

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, approvata il 22 ottobre 2018

Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo (requisito R1 e R2)

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è stata sottoposta, dal 14 al 18 maggio 2018, a visita della CEV ai fini dell'accreditamento periodico ed è attualmente in attesa del rapporto preliminare. Nella riunione del 27 settembre u.s. il Nucleo di Valutazione ha preso atto che l'Ateneo è in una fase intermedia tra le due condizioni previste dalle linee guida ANVUR 2018:

- gli atenei che devono ancora ricevere la visita di accreditamento periodico;
- gli atenei che hanno già ricevuto la visita;

il Nucleo, al fine di descrivere nella relazione e monitorare il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV, ha stabilito quindi di:

- i) tenere conto della restituzione dei risultati avvenuta l'ultimo giorno di visita, con le prime considerazioni della CEV;
- ii) prendere in considerazione le prime iniziative messe in atto dall'Ateneo a seguito della visita;
- iii) prendere in considerazione il questionario post-visita erogato dal NdV. Il Nucleo di Valutazione, infatti, a conclusione della visita CEV ha predisposto un questionario in modalità on-line per tutti gli attori AQ che hanno partecipato alla visita, con l'intento di raccogliarne le opinioni, le considerazioni e la percezione generale.

Prospetto di sintesi presentato alla visita maggio 2018

RI.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo *L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)? L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni? La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?*

L'Ateneo ha definito la propria missione e visione a favore di uno sviluppo sostenibile (Senato accademico 18 novembre 2015) e ha istituito il Tor Vergata Advisory Board, presieduto dal Premio Nobel 2004 per la Chimica, Prof. A. Ciechanover. Il Comitato per l'attuazione della missione e della visione di Ateneo a favore dello sviluppo sostenibile, presieduto dal Prof. Enrico Giovannini e costituito dai referenti per lo sviluppo sostenibile designati da ogni Dipartimento, si impegna a: concretizzare "mission" e "vision" di Ateneo; collaborare con la "Rete italiana Università per la Sostenibilità" (RUS) della CRUI. In particolare, l'Ateneo ha contribuito con l'ASviS alla Settimana europea dello Sviluppo Sostenibile.

L'Ateneo vuole essere non solo un "esempio di sviluppo sostenibile", ma un'eccellenza accademica europea entro il 2030, attraverso un percorso di miglioramento continuo.

Aree ed obiettivi strategici sono definiti nei documenti di pianificazione, in accordo con missione e visione d'Ateneo, a seguito di un'analisi di opportunità e minacce. Per una sintesi si rimanda al documento sul resoconto delle attività per gli obiettivi strategici di didattica, ricerca e terza missione.

L'Ateneo ha ricevuto valutazione positiva dal NDV per la realizzazione degli obiettivi strategici grazie anche all'impegno di: Rettore, Prorettori, Delegati e Direttore Generale nel promuovere una partecipazione condivisa di tutto il personale e delle parti interessate. Il monitoraggio è stato effettuato dall'Ateneo attraverso indicatori e nel 2018 sono stati proposti anche indicatori dipartimentali.

La Direzione generale, nel 2017 ha avviato un'indagine di clima organizzativo per comprendere la qualità della vita lavorativa e le dinamiche organizzative e relazionali dell'Ateneo.

Il Presidio di Qualità ha svolto funzione di supporto.

Documenti chiave

- Piano integrato 2016-2018 (Aggiornamento 2018):
Definizione di Aree strategiche/obiettivi strategici: Sezione 2.6 /paragrafo 2.6.1 e 2.6.4/pagina 20,
Opportunità e minacce: sezione 2.4 pagina 2.4.1.1. e 2.4.1.2
Indicatori: pag. 81-91

indicatore di sostenibilità: pag. 37
 Indicatori dipartimentali : pag. 91-93
 Performance organizzativa sezione 3/pagine 39-45
 Sostenibilità e programmazione finanziaria sezione 3.4 e 3.5
 Descrizione organi di indirizzo e gestione: sezione 2.2, pag 13-16

- per la definizione della missione e della visione:
- Documento 'Missione e Visione',
- Piano integrato 2016-2018 (Aggiornamento 2018):
Sezione 2.2 /paragrafo 2.2.2 e 2.2.3/pagina 19-20

Documenti a supporto

- Definizione di missione e visione: documento Missione e Visione,
- Presentazione dell'Ateneo sul sito istituzionale:
- Breve resoconto delle attività svolte dall'Università "Tor Vergata" nel periodo 2014-2017 al fine di soddisfare i suoi obiettivi strategici relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione
sintesi delle attività di Ricerca e monitoraggio: pagg. 13-36

e Terza Missione dell'Ateneo, e del relativo monitoraggio: da pagina 37

R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?

È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?

Ruoli e Funzioni delle strutture didattiche e di ricerca sono normate da un omonimo regolamento, nel rispetto dello Statuto. Lo statuto riconosce ai Dipartimenti un ruolo primario relativamente all'organizzazione e gestione delle attività di Ricerca e delle attività didattiche. Una breve descrizione degli organi di indirizzo politico di amministrazione e gestione dell'Ateneo è riportata nel Piano Integrato 2016-2018 (Aggiornamento 2018), unitamente alle responsabilità dei Dirigenti relativamente agli obiettivi strategici. Si evidenzia, in particolare, una rete di incontri periodici funzionali ad una cooperazione tra i vari attori e a uno scambio di informazioni.

La struttura di AQ (che è estesa anche alle articolazioni didattiche nel territorio) prevede, nel rispetto del ruolo dei dipartimenti, una articolazione centrale e, per ogni Dipartimento, referenti docenti per l'AQ per la didattica, per la ricerca e per la Terza Missione, per lo sviluppo sostenibile. Ogni Dipartimento individua anche un referente tecnico per l'AQ nella Didattica. E' prevista inoltre l'esistenza di specifiche commissioni per la gestione dei processi AVA; procedure e scadenze sono definite centralmente dal Presidio di Qualità di Ateneo, nel rispetto delle indicazioni degli Organi di indirizzo.

Per la didattica, è stata istituita di recente la figura del manager didattico di Macroarea (cioè di struttura di raccordo, istituita anche seguendo le indicazioni contenute nelle relazioni del Nucleo di Valutazione), una figura amministrativa afferente all'Amministrazione generale, ma funzionale, con il suo team di lavoro, a supportare CdS e Dipartimenti nelle procedure AVA, e coordinare il flusso di informazioni con e per il Presidio di Qualità, gli Organi di Indirizzo, l'Amministrazione Generale.

E' stato approvato dal Senato accademico un documento relativo al ruolo e alle funzioni dei Coordinatori di Corso di Studio.

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Documenti chiave

- Piano descrizione degli organi di indirizzo politico di amministrazione e gestione dell'Ateneo reperibile in: Piano Integrato Sezione 2/paragrafo 2.2/pagina 13-16
- articolazione delle responsabilità e delle risorse, relativamente agli obiettivi strategici: Piano Integrato/Allegati/ pagine 73-95
- organigramma

Documenti a supporto

- Documento sul Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità (luglio 2015)
- Quadro D1 2017 (sono pianificate annualmente la strutturazione minima, il processo di AQ per la didattica, procedure e scadenze)

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema?

Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?

Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento?

Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?

- presenza di una rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e nel Nucleo di Valutazione (http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/NDV/content_id/42464/section_id/3449)
- approvazione della Carta dei Diritti delle Studentesse e degli Studenti
- raccolta opinione degli studenti (pubblicata al link), dei laureandi, dei laureati. E' programmata l'estensione della raccolta centralizzata delle opinioni anche ai dottorandi
- incontri periodici del Direttore Generale con i rappresentanti degli studenti. Nel 2017 il Direttore Generale ha inoltre organizzato un incontro con tutti gli studenti della Macroarea di Economia (accompagnato dai dirigenti), per raccogliere segnalazioni e spunti (relazione annuale del Nucleo di Valutazione nella sezione Raccomandazioni e suggerimenti,
- incontri di formazione sulla didattica innovativa hanno sollecitato l'attenzione a una didattica centrata sullo studente
- le commissioni paritetiche docenti studenti sono invitate a organizzare incontri con gli studenti

- i corsi di studio sono stati sollecitati a segnalare sul proprio sito una figura o un indirizzo per la raccolta di eventuali segnalazioni

Documenti chiave

- Indagine sul Clima2017 riportata in: Piano integrato/allegato 5/pagina 102
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (per evidenze su esame a campione dei Rapporti Annuali di Riesame , valutazione stato di AQ)
- Relazioni sulla Performance

Documenti a supporto

- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione link
 - audit dipartimentale. Cf "Sintesi della Relazione "Risultati dell'indagine condotta presso i Dipartimenti dell'ateneo sulla ricerca e terza missione" nella sezione Qualità della ricerca dipartimentale
 - audit CdS: nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione anno 2015 (programmati), 2016 (Allegato "Risultato audit" della sezione 2. Sistema di AQ a livello dei CdS), 2017 in allegato la metodologia "allegati_aq_CDS.pdf" nella sezione 2. Sistema di AQ a livello dei CdS e gli audit del 2017
- Analisi sintetica del processo di AQ per gli anni 2015, 2016, 2017 redatta dal Nucleo di Valutazione
- Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2018-2019/ sezioni 1 e 2

R1.A – STRATEGIE E POLITICHE PER LA QUALITA' DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA E ORGANIZZAZIONE PER L'AQ

Considerazioni CEV

PUNTI DI FORZA

- ❖ Vision ambiziosa e di livello internazionale
- ❖ Progetto pluriennale di riorganizzazione della tecnostuttura
- ❖ Mappatura dei processi relativi, riequilibrio con attività di ricerca, manager didattici, ruolo del coordinatore CdS
- ❖ Tensione all'impatto sul contesto territoriale
- ❖ Corporate identity

AREE DI MIGLIORAMENTO

- ❖ Necessità di accelerare la maturazione culturale ed operativa del processo AVA
- ❖ Necessità di accelerare il passaggio dalla logica "best effort" ad una di sistema
- ❖ Flussi comunicativi
- ❖ Formazione in modo particolare con gli attori periferici
- ❖ Composizione, ruolo e attività delle CPDS

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?

Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?

Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri?

Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?

L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?

Viene rilasciato il Diploma Supplement?

Il Nucleo di Valutazione monitora e valuta annualmente l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

La Commissione Orientamento, presieduta dal delegato del Rettore all'accoglienza, all'orientamento, al tutoring, e composta da docenti referenti delle Macroaree di Ateneo organizza attività rivolte alla promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo, alla valorizzazione ed al potenziamento della cultura con iniziative a sostegno della comunità accademica ma soprattutto dei futuri studenti. La Commissione è supportata per la parte amministrativa ed organizzativa dal "Servizio per l'accoglienza l'orientamento e il tutorato".

Il potenziamento delle azioni di orientamento, sostegno e valutazione degli studenti in ingresso, in itinere è tra le finalità istituzionali dell'Ateneo in base stato inserito come obiettivo strategico nel Piano Integrato 2016-2018. Per conseguire questi obiettivi, l'Università ha messo in atto un'ampia gamma di attività informative, formative e di assistenza rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori e ai loro insegnanti; tra essi, un portale MyCampus dedicato ai futuri studenti. L'Ateneo ha messo in atto politiche di riduzione delle tasse per favorire l'accesso di studenti fuori regione, studenti meritevoli, studenti con esigenze speciali (figli piccoli, libretto ponte per transgender..). Ha inoltre posto in essere molte iniziative di internazionalizzazione e iniziative per la mobilità.

Le procedure per l'iscrizione e la carriera dello studente sono riuniti nella guida dello studente, disponibile anche in lingua inglese. La presentazione del Corso di Studio tramite il portale di Ateneo comprende le informazioni su eventuale programmazione degli accessi, le informazioni per l'accesso, analisi sul parere dei laureandi e laureati.

Le commissioni paritetiche docenti studenti hanno il compito di verificare l'accessibilità, la completezza, la correttezza delle informazioni disponibili sul sito del CdS.

Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Documenti chiave

- Composizione Commissioni paritetiche (regolamento strutture didattiche e di ricerca, art. 12)
- Carta dei Diritti delle Studentesse e degli Studenti
- Relazioni Nuclei di Valutazione

Documenti a supporto

- Composizione Nucleo di Valutazione, CV dello studente: http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/NDV/content_id/42464/section_id/3449
- Sito raccolta opinioni studenti: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>
- Sito raccolta opinioni laureandi e laureati: <http://www.almalaurea.it/>, per ogni singolo CdS pubblicazione in http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/DID/section_parent/4430 della Condizione occupazionale (indicatori di efficacia e livello di soddisfazione dei laureandi)
- Tutto documentato dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento?

Tale visione è comunicata in modo trasparente?

Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?

L'Ateneo ha attuato una profonda revisione della propria offerta didattica, sulla base di criteri individuati da una commissione consultiva del Rettore (Curriculum Design Committee), in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo. Annualmente il Prorettore alla Didattica redige analisi su ciascun corso di studio, verificandone attrattività, internazionalizzazione, sostenibilità, efficienza e, per i Corsi di Laurea Magistrale e/o rapidamente "professionalizzanti", efficacia. I risultati della valutazione sono comunicati ai Coordinatori di Corso e ai Direttori, e presentati in vari incontri.

La procedura interna di vaglio delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica di ordinamento prevede il parere, da parte del Prorettore, relativamente alla congruenza della proposta rispetto ai criteri individuati dall'Ateneo. Si richiedono anche una attenta analisi della richiesta formativa e consultazioni con le parti interessate per l'individuazione della figura professionale in formazione e il percorso formativo; il Presidio ha fornito linee guida per tale indagine.

Una sintesi è riportata nella prima sezione del documento "Breve resoconto delle attività svolte dall'Università "Tor Vergata" nel periodo 2014-2017 al fine di soddisfare i suoi obiettivi strategici relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione".

L'Ateneo ha attuato importanti politiche per l'internazionalizzazione, tramite bandi per la mobilità di docenti e studenti, ampliamento dell'offerta in lingua inglese, partecipazione convinta e attiva in reti internazionali di Atenei, convenzioni per titoli multipli o congiunti. Il documento Strategie per l'internazionalizzazione fornisce per maggiori dettagli.

Documenti chiave

- Piano integrato, pag. 14

Documenti a supporto

- Documento: Breve resoconto delle attività svolte dall'Università "Tor Vergata" nel periodo 2014-2017 al fine di soddisfare i suoi obiettivi strategici relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione"
- Documento : Strategie per l'internazionalizzazione

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?

L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?

L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?

L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?

L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?

La procedura interna per la progettazione di un corso di studio prevede un iter lungo e attento, con varie fasi di lavoro [cf. <http://pqa.uniroma2.it/223-2/proposte-di-corsi-di-nuova-istituzione/>]

Il "Curriculum Design Committee" ha definito criteri di innovatività, di elevata qualità (anche ispirandosi a Atenei di spicco nel settore, o integrandosi con caratteristiche del patrimonio storico-artistico). Viene inoltre richiesta la differenziazione dagli altri corsi già attivati e che siano ben definiti la struttura di AQ e le modalità di relazione gestionale tra i dipartimenti interessati. Viene, inoltre, promossa l'interdisciplinarietà.

L'Ateneo chiede che sia svolta preliminarmente una analisi sulla domanda di formazione, anche se l'ideazione del corso nasce da motivazioni culturali o sociali. Sono, inoltre, previste nuove consultazioni nelle fasi di definizione del progetto formativo, e una verifica di congruenza complessiva

L'Ateneo promuove la sostenibilità dei corsi di studio, la correlazione tra le competenze scientifiche e le competenze didattiche dei docenti e gli insegnamenti erogati e verifica la sussistenza dei corrispondenti requisiti.

La Commissione Paritetica verifica la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

L'Ateneo promuove e organizza incontri di formazione per una didattica innovativa e collabora con il Piano Lauree Scientifiche; ha attivato varie forme di tutorato e insegnamenti che favoriscano l'acquisizione di un solido metodo di studio, l'autonomia, le competenze trasversali. L'Ateneo ha partecipato al progetto TECO.

L'Ateneo raccoglie in modo centralizzato tutti i rapporti di Riesame (per la ricerca, la didattica e la terza missione), fornendo linee guida e supporto per la redazione. Si veda ad esempio le linee guida per la scheda di monitoraggio. La commissione Paritetica verifica la completezza e l'efficacia dell'autovalutazione del corso

Il Nucleo di Valutazione valuta l'offerta formativa in tutti i cicli.

Documenti chiave

- Relazione Nuclei,

Documenti a supporto

- Indicazioni del Presidio di qualità per le proposte di corsi di nuova istituzione,
- Per valorizzazione pertinenza tra competenze scientifiche e obiettivi didattici, cf. Politiche di Ateneo e Programmazione 2018, sezione 3. Requisiti ai sensi degli allegati A e B al dm 987 del 12 dicembre 2016 pag.6
- Per l'analisi dei corsi di nuova istituzione: cf. Politiche di Ateneo e Programmazione 2018

R1. B – Sistema di AQ della didattica

CONSIDERAZIONI CEV

PUNTI DI FORZA

- ❖ Focus didattica con riprogettazione complessiva dell'offerta formativa nei CdS (*Curriculum Design Committee*)
- ❖ Ricchezza territoriale potenziali stakeholders per l'O.F.F.
- ❖ Attività di orientamento e attenzione verso gli studenti con esigenze specifiche

AREE DI MIGLIORAMENTO

- ❖ I risultati dell'opinione studenti **devono** essere resi disponibili in modo disaggregato agli attori del sistema di AQ (CPDS!)
- ❖ Trasparenza e tracciabilità della presa in carico da parte degli organi di governo dei risultati delle attività di AQ
- ❖ Attenzione alle verifiche delle conoscenze in ingresso (L,LM,LMCU) non sempre adeguate

R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?

I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?

L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?

L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Il Prorettore Vicario convoca incontri periodici con Direttori dei Dipartimenti per verificare l'organizzazione e la funzionalità dei dipartimenti. In particolare, anche al fine di ricevere proposte, vengono discussi e condivisi i criteri di assegnazione dei punti organico e vengono fornite informazioni dettagliate sui finanziamenti al corpo docente per la ricerca e per le attrezzature didattiche. Vengono, inoltre, raccolte proposte da parte dei Dipartimenti. (seduta CdA 29.05.2017 odg 9.11 "Ripartizione punti organico 2017") Alcuni incontri vengono finalizzati alla presentazione e alla discussione dei principali documenti di indirizzo, di valutazione o proposta, alla luce degli indirizzi strategici.

Con il parere favorevole dei Direttori di Dipartimento, l'Ateneo ha avviato una politica di distribuzione delle risorse basata sul merito. L'assegnazione di punti organico avviene dal 2015 sulla base di un algoritmo basato sulla valutazione VQR, sulla numerosità, sulla ricaduta didattica, e in alcuni casi, sulla presenza di abilitati.

Il Rettore ha informato e condiviso l'analisi dell'esito della VQR con l'intero Corpo Accademico in una serie di incontri con le Macroaree/Facoltà per una diffusione capillare delle informazioni che possa permettere opportune iniziative nelle varie realtà dell'Ateneo.

In Ateneo, sono presenti 7 progetti ERC. Il dato relativo alle collaborazioni internazionali è superiore alla media

Sono stati attivati bandi per Visiting Professor, per i quali è prevista attività didattica in un ciclo di formazione.

L'Ateneo è fortemente coinvolto in prestigiose reti internazionali di Atenei (VIU, Yerevan, UNICA), che favoriscono scambi e interazioni per didattica, aggiornamento scientifico, ricerca e terza missione.

Documenti chiave

- "Incontri periodici con i Direttori di dipartimento" Piano integrato, sezione "2.2. Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione di ateneo", pagg.15, 48
- Strategie di internazionalizzazione, Piano integrato, pagg.33, 81,89, 92

Documenti a supporto

- Documento "Strategia Internazionalizzazione 2015-2018",
- Lavori del CdA: http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/CAM/section_parent/5190

<p>R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo</p> <p><i>L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]</i></p> <p><i>Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?</i></p> <p><i>L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?</i></p> <p>La Direzione I dell'Amministrazione Generale cura la Didattica e i Servizi agli studenti. In particolare, assicura personale alle biblioteche di area, gestisce i contratti per studenti, supporta l'Offerta formativa, il Centro Linguistico di Ateneo, le segreterie studenti.</p> <p>La Direzione II è dedicata a Ricerca e Terza Missione e, in particolare, supporta e informa i Dipartimenti relativamente ai bandi di Ricerca. La Divisione 1 cura la Ricerca Nazionale, e in particolare il Dottorato di Ricerca, mentre la Divisione 2 cura le procedure per Ricerca Internazionale e Visiting Professor. La Ripartizione 3 della Divisione 3 cura le Convenzioni per la Didattica e la Ricerca. La Divisione IV cura strutture, patrimonio e appalti.</p> <p>La Divisione V cura il supporto tecnico e l'allestimento di servizi telematici agli studenti.</p> <p>Studenti e laureandi esprimono la propria valutazione dei servizi e delle strutture per la didattica tramite un questionario anonimo. Tale possibilità sta per essere estesa, in modo centralizzato, anche ai dottorandi.</p> <p>L'Ateneo ha organizzato l'apertura domenicale delle biblioteche, venendo incontro a richieste degli studenti. Il Manager didattico di macroarea fornisce un supporto organizzativo aggiuntivo.</p> <p>L'Ateneo ha operato una mappatura delle competenze e, nel 2017, un'indagine di clima organizzativo per comprendere la qualità della vita lavorativa e le dinamiche organizzative e relazionali dell'Ateneo.</p> <p>Incontri periodici tra Direttori e Prorettore Vicario e Direttore Generale, assicurano uno scambio di informazioni, proposte e di segnalazioni di eventuali criticità.</p> <p>L'Ateneo ha da poco operato una ricognizione degli spazi e del personale, al fine di una più efficace organizzazione del trasloco che ha coinvolto l'Amministrazione Generale e la Facoltà di Giurisprudenza.</p> <p>La Commissione paritetica valuta l'adeguatezza delle strutture per i CdS, mentre il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione più complessiva.</p> <p>Documenti chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organigramma, • Indagine sul Clima 2017 riportata in: Piano integrato/allegato 5/pagina 102 • Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti studenti, http://pqa.uniroma2.it/processo-aq/elencoracpds/elenco-relazioni-annuali-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti/ <p>Documenti a supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Link Valutazione studenti, laureandi, laureati, dottorati di ricerca: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/ http://www.almalaurea.it/
--

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo (tale disposizione si applica anche alle Università non statali ma non alle Università telematiche).

L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?

Il Rettore alla Didattica redige, annualmente, una relazione su corsi di laurea e laurea magistrale, in base a specifici criteri che ne misurano l'allineamento alle pratiche di Ateneo. In particolare, l'indicatore docenti/studenti viene considerato. Per i corsi a numero programmato e, in particolare, i corsi di area sanitaria, tale indicatore non viene considerato nella valutazione.

L'Ateneo ha programmato di non superare le ore di docenza teorica erogabile (in media di Ateneo) nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2017 -2018 e 2018-2019. Storicamente, ha sempre centrato tale obiettivo (per il quale aveva un target più alto grazie al fattore correttivo legato alla VQR), escludendo dal computo, come di consueto, l'attività di tirocinio in area sanitaria. L'Ateneo sollecita i Corsi di studio a un utilizzo efficace della docenza, al fine della sostenibilità dell'intera offerta formativa.

Il Presidio ha sollecitato l'analisi di tale indicatore nelle linee guida per la Scheda di Monitoraggio 2017, e del Riesame ciclico operato in preparazione della visita della sede per l'accreditamento periodico, segnalando i Corsi con criticità. I CdS sono sollecitati a operare in modo da evitare criticità.

L'Ateneo raccoglie le informazioni delle attività di docenza del proprio personale. Strumenti di monitoraggio sono per ora applicabili con maggiore semplicità alla docenza erogata in corsi di laurea e laurea magistrale.

L'Ateneo sta potenziando i propri strumenti di monitoraggio e analisi, in modo da poter mettere a disposizione dei Corsi di studio Rispondendo al suggerimento del Nucleo di Valutazione relativo alla razionalizzazione del ciclo delle informazioni tra i vari attori che operano all'interno del processo e della gestione della qualità, la Divisione V dell'Amministrazione generale ha sviluppato un 'cruscotto' ancora non messo a disposizione dei coordinatori, e sta operando per organizzare un data base unificato per i vari uffici e servizi di supporto alla didattica (e al relativo monitoraggio).

Documenti chiave

- Politiche di Ateneo e Programmazione 2017 -2018 e 2018-2019,

Documenti a supporto

- Linee guida Scheda di Monitoraggio 2017, <http://pqa.uniroma2.it/223-2/scheda-di-monitoraggio-annuale/>
- Indicazioni per la compilazione del Riesame ciclico, <http://pqa.uniroma2.it/223-2/rapporto-di-riesame-ciclico-2/>

R1.C – Risorse (personale docente, PTA e infrastrutture)

PUNTI DI FORZA

- ❖ Investimenti su infrastrutture

AREE DI MIGLIORAMENTO

- ❖ Aree critiche di allocazione del PTA

R2.A.1- Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?

L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?

Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

L'Ateneo cura la regolare pubblicazione di informazioni e aggiornamenti tramite il sito istituzionale.

L'Ateneo dispone di data base dedicati all'anagrafe dei prodotti di Ricerca, dei Brevetti, degli stage e delle relative strutture ospitanti, all'offerta formativa.

Oltre agli Uffici dedicati alla gestione di didattica, ricerca e terza missione, la divisione 4 della Direzione V svolge il ruolo di supporto al Nucleo, Supporto al Presidio di Qualità, e analisi dei dati relativi a didattica e ricerca.

Le principali informazioni relative a scadenze e procedure dei processi di AQ sono comunicate attraverso i siti del Nucleo e del Presidio, e molti dati vengono messi a disposizione degli interessati tramite spazio virtuale.

Seguendo il suggerimento del Nucleo di Valutazione relativo alla razionalizzazione del ciclo delle informazioni all'interno del processo e della gestione della qualità, la Divisione V dell'Amministrazione generale ha sviluppato un 'cruscotto', non ancora messo a disposizione dei coordinatori, che permetta una rilevazione in tempo reale dei dati relativi alla didattica e alle carriere degli studenti. L'Amministrazione sta operando per organizzare un data base unificato per vari uffici e servizi di supporto alla didattica (e al relativo monitoraggio).

Il Rettore incontra ciclicamente Prorettori e Delegati, per aggiornamenti e per favorire il coordinamento.

Lo scambio di informazioni con il Nucleo e il Presidio è armonioso e frequente, tramite incontri o anche all'interno delle riunioni ufficiali. Analogamente, per Senato Accademico e Consiglio d'Amministrazione

Il Presidio regola il flusso di informazioni tra i Corsi di Studio, i Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione, l'Amministrazione e gli organi di indirizzo, anche avvalendosi del manager didattico, ove di competenza.

Corsi di Studio e Dipartimenti hanno definito il 'referente' per le differenti aree strategiche.

Documenti chiave

- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione

R2.B.1- Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CdS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?

L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?

L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?

L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?

Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili?

Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Il processo di autovalutazione dell'Ateneo è volto al miglioramento continuo. In particolare, Nucleo di Valutazione ha svolto e documentato le seguenti azioni di verifica e accertamento:

- audit CdS e Dipartimenti
- esame a campione dei Rapporti Annuali di Riesame
- valutazione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti studenti (dal 2014 al 2017)
- valutazione stato di AQ : processi organizzativi e amministrativi e ciclo della performance
- relazioni annuali sui dottorati di ricerca dell'Ateneo, pubblicate sul http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/NDV/section_parent/3470 del Nucleo

Il Regolamento didattico di Ateneo prevede che almeno ogni tre anni, il Corso di Studio operi una verifica del proprio percorso. Tale verifica viene svolta attraverso il Rapporto di Riesame ciclico [linee guida 2017], verificando la validità e l'aggiornamento delle figure culturali e professionali in formazione e l'architettura del corso, le risorse del CdS, l'esperienza dello studente, anche alla luce degli indicatori qualificanti. Si è dato evidenza di tale richiesta nelle linee guida per la stesura dei regolamenti didattici approvata dal Senato Accademico a dicembre 2017.

La CPDS valuta annualmente la completezza e l'efficacia del monitoraggio e dell'autovalutazione svolta dal CdS; invia la propria valutazione al Dipartimento e al Presidio, che provvede a trasmetterle al Senato Accademico e al Nucleo, e a pubblicarle; esse valutano la completezza e l'efficacia dell'autovalutazione svolta dal CdS

Il Presidio definisce procedure e scadenze, nel rispetto delle linee guida ANVUR e delle scadenze ministeriali, coordina i flussi, svolge attività di formazione, anche al fine di supportare nell'individuazione di azioni migliorative realizzabile, esplicitando obiettivi, responsabilità, azioni, indicatori che ne misurino il grado di realizzazione.

Il Presidio raccoglie le indicazioni delle CPDS, e misura a campione l'efficacia delle relazioni in una propria nota.

Documenti chiave

- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (per evidenze su esame a campione dei Rapporti Annuali di Riesame , valutazione stato di AQ)
- Relazioni sulla Performance

Documenti a supporto

- -audit dipartimentale<. Cf "Sintesi della Relazione "Risultati dell'indagine condotta presso i Dipartimenti dell'ateneo sulla ricerca e terza missione" nella sezione Qualità della ricerca dipartimentale
- audit CdS: nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione anno 2015 (programmati), 2016 (Allegato "Risultato audit" della sezione 2. Sistema di AQ a livello dei CdS), 2017 in allegato la metodologia "allegati_aq_CDS.pdf" nella sezione 2. Sistema di AQ a livello dei CdS e gli audit del 2017
- Analisi sintetica del processo di AQ per gli anni 2015, 2016, 2017 redatta dal Nucleo di Valutazione
- Audit 2017

R2. Gestione, monitoraggio e valutazione dell'AQ

PUNTI DI FORZA

- ❖ Presenza di un delegato alla Qualità, Autovalutazione e Performance

AREE DI MIGLIORAMENTO

- ❖ Intensificare il monitoraggio e l'accompagnamento di processi e strumenti di AQ (PqA e NdV)
- ❖ Tempestività e trasparenza nella presa in carico di suggerimenti e raccomandazioni provenienti dal sistema di AQ

Considerazioni del Nucleo di Valutazione:

Il Nucleo di Valutazione in questa relazione prende in esame le principali aree di miglioramento e i punti di forza evidenziati dalla CEV nell'incontro conclusivo con il Rettore per la prima "restituzione" avvenuta al termine della visita.

Flusso informazioni

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" nel 2018 ha istituito la Commissione per la valutazione e la performance dell'Ateneo con il compito di coordinare e indirizzare le attività in materia di sistema di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, nonché del funzionamento e dell'organizzazione dell'Ateneo, in relazione agli obiettivi strategici definitivi dagli Organi accademici, con poteri di proposta nei confronti del Rettore.

La Commissione è stata composta ed attivata come "collegio di persone dedicate ad aree strategiche di Ateneo", andando a sostituire il sistema di autovalutazione della performance precedentemente utilizzato dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Tale sistema comportava uno specifico Delegato rettorale alla Performance d'Ateneo, che s'interfacciasse di volta in volta con ciascuno degli altri Delegati rettorali o dei Dirigenti dell'Amministrazione Generale. La Commissione è composta da: prorettore alla didattica (con funzione di coordinatore), prorettore alla terza missione, prorettore ai rapporti con il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, delegata alla ricerca scientifica di Ateneo, coordinatore del Nucleo di valutazione, presidente del presidio di qualità, direttore generale, , dirigente Didattica e servizi agli studenti, dirigente Ricerca e Terza missione, Patrimonio e appalti, e dirigente della Gestione del personale e sistemi operativi di gestione.

Il NdV ritiene che la nuova "**Commissione per la valutazione e la performance dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata**", prevedendo il lavoro congiunto e simultaneo dei Delegati rettorali e dei Dirigenti delle aree strategiche dell'Ateneo, consentirà un efficace scambio di informazioni e di idee tra costoro, facilitando (fino ad ottimizzarlo) il disegno di interventi che abbiano ricadute positive sull'Ateneo.

Questa Commissione permetterà di far fluire le informazioni in modo corretto, rapido e capillare e di redigere in modo collegiale una documentazione puntuale anche al fine di coadiuvare l'attività degli organi collegiali.

L'Amministrazione generale ha il compito di curare la pubblicazione, anche ai fini della trasparenza, dei documenti e diffonderli presso le strutture di ricerca e didattica unitamente alle informazioni necessarie alle specifiche funzioni.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio di Qualità pubblicano i propri documenti su siti dedicati, corredandoli di ulteriori documenti e riferimenti. Il Presidio di Qualità diffonde presso le strutture di didattica e di ricerca tale documentazione.

Nell'ultimo anno l'Ateneo ha utilizzato come strumento la somministrazione di questionari on-line per indagini specifiche rivolte a personale TAB e a docenti.

L'Amministrazione grazie al questionario sull'indagine di clima organizzativo ha completato questa prima fase di canale di ascolto, che era indirizzata al personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Tor Vergata, con l'obiettivo di acquisire una migliore comprensione delle dinamiche organizzative e relazionali interne a tutto l'Ateneo.

Il PqA ha predisposto un questionario sulle attività didattiche compilato dai docenti, secondo le indicazioni dell'ANVUR, per due anni accademici 2015/16 e 2016/17, e ha analizzato le risposte redigendone una relazione (in Allegato 1 "Relazione sulla rilevazione delle opinioni dei docenti in merito alle attività didattiche per gli aa.aa. 2015/16 e 2016/17").

Il NdV apprezza l'iniziativa del PqA che ha dato seguito a quanto il NdV ha indicato nelle relazioni degli anni precedenti.

Il Nucleo di Valutazione ha utilizzato un questionario post visita (in Allegato 2 "Considerazioni sulla visita CEV del 14-18 maggio 2018") per raccogliere le opinioni, le considerazioni e la percezione generale sulla visita. Quanto emerso dall'indagine è discusso nelle sezioni specifiche di questa relazione.

Il NdV ritiene questa modalità di indagine utile, facile da utilizzare, rapida e soprattutto consente di far fluire le informazioni in modo completo.

Incontri di formazione/informazione

Vengono effettuati continui incontri con tutti gli attori dell'Assicurazione della qualità: coordinatori CdS, CPDS, manager didattici ecc. anche al fine di illustrare gli obiettivi strategici dell'Ateneo e le linee guide pubblicate sul sito del PqA e di aiutare gli attori dell'Assicurazione della qualità nei loro impegni come tali.

Prorettore, delegati e Presidio di qualità, nell'ultimo anno, hanno intensificato l'attività di formazione/informazione nei confronti delle strutture coinvolte nella visita: coordinatori, manager didattici, direttori di dipartimento, CPDS, personale TAB, organi collegiali, etc.

L'Ateneo ha organizzato e organizza periodicamente incontri di formazione.

Il NdV invita l'amministrazione a dare maggiore pubblicità a queste iniziative anche coinvolgendo formalmente gli organi collegiali. Il Direttore Generale, nell'ottica della trasparenza, informa il Nucleo di Valutazione, periodicamente, sull'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti.

Coinvolgimento studenti

Altro aspetto importante, emerso anche dal questionario post visita che il NdV ha somministrato, è la necessità di sensibilizzare e coinvolgere maggiormente gli studenti ed i rappresentanti degli studenti ai fini di una maggiore partecipazione all'elezione delle CPDS.

Il NdV evidenzia che continua il ciclo di incontri, iniziato nel 2017, tra il Direttore Generale, accompagnato dai dirigenti, e gli studenti delle singole macroaree; gli incontri, organizzati dalla Direzione Prima, sono tesi a raccogliere proposte e segnalazioni da parte degli studenti, e a promuovere la compilazione, in modo consapevole, dei questionari e la presenza dei loro rappresentanti negli organi collegiali. La presenza di docenti è in generale limitata, al fine di facilitare una discussione aperta da parte degli studenti.

Fino ad ora sono stati realizzati incontri con gli studenti delle macroaree di Economia, Ingegneria e Lettere e Filosofia. Le principali criticità segnalate dagli studenti riguardano: la mobilità nel raggiungere l'Ateneo, la necessità di potenziare le attrezzature (laboratori, aule,...), il non completo coordinamento nella definizione del calendario di esame e dei programmi degli insegnamenti. L'Amministrazione e i prorettori sono coinvolti nell'analisi delle criticità segnalate e nell'individuare strategie risolutive.

Il NdV apprezza l'iniziativa del Direttore Generale e dei suoi collaboratori e rileva che sono state già fornite risposte ad alcune criticità evidenziate dagli studenti. Gli studenti sono stati invitati a segnalare a coordinatori, ai rappresentanti in Dipartimento e in Commissione paritetica le eventuali proposte e osservazioni.

A dicembre è stata svolta l'annuale Presentazione Relazione Performance nell'ambito della giornata sulla trasparenza.

Iniziative didattica

Il NdV pone l'accento su alcune iniziative che ritiene particolarmente importanti. Nell'ambito dell'azione prevista nella programmazione triennale "Attività di formazione verso una didattica consapevole, innovativa, pienamente aderente ai progetti formativi e indirizzata a sollecitare e sostenere un apprendimento attivo da parte degli studenti", sono state svolte iniziative di disseminazione e di formazione per la diffusione di tecniche di didattica innovativa e, più in generale, per una riflessione sulle modalità didattiche attuate e sulla loro adeguatezza rispetto alle esigenze formative. Si segnala, in particolare, il **Seminario di studi 'Università e didattica innovativa' (21 novembre 2017)**. Nel Seminario, l'intervento di D'Ascanio è stato dedicato all'esposizione dei documenti e delle indicazioni ESG relativi al Processo di Bologna, e all'analisi della spinta positiva e innovativa da esso prodotta. Il contributo di Gemma Errico è stato invece dedicato alla valutazione della qualità nell'ambito del Processo di Bologna.

Il materiale relativo al seminario è stato pubblicato sulla rivista della Scuola Iad e reso accessibile tramite sito

<https://formazione.scuolaiad.it/pluginfile.php/815/course/summary/Didattica%20innovativa.pdf>.

Sono iniziate, inoltre, le sperimentazioni in insegnamenti curriculari di dispositivi informatici per una didattica interattiva; alcuni docenti sono stati formati all'utilizzo di un nuovo strumento ICT per una più efficace erogazione della lezione (in-class) e un ancor più efficace supporto agli studenti per le attività di studio (after-class), chiamato Eiduco (<http://www.eiduco.com/en/>); un docente ha utilizzato tale strumento nell'erogazione di un insegnamento del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. La sperimentazione ha riscontrato una ottima risposta da parte degli studenti ed è stata confermata anche per il 2018-2019.

Nell'ambito delle "Iniziative Didattica", vanno inoltre segnalate le due giornate di seminario sul "PROBLEM-BASED LEARNING" tenutesi a Tor Vergata il 26 e il 27 settembre 2018. Scopo principale del seminario è stato quello di aiutare i docenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" a sviluppare strumenti di didattica partecipativa e coinvolgente. Il seminario, al quale hanno partecipato 25 docenti provenienti da diverse macro-aree dell'Ateneo, è stato tenuto dal prof. René DIEKSTRA, docente presso l'Università di Scienze Applicate de L'Aia (Olanda) e Direttore del Programma "EXCELLENT LEARNING THROUGH TEACHING EXCELLENCE" dell'Università di Harvard (Stati Uniti d'America). Tale iniziativa ha avuto un grande riscontro, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha intenzione di replicarla il prossimo anno.

Il Presidio ha provveduto a proporre un format maggiormente dettagliato della scheda insegnamento. La Direzione prima e la Direzione quinta stanno collaborando al fine di individuare e sperimentare un supporto informatico efficiente per la raccolta delle schede. Nel frattempo, è iniziata l'attività di diffusione dell'informazione, con l'illustrazione delle motivazioni e dei descrittori di Dublino, oltre alla discussione di esempi concreti di compilazione. In particolare, nell'incontro con le Commissioni paritetiche, è stato sottolineato l'impegno dell'Ateneo al fine della compilazione della versione approfondita delle schede, chiedendo alle commissioni di verificare l'operato dei CdS in tal senso e, in caso, di raccomandare ai CdS una attenzione seria e partecipata a questo proposito.

Per quanto riguarda la revisione in atto dei regolamenti didattici, si sottolinea l'approvazione di apposite Linee guida da parte del Senato Accademico (il 14 dicembre 2017) e la trasmissione a

Dipartimenti/CdS/Manager. L'opera di revisione ha ricevuto un buon impulso dalle Linee guida, ma non è ancora completa.

La Direzione Prima ha, inoltre, predisposto un modulo (protocollo 0033830/2018 del 10 ottobre 2018) per la raccolta delle anagrafiche dei docenti non di ruolo con incarico di insegnamento, aggiornato in base alla nuova normativa europea relativa al trattamento dei dati personali. L'attività si iscrive nell'obiettivo, più ampio, di una raccolta coordinata delle informazioni relative agli insegnamenti.

Per l'offerta formativa prevista per il 2018-2019, è stato avviato il primo insegnamento sui temi dello sviluppo sostenibile, in linea con missione e visione di Ateneo. L'insegnamento, aperto a tutti gli studenti delle magistrali, è "Introduzione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile" (3 CFU) - Prof. Alessio D'Amato, Dipartimento di Economia e Finanza.

Infine, è stato avviato il progetto 'Prepararsi al futuro', a partire da una idea di Piero Angela: 24 lezioni, esterne alle attività didattiche ordinarie, tenute da esperti di alto profilo e distribuite in 12 diverse giornate tra ottobre 2018 e aprile 2019, rivolte ai giovani fra i 17 e i 20 anni.

Ruolo e Composizione CPDS

Ad ottobre il PqA ha organizzato il tradizionale incontro annuale con i referenti delle CPDS, ai quali sono stati illustrati gli aspetti nuovi della relazione annuale e sono state illustrate le nuove modalità sulla compilazione della scheda insegnamento evidenziandone motivazioni e contenuto. I referenti hanno sollevato le seguenti proposte:

- redigere un documento del tipo 'vademecum del docente': con la descrizione dei portali dedicati e delle rispettive funzioni e modalità d'utilizzo (rubrica di Ateneo e aggiornamento del curriculum, accesso ai portali (delphi e gestione degli insegnamenti, rubrica di ateneo, didattica web, questionario docente, accesso alle valutazioni dei questionari studente ...),
- modificare l'attuale regolamento delle strutture didattiche e di ricerca, permettendo una maggiore libertà nella composizione della CPDS al fine di permettere alle strutture, che gestiscono molti corsi di studi, l'istituzione di più CPDS anche in ossequio alla segnalazione operata dalla CEV durante la visita.

In risposta a segnalazioni precedenti indicate dalle CPDS e dagli studenti, l'accesso da parte del docente titolare ai dati delle valutazioni degli studenti sul singolo insegnamento è stato regolato in modo da prevedere un aggiornamento trimestrale dei dati (e non più in tempo reale come avveniva in precedenza), al fine di garantire ulteriormente l'anonimato dello studente.

Considerazioni finali

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la visita di accreditamento sia stata molto utile nel sensibilizzare tutte le componenti dell'Ateneo nei confronti del sistema AVA, come emerso dal questionario on-line preparato e somministrato a tutti coloro che hanno partecipato alla visita dal Nucleo di Valutazione nell'immediato post visita, infatti:

1. tutti gli attori del sistema di AQ, messo in atto dall'Ateneo, sono stati coinvolti al massimo, sia in pre-visita (incontri continui di cui si riportano le principali informazioni di seguito) che durante la visita. Questo ha reso consapevoli tutti degli eventuali problemi o difficoltà incontrate nell'organizzazione del sistema;
2. c'è stata maggiore interazione tra tutti gli attori coinvolti nell'Ateneo: amministrazione, dipartimenti, corsi di studio, CPDS, studenti, personale TAB, manager didattico. Questo ha

- permesso ai CdS e ai dipartimenti di utilizzare elementi comparativi per meglio sviluppare strategie comuni per la formazione, per la ricerca e per le attività di terza missione;
3. in particolare tutti gli attori hanno dichiarato di aver raggiunto una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità all'interno di un'unica struttura;
 4. anche gli attori del mondo del lavoro hanno preso parte con interesse all'iniziativa comprendendo il loro ruolo ai fini della qualità e programmazione del nostro sistema universitario;
 5. è stata posta enfasi sull'importanza della diffusione delle informazioni, della pubblicazione dei documenti, dei siti web.

Il NdV riscontra, già a pochi mesi dalla visita, che sono state prese iniziative per avviare ed accelerare i processi di miglioramento. Infatti, sia a livello centrale che a livello di macroarea, nei dipartimenti e nei CdS sono iniziate discussioni e confronti sulla base di quanto emerso a seguito dell'analisi svolta dalla CEV con particolare riferimento ai punti di forza e alle aree di miglioramento, con l'obiettivo di passare da una logica "best effort" ad una logica di sistema.

2. Sistema di AQ a livello di CdS (requisito R3)

Il Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo è stato rivisto e aggiornato dal PqA nella riunione del 27 marzo 2018, sulla base di un documento redatto in collaborazione con il Prorettore alla Didattica, il Prorettore alla Terza Missione, la Delegata alla Ricerca Scientifica.

Sono stati dettagliati ruoli e funzioni, procedure, scadenze.

Per quanto riguarda i CdS, è stato ribadito che le azioni di Assicurazione interna della Qualità, formalizzate anche in uno scadenziario interno, sono volte a monitorare lo stato di attuazione delle politiche di qualità, e delle eventuali azioni correttive da porre in essere, riferendo periodicamente alla Struttura di Riferimento, consentendo in tale modo di sviluppare un processo di miglioramento continuo sia degli obiettivi prefissati che degli strumenti utilizzati.

Molti corsi hanno previsto, nel loro regolamento, la composizione di un Consiglio di corso di studio. Ciascun Corso di Studio individua a) un Coordinatore b) un Responsabile per l'AQ, normalmente coincidente con il Coordinatore. c) un Gruppo di Riesame d) un Gruppo di Gestione per l'AQ e) un referente tecnico per l'AQ. Le funzioni e il ruolo del Coordinatore sono state definite dal Senato Accademico nel documento "Coordinatore di Corso di Studio: Ruolo e Funzioni", approvato nella seduta del 18 luglio 2017.

La revisione del Sistema di AQ ha permesso di delineare con maggiore dettaglio il ruolo del manager didattico e il ruolo, le funzioni e la composizione del gruppo di gestione di AQ del CdS e del Gruppo di Riesame.

Il PqA ha dato indicazioni per la compilazione della Scheda di Monitoraggio in modo che la scheda stessa sia maggiormente articolata rispetto al precedente anno, includendo una verifica dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni di miglioramento individuate dal CdS nell'ultimo riesame ciclico, e la pianificazione di ulteriori eventuali interventi. In tal modo, il CdS rendiconta le iniziative svolte in modo formale alla propria struttura di riferimento e alla CPDS.

Come ricordato anche nelle iniziative per la didattica, la governance sta continuando la revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in accordo con le Linee guida da parte del Senato Accademico (il 14 dicembre 2017).

Il PqA dando seguito ai suggerimenti preliminari della CEV ha dato indicazioni ai CdS per la redazione della scheda insegnamento, al fine di predisporre una versione più dettagliata e completa.

Il PqA ha fornito a NdV un'analisi quantitativa e qualitativa dei 12 corsi di studio che sono stati sottoposti a visita, sulla base degli indicatori ANVUR, sugli incontri previsita (analisi nella sezione strutturazione degli AUDIT) e sul questionario postvisita

Il Nucleo apprezza quanto fatto ed invita il PqA ad estendere l'iniziativa a tutti i CdS. Il nucleo d'altra parte riprenderà gli AUDIT a partire da dicembre, tenendo conto dell'analisi quantitative del PqA.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Prospetto di sintesi presentato alla visita maggio 2018

R4.A.1- Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?

Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?

Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?

Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?

Gli obiettivi strategici sono enunciati nel Piano Integrato 2016-2018, aggiornamento 2018, con una descrizione di compiti e ruoli delle strutture interessate. L'Ateneo ha individuato indicatori dipartimentali e complessivi per assicurare la qualità della ricerca, anche tenendo conto degli esiti di valutazioni nazionali e internazionali.

Nell'area strategica della ricerca e della terza missione, l'Ateneo si è impegnato nella ricerca scientifica di eccellenza e nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, a livello nazionale e internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema.

La definizione degli obiettivi è stata operata a valle di una analisi dettagliata delle potenzialità. Il Documento 'Breve resoconto delle attività svolte' illustra i risultati della VQR e il posizionamento nei Ranking Internazionali. La buona performance della produzione scientifica è confermata dai risultati raggiunti nel recente bando FFABR destinato a incentivare le attività di ricerca di base a valere su FFO. L'Ateneo ha raggiunto percentuali di successo pari al 24,7 % per i Professori Associati e al 69,6 % per i Ricercatori (quasi il massimo previsto dal bando, ovvero 25 % delle richieste dei Professori Associati e al 75 % delle richieste dei Ricercatori). Analogamente, i risultati riportati relativamente alla Carta Multiservizio di Ateneo e gli interventi sulla mobilità (App di informazioni sui servizi di trasporto) rispondono all'obiettivo di semplificare e innovare il rapporto con gli studenti e il territorio.

I buoni risultati raggiunti sono compatibili con gli obiettivi individuati.

Il Nucleo di Valutazione ha valutato positivamente la documentazione presentata ai fini della relazione annuale Nuclei. L'organigramma

Documenti chiave

- Piano integrato 2016-2018, aggiornamento 2018
pagg. 21-26 per l'analisi di contesto
pagg. 31-36 per aree e obiettivi strategici, e pesi
pagg. 87-92 per indicatori

Documenti a supporto

- Breve resoconto delle attività svolte dall'Università "Tor Vergata" nel periodo 2014-2017 al fine di soddisfare i suoi obiettivi strategici relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione
pag. 16 per sintesi esito VQR

pagg.16-36 per sintesi dei risultati e analisi

<p>R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi</p> <p><i>L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?</i></p> <p><i>Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?</i></p> <p><i>Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?</i></p> <p><i>I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?</i></p> <p><i>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</i></p>
<p>Una dettagliata analisi è riportata nelle relazioni del Nucleo di Valutazione, nelle relazioni annuali della ricerca e della Terza Missione, nel documento 'Breve resoconto delle attività svolte', nelle schede SUA-RD laddove disponibili.</p> <p>A fronte di obiettivi chiaramente declinati nei documenti di programmazione, l'Ateneo ha individuato indicatori dipartimentali e complessivi per assicurare la qualità della ricerca, anche tenendo conto degli esiti di valutazioni nazionali e internazionali.</p> <p>L'Anagrafe della Ricerca di Ateneo è un sistema di catalogazione consultabile via web dei prodotti di ricerca dell'Ateneo, che permette una elaborazione dei dati raccolti, fornisce informazione a chiunque ne abbia interesse, permette l'accesso ai prodotti stessi.</p> <p>Il Delegato alla Ricerca e il Prorettore alla Terza Missione, con il supporto degli Uffici dell'Amministrazione generale, redigono annualmente una relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati.</p> <p>La valutazione degli indicatori di performance e di ricerca dei dipartimenti bibliometrici è stata effettuata per mezzo di Scival, una piattaforma che sfrutta i dati di Scopus, una delle principali banche dati di ricerca.</p> <p>Viene fatta una analisi sul personale docente e TAB, sulle figure in formazione, sulle entrate e i finanziamenti per la ricerca, le attività e i prodotti di ricerca di Dipartimenti e Centri autonomi di spesa.</p> <p>In Ateneo, sono presenti 7 progetti ERC. Il dato relativo alle collaborazioni internazionali è superiore alla media nazionale e europea.</p> <p>Per ciascun Dipartimento e centro, una scheda riporta gli obiettivi di ricerca e trasferimento tecnologico e i principali risultati conseguiti nel precedente anno. Talora le strutture hanno messo in luce la relazione con gli obiettivi strategici di Ateneo.</p>
<p>Documenti chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, sezione "4. Qualità della ricerca dipartimentale" <p>Documenti a supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale ricerca, http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/RIC/section_parent/4132 • Breve resoconto delle attività svolte dall'Università "Tor Vergata" nel periodo 2014-2017 al fine di soddisfare i suoi obiettivi strategici relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione

<p>R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri</p> <p><i>L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?</i></p> <p><i>Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?</i></p> <p><i>Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</i></p> <p>Tra i suoi obiettivi principali, l'Ateneo si propone di incrementare la produttività scientifica dei professori e dei ricercatori, di promuovere l'impatto della ricerca scientifica, e di incentivare la trasferibilità e la produttività delle scoperte scientifiche all'interno del più ampio contesto socio-economico. Per raggiungere tali obiettivi, l'Ateneo intende promuovere e sostenere la competitività della ricerca sul piano nazionale e internazionale, aumentandone la qualità e l'impatto verso l'esterno, e potenziare la valorizzazione del merito scientifico anche nel reclutamento e nelle progressioni di carriera.</p> <p>In una politica di distribuzione delle risorse basata sul merito (metodo condiviso e approvato dai Direttori di Dipartimento), dal 2014 i fondi di ricerca di Ateneo vengono assegnati sulla base di progetti, premiando quelli fortemente innovativi e caratterizzati dalla concreta possibilità di ulteriori sviluppi ("Uncovering Excellence", "Consolidate the foundations", "Sustainable Development Goals"), sottoposti a peer review.</p> <p>Nella ottica di premialità, a partire dal 2107 per i corsi di dottorato che hanno incrementato il numero di dottorandi stranieri rispetto all'anno precedente sono previste borse aggiuntive da parte dell'Ateneo (fino a un max di 8 borse in Ateneo).</p> <p>Su motivata richieste da parte dei dipartimenti, sono stati assegnati dal CdA finanziamenti per posizioni RTDA.</p> <p>Sono stati attivati Bandi per Visiting Professor.</p>
<p>Documenti chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> Piano integrato 2016-2018, aggiornamento 2018 <p>Documenti a supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> Relazione annuale ricerca, http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/RIC/section_parent/4132 Breve resoconto delle attività svolte dall'Università "Tor Vergata" nel periodo 2014-2017 al fine di soddisfare i suoi obiettivi strategici relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione bandi: pag. 23-24

<p>R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione</p> <p><i>L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione?</i></p> <p><i>Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?</i></p> <p><i>Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?</i></p> <p><i>Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?</i></p> <p>L'Ateneo è fortemente impegnato nelle attività di terza missione, che sono state condotte in sinergia con le attività di ricerca visto il confine spesso indefinito tra ricerca di base, ricerca applicata e trasferimento tecnologico.</p> <p>Le attività di terza missione si sono svolte secondo cinque linee principali di intervento: Semplificare e innovare il rapporto con gli studenti e il territorio, Valorizzare risultati della ricerca e trasferimento tecnologico, Placement, Public Engagement, Integrazione delle quattro linee precedenti,</p> <p>Nel corso dell'ultimo triennio sono state potenziate le attività dirette sia a espandere la partecipazione dell'Ateneo alle reti e infrastrutture di ricerca già esistenti e l'adesione a quelle di nuova realizzazione (in campo nazionale e internazionale), sia volte alla promozione di un approccio interdisciplinare e di stimolo alla partecipazione a bandi competitivi e ad attività di trasferimento tecnologico.</p> <p>L'Ateneo monitora annualmente Dipartimenti e centri autonomi di spesa, tramite la compilazione di una scheda con gli obiettivi di ricerca e trasferimento tecnologico e i principali risultati conseguiti.</p> <p>Per monitorare l'attività di brevettazione dei ricercatori dell'Ateneo è stato emanato il Regolamento dell'Ateneo in materia di proprietà intellettuale e industriale e costituita l'anagrafe dei brevetti, registrando un cospicuo incremento nel 2016 degli introiti dell'Ateneo derivanti dallo sfruttamento dei brevetti. È in corso di formalizzazione un regolamento per start up e spin off.</p> <p>Le strutture di intermediazione territoriale dedicate alle attività di valorizzazione e l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio sono descritte nel documento di resoconto.</p>
<p>Documenti chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> Piano integrato 2016-2018, aggiornamento 2018 <p>Documenti a supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> Relazione annuale ricerca, http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/RIC/section_parent/4132 schede dipartimentali: pag.42 e seguenti Breve resoconto delle attività svolte dall'Università "Tor Vergata" nel periodo 2014-2017 al fine di soddisfare i suoi obiettivi strategici relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione strutture di valorizzazione: pag. 38

R4.A – Strategie, Distribuzione risorse, Monitoraggio e Miglioramento a livello di Ateneo**CONSIDERAZIONI CEV****PUNTI DI FORZA**

- ❖ Interventi diffusi per la diminuzione di docenti inattivi
- ❖ Attenzione ai risultati della ricerca (anagrafe della ricerca)
- ❖ Nuova visione della TM

AREE DI MIGLIORAMENTO

- ❖ Autovalutazione della ricerca di ateneo (monitoraggio, analisi, politica verso aree critiche)
- ❖ Target di riferimento per gli indicatori

Struttura di AQ per la ricerca e la terza missione e iniziative

La revisione del Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo (documento del 27 marzo 2018, redatto dal PqA in collaborazione con il Prorettore alla Didattica, il Prorettore alla Terza Missione, la Delegata alla Ricerca Scientifica) ha definito il ruolo di coordinamento e indirizzo della Commissione per la valutazione e la performance dell'Ateneo relativamente alle attività in materia di sistema di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, nonché del funzionamento e dell'organizzazione dell'Ateneo, in relazione agli obiettivi strategici definiti dagli Organi accademici. Nella riunione di luglio, la Commissione ha provveduto a una analisi dell'andamento degli indicatori e all'elaborazione di una proposta per gli indicatori da selezionare nella programmazione 2019-2021; la Commissione si è proposta di monitorare tali indicatori nel corso dell'anno, sia al fine di individuare correttivi, che di validare la proposta e individuare i relativi target.

Nel piano integrato approvato il 30 gennaio 2018, sono stati individuati indicatori dipartimentali per la verifica degli obiettivi strategici di Ateneo e per la valutazione delle attività dipartimentali in didattica, ricerca e terza missione.

Per quanto riguarda la struttura di AQ, in ogni Dipartimento è individuato un docente referente per la Qualità della ricerca e della terza missione; è consigliata, inoltre, l'individuazione di un data manager, che svolge le funzioni di referente tecnico per l'Ateneo per i dati relativi al bilancio, alla ricerca e alla terza missione.

Il documento sul Sistema di AQ ha ribadito che ciascun Dipartimento, in accordo con le politiche di Ateneo e nel rispetto delle indicazioni ricevute,

- definisce la propria visione e missione, le proprie linee strategiche per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione;
- stabilisce obiettivi e programmazione della ricerca, favorendo lo svolgimento dei progetti finanziati e la presentazione di nuovi progetti;
- stabilisce obiettivi e programmazione delle attività di terza missione, favorendo lo sviluppo delle proprie potenzialità;
- cura la gestione delle proprie attività di ricerca scientifica e di terza missione, tenendo conto di osservazioni e indicazioni del NdV, degli organi di Governo e del PqA e collaborando con gli organi di governo, il NdV, l'Amministrazione generale e il PqA ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle proprie attività. In particolare, è coordinata dall'Ateneo la redazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA RD) e della Scheda Unica annuale della attività di Terza Missione e dell'impatto socioeconomico della ricerca.

L'Ateneo ha individuato il referente responsabile del portale SUA RD.

In attesa delle indicazioni da parte di ANVUR e del ripristino della funzionalità di tale portale, al fine di razionalizzare gli adempimenti da parte dei Dipartimenti, la Delegata alla Ricerca scientifica e il Prorettore alle Attività di terza missione hanno ritenuto utile unificare, come negli anni precedenti, la stesura del riesame annuale e la raccolta di informazioni ai fini della predisposizione

della "Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti da soggetti pubblici e privati relativa all'anno 2017" ai sensi dell'art. 3-quater "Pubblicità delle attività di ricerca delle università" del D.L.10/11/2008 n. 180 convertito dalla legge n. 1 del 09/01/2009.

Alla luce dei commenti ricevuti dalla CEV-ANVUR e al fine di proporre una panoramica il più uniforme possibile dal punto di vista dei contenuti, è stato chiesto, per la prima volta alle Strutture di ricerca presenti in Ateneo, di articolare il proprio resoconto scientifico dando rilievo agli obiettivi della ricerca dipartimentale in correlazione agli obiettivi strategici di Ateneo associati all'Area Ricerca (R.1: "Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata"; R.2: "Internazionalizzare la ricerca"), oltre che all'indicazione dei prodotti della ricerca, delle responsabilità scientifiche, editoriali, pubblicistiche e delle attività di terza missione caratterizzanti il 2017, all'analisi della situazione dell'anno in esame e degli eventuali interventi correttivi, nonché alle azioni di miglioramento già intraprese e ai relativi esiti con riferimento a ciascun obiettivo.

La Ripartizione 1 della Direzione III ha coadiuvato nella stesura della relazione annuale suddetta e alla trasmissione agli Organi collegiali di Ateneo per l'approvazione.

Il PqA ha predisposto, e trasmesso ai rispettivi delegati, un documento per il monitoraggio annuale della ricerca e terza missione dipartimentale in coerenza con il Piano strategico ed il Piano Integrato dell'Ateneo, unitamente a linee guida per effettuare il monitoraggio sopra indicato.

E' stato concluso l'iter che ha portato al finanziamento di 73 progetti dipartimentali nell'ambito del Bando "Mission: Sustainability" (D.R. n. 2817 del 22/11/2016), emanato dall'Ateneo con l'intento di stimolare lo sviluppo di progetti fortemente innovativi per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale e istituzionale nel quadro concettuale contenuti nell'Agenda sullo sviluppo sostenibile.

L'ufficio Relazioni internazionali ha provveduto a organizzare vari incontri di formazione rivolti a docenti, tecnici e strutture, al fine di diffondere le informazioni relative ai bandi internazionali e di raccogliere segnalazioni di criticità.

Considerazioni del Nucleo di Valutazione:

Il NdV evidenzia che il 25 giugno 2018 la 'Commissione per la Valutazione e la performance' si è riunita per discutere i dati relativi alla performance 2017 dell'Ateneo. In tale riunione è stato rilevato come la "Relazione sulla Performance 2017" evidenzia i buoni risultati conseguiti dalle quattro aree strategiche (Ricerca, Didattica, Terza Missione, Amministrazione) dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". La Relazione riporta le azioni che hanno ottenuto un risultato superiore rispetto a quello atteso, ma anche i pochi obiettivi operativi che hanno solo parzialmente raggiunto il target di riferimento. La Commissione per la Valutazione e la performance ha deliberato di predisporre una scheda, relativamente all'area strategica della ricerca e terza missione, per ogni obiettivo identificando/proponendo strumenti di quantificazione definiti e misurabili. La Commissione, inoltre, ha deliberato che questo lavoro venga proposto al Magnifico Rettore anche come proposta di revisione del Piano Strategico e, conseguentemente, del Piano Integrato della performance, allo scopo di avviare la discussione, e le conseguenti delibere, da parte degli Organi Accademici.

Il NdV apprezza l'analisi della Commissione per la Valutazione e la performance con particolare riferimento all'individuazione di target di riferimento per gli indicatori della ricerca (in Allegato3 "Verbale della Commissione per la Valutazione e la Performance del 25 giugno 2018).

Il NdV, non ha avuto modo di leggere e esprimere una valutazione sulla "Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti da soggetti pubblici e privati relativa all'anno 2017" (ancora in fase di approvazione da parte degli Organi

collegiali). Il NdV sollecita l'adozione del modulo proposto da PqA per il monitoraggio annuale delle attività dipartimentali di ricerca e terza missione (in Allegato 4 la bozza del modulo di monitoraggio annuale per l'attività dipartimentale proposto dal PqA).

Il NdV apprezza la valutazione degli indicatori di performance e di ricerca dei dipartimenti bibliometrici effettuata per mezzo di Scival, una piattaforma che sfrutta i dati di Scopus, una delle principali banche dati di ricerca.

Inoltre il NdV mette in luce che l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" a luglio 2018 ha presentato un documento presso l'Università degli Studi di Milano "Bicocca" sulla valutazione dei Dipartimenti Bibliometrici e Non bibliometrici (vedi Allegato 5 "Meeting UserGuide SciVal", luglio 2018). In particolare per i dipartimenti non bibliometrici si utilizzava la piattaforma IRIS basandosi in parte sui criteri scelti dall'ANVUR per l'ASN. Ad ottobre 2018 l'Ateneo ha comprato Pure, una piattaforma che sfrutta i dati di IRIS, ed ha cominciato a raffinare il processo di valutazione per la parte non bibliometrica.

Il NdV, inoltre, apprezza le continue iniziative che l'Ateneo mette in atto nell'ambito della Terza missione come il censimento iniziative di innovazione in atto da parte dei prorettori (Prorettore delegato ai rapporti con il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e Prorettore delegato alle attività di terza missione). Questo avvalorava il punto di forza messo in luce dalla CEV.

4. Strutturazione delle audizioni

Audizioni CDS

Nel 2017 il Nucleo di Valutazione con il supporto del Presidio di Qualità ha proseguito l'attività di audit, iniziata nel 2015, su un campione di CdS scelti al fine di rappresentare i corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea a ciclo unico e Lauree triennali sanitarie. I CdS sottoposti a visita dal Nucleo di Valutazione nel 2017 sono:

Denominazione Corsi di Studio monitorati nel 2017	Data audit
L16 Global Governance	12 settembre 2017
L09 Scienze dell'Ingegneria	12 ottobre 2017
L08 Ingegneria Informatica	9 ottobre 2017
L11 Lingue nella società dell'informazione	31 maggio 2017
L22 Scienze Motorie	9 novembre 2017
LM16 Finance and Banking	13 giugno 2017
LM56 Economics	13 giugno 2017
LM56 Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari	13 giugno 2017
LM90 European Economy & Business Law	29 marzo 2017
LM50 Dirigenza e Coordinamento di Servizi Formativi, Scolastici e Socio-Educativi (DEC)	29 novembre 2017
LM41 Medicina e Chirurgia	12 aprile 2017
LM 41 Medicine and Surgery	10 aprile 2017
LSNT2 Fisioterapia	2 maggio 2017
LSNT3 Tecniche di Fisiopatologia Cardio-circolatoria e Perfusionione Cardio-vascolare	5 maggio 2017
LM 84 Scienze della storia e del documento	13 giugno 2017
Dipartimento di Ingegneria industriale	12 ottobre 2017
Dipartimento di Studi letterari, Filosofici e di Storia dell'arte	13 giugno 2017
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica	9 ottobre 2017

In conformità alle indicazioni dell'ANVUR con il processo AVA2.0 il NdV ha reimpostato le modalità di conduzione degli audit modificando il questionario di rilevazione e la composizione della commissione che ha effettuato le visite presso i CdS. L'attività di audit si è svolta nel seguente modo:

- scelta del campione da sottoporre ad audit,
- stesura di un questionario secondo i requisiti R3 riportati in AVA2.0 da sottoporre al Coordinatore del CdS e stesura di un questionario di 21 domande da sottoporre agli studenti;
- invio ai coordinatori dei CdS, prima della visita del NdV, dei documenti: i) il questionario oggetto dell'audit con requisiti R3 di assicurazione della Qualità della didattica corredati da uno spazio da compilare a cura del Coordinatore del CdS, ii) richiesta che alla data dell'audit fosse possibile somministrare un questionario agli studenti di un insegnamento impartito alla data dell'audit, iii) altra documentazione redatta dal CdS;
- alla visita presso ciascun CdS erano presenti: almeno due componenti del NdV, in alcuni casi anche il Presidente del PqA, il coordinatore ed il manager didattico della macroarea, altro personale

amministrativo collegato al processo formativo del CdS; e) durante la visita è stata compilata una scheda dove erano riportate le risposte dei coordinatori e le indicazioni del NdV. Ad ogni domanda, le risposte del Coordinatore e le indicazioni del NdV sono state lette contestualmente prima della proposizione della domanda successiva (la stessa procedura è stata seguita per le interviste agli studenti); f) le schede compilate, durante la visita, sono inviate al Coordinatore del CdS affinché metta in atto le azioni di miglioramento suggerite e al Presidio di Qualità; g) ai Direttori di Dipartimento è stata inviata la relazione sintetica sulle azioni di miglioramento da mettere in atto dai CdS erogati dal Dipartimento stesso e la sintesi dei punti critici evidenziati dagli studenti.

Di seguito sono sintetizzate le principali aree di miglioramento, al fine di allineare i nostri CdS ai criteri ANVUR AVA2.0:

- 1. Consultazioni con le "Parti Sociali":** questa attività è fondamentale per tracciare gli obiettivi formativi, aggiornare i percorsi formativi e intervenire come parte attiva nell'occupabilità. Pertanto sarebbe utile, ove questa attività non fosse sufficientemente sviluppata, predisporre una programmazione degli incontri con indicazione delle persone intervenute, argomenti trattati e conclusioni. La documentazione dovrebbe essere conservata e parte di essa pubblicata nella scheda SUA-CdS. Inoltre in caso di ri-progettazione dei corsi di studio si invita ad una maggiore analisi dei fabbisogni delle parti sociali con orientamento al contesto sia in chiave di risposta che in chiave di innovazione;
- 2. Conoscenze richieste in ingresso, recupero delle carenze, supporto agli studenti in ingresso, in itinere, in uscita e le modalità di verifica dell'apprendimento:** Per quanto riguarda questi ambiti, il NdV evidenzia che dovrebbero essere sviluppati con maggiore dettaglio caratterizzandoli per ogni singolo CdS. Inoltre è opportuno pubblicare la relativa documentazione nelle sezioni dedicate ai diversi CdS;
- 3. Le competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi:** maggiore attenzione alle verifiche da parte del CdS in particolare sulla corrispondenza dei SSD di appartenenza dei docenti e insegnamento erogato;
- 4. Attività che riguardano gli studenti:** intensificare l'azione divulgatrice per superare le criticità che riguardano il ciclo delle informazioni sulla didattica ed sulle attività di AQ messe in atto;
- 5. Comunicazione interna:** ridefinizione dei flussi e dei processi di comunicazione tra i vari comparti/aree/competenze.

Audit Dipartimenti

Nell'ambito delle attività di audit per il 2017 il NdV ha predisposto la visita a 3 Dipartimenti: Dipartimento di ingegneria industriale, Dipartimento di Studi letterari, Dipartimento di Ingegneria Civile ed Informatica. Per la visita è stato predisposto un questionario che riportava i requisiti R4.B1, B2, B3 previsti dal processo AVA2.0 sviluppato in 7 quesiti ai quali il Direttore del Dipartimento doveva rispondere e le cui risposte sarebbero state oggetto dell'audit. Di seguito sono riportati i punti di miglioramento consigliati dal NdV.

Dipartimento di Ingegneria Industriale

Il NdV suggerisce: a) di evidenziare adeguatamente le azioni di monitoraggio, basate su analisi ed indicatori e target, al fine del miglioramento continuo dei risultati, b) definire i criteri per la distribuzione delle eventuali risorse disponibili per la ricerca. Si suggerisce inoltre di perfezionare l'area della terza missione secondo le indicazioni già espresse dal NdV. Sostanzialmente dall'audit emerge che il Dipartimento è attento alle indicazioni dell'ANVUR e agisce con coerenza sugli

strumenti necessari per l'autovalutazione. Ci sono alcuni aspetti programmati che dovranno essere opportunamente realizzati. L'organizzazione del dipartimento è ben impostata.

Ulteriori indicazioni riguardanti il sito WEB del Dipartimento, pur essendo complessivamente fatto bene:

- non si trovano le analisi del rapporto VQR 2014-10, e ranking internazionali
- non si trova una sezione dedicata alla programmazione della ricerca e terza missione
- non sono pubblicate la composizione né le competenze né l'attività e le riunioni del gruppo qualità non sono evidenti le azioni di monitoraggio dei risultati della ricerca e tantomeno di azioni di miglioramento della stessa che sono tipiche azioni inquadrabili nel processo di autovalutazione.

Dipartimento di studi letterari, Filosofici e di Storia dell'arte

L'audit è stato condotto il 13 giugno 2017 presso i locali del dipartimento medesimo.

Nella riunione vengono affrontati i temi: a) principi guida dei processi di qualità, b) processo e struttura della visita, c) punti attenzione.

Si constata che il Dipartimento è stato istituito da soli due anni, sta comunque procedendo con rigore alla strutturazione dei processi e delle attività.

Durante la riunione si sono affrontati i temi riguardanti le attività dipartimentali e il NdV ha formulato le seguenti indicazioni:

1. Dare opportuna rilevanza alle linee strategiche di ricerca del Dipartimento in coerenza con le Politiche di ateneo e le linee strategiche di ricerca dell'Ateneo;
2. Definire una organizzazione interna corretta, chiara e condivisa funzionale che definisca; a) funzioni, b) processi e regolamenti interni, c) evidenze la collegialità, d) processi di qualità interna chiari, conosciuti e condivisi;
3. Collegare e declinare: a) obiettivi, b) indicatori, c) monitoraggio, d) esiti della valutazione in coerenza con il piano strategico di ateneo;
4. Esplicitare il modo in cui vengono considerati e distribuiti incentivi e premialità;
5. Formulare percorsi adeguati per l'informazione dei docenti in inserimento e in carriera a garanzia della Qualità della didattica, della conoscenza. Adottare metodologie didattiche innovative (student oriented), valorizzare tecnologie digitali nei processi di costruzione di conoscenza e di collaborazione;
6. Analizzare e produrre considerazioni critiche sugli esiti della VQR e sua ricaduta sulle strategie interne di sostegno alla ricerca;
7. elaborazione della SUA-RD tenendo conto della centralità della 3a missione.

Dipartimento di Ingegneria Civile ed Informatica

L'audit non è stato condotto, non si è presentato il direttore di dipartimento.

Attività previsita effettuata dal PqA

A seguito della comunicazione delle date di visita, da parte di ANVUR, il PqA, nella fase di pre-visita, ha organizzato incontri con gli organi di governo, per informare sulle finalità della visita e raccogliere informazioni sul raggiungimento dei requisiti di qualità, anche al fine della redazione del quaderno di sintesi.

Con i 12 CdS e i 3 Dipartimenti selezionati per la visita, il PqA ha organizzato incontri di preparazione alla visita in presenza dei componenti del NdV, del prorettore alla didattica e dei manager didattici e per i dipartimenti dei delegati alla ricerca e alla terza missione. Incontri dedicati sono stati rivolti anche alle CPDS di riferimento, agli studenti, al personale TAB coinvolto.

In particolare, gli incontri con i CdS hanno permesso di illustrare gli obiettivi strategici e la struttura di AQ di Ateneo. Hanno anche permesso di evidenziare in alcuni casi una non completa consapevolezza dell'articolazione del requisito R3.A relativa alle fasi di progettazione del CdS e dei servizi di supporto offerti dall'Ateneo, evidenziando la richiesta di un maggior numero di occasioni di incontro e verifica. Si è evidenziato che in alcuni casi il CdS non si era rivolto al manager didattico, nonostante i manager didattici siano nominati, presenti e formati in tutte le macroaree.

Si sono inoltre confermate, come aree di miglioramento, la definizione e la verifica dei requisiti in ingresso e dell'adeguatezza della preparazione, come anche delle modalità di verifica dell'apprendimento. A cascata, si è evidenziata l'opportunità di una redazione maggiormente attenta e completa dei supporti documentali e di una comunicazione più efficace nei confronti degli studenti e dei docenti coinvolti.

Negli incontri con le CPDS, si è riscontrata, come area di miglioramento, il raggiungimento di una maggiore efficacia di analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. A tal fine, si è raccomandato alle CPDS di sollecitare i CdS a redigere con attenzione le schede insegnamento e a curare la pubblicazione sollecitata delle informazioni utili a studenti e portatori di interesse. Si è inoltre raccomandato di verificare e segnalare se il CdS prende in considerazione le indicazioni formulate dalla CPDS. Le CPDS segnalano che, in alcuni casi, si considera opportuno sollecitare un maggiore coinvolgimento da parte degli studenti dei vari corsi di studio. Alcune CPDS ritengono che sarebbe importante valorizzare e riconoscere l'attività svolta dagli studenti componenti la commissione, osservando che la loro azione prevede una formazione all'AQ, attività di confronto e relazione con gli altri studenti, competenze nell'analisi delle informazioni raccolte.

Negli incontri con i Dipartimenti, si è riscontrata la richiesta di potenziare il supporto da parte dell'Ateneo, nella formazione e nella realizzazione delle attività.

Visto il ritmo intenso delle iniziative sopra riportate, il Nucleo ha ritenuto opportuno non effettuare audit nel pre-visita e nell'immediato post visita in attesa della restituzione dei quaderni di sintesi da parte di ANVUR, al fine di effettuare audit più mirati alle aree di miglioramento e punti di forza evidenziati dalla CEV.

Il Nucleo di Valutazione nella riunione di settembre ha deliberato la ripresa degli audit, a partire da novembre, alle CPDS, CdS e Dipartimenti.

5. Raccomandazioni e suggerimenti

Il NdV sulla base di:

1. Audit effettuati dal Nucleo di Valutazione,
2. Incontri effettuati dal PqA per la preparazione alla visita,
3. Visita di accreditamento e prime considerazioni CEV,
4. Prime risultanze degli attori rilevate dal questionario del Nucleo

ribadisce ancora una volta che è necessario migliorare:

- Il sistema che definisce il ciclo delle informazioni tra i vari attori che operano all'interno del processo e della gestione della qualità [didattica ricerca - terza missione];
- Svolgere e dare massima diffusione delle iniziative sistematiche di informazione sul sistema AVA e sull'assicurazione della qualità per il tutto personale;
- Organizzare incontri sistematici di formazione e aggiornamento per i manager didattici, soprattutto in occasione delle scadenze previste da AVA;
- Migliorare i processi informativi ordinari orientati agli studenti coinvolgendoli maggiormente alla partecipazione negli organi di competenza.

Considerazioni del NdV sul Sistema di qualità a livello di CdS

Il NdV ribadisce anche per questo anno le seguenti raccomandazioni:

- Continuare il processo di mantenimento di conservazione documentale di tutte le attività inerenti la didattica e l'assicurazione della sua qualità;
- Invitare i coordinatori dei CdS a diffondere presso la comunità studentesca il concetto di qualità della didattica che può essere migliorata attraverso il contributo dei loro rappresentanti soprattutto nelle CP;
- Migliorare la standardizzazione e l'accessibilità delle informazioni fornite nei siti web dei CdS.
- Si invitano le CP ad esprimere valutazioni sempre più specifiche rispetto al singolo CdS analizzato e valutato. Inoltre le CP dovrebbero formulare più specificatamente le azioni di miglioramento seguendo le indicazioni fornite dal NdV.

Il NdV rileva che molte aree di miglioramento, individuate dalla CEV, erano state rilevate pertanto auspica che la visita di accreditamento consolidi il processo di autovalutazione e valutazione messo in atto.

Il NdV è comunque complessivamente soddisfatto dei risultati ottenuti nell'ultimo anno ed invita la governance dell'Ateneo a continuare il processo di miglioramento avviato.

Allegato 1 Relazione questionario docenti

Allegato 2 Considerazioni Visita CEV

Allegato 3 Commissione Performance (25.06.2018)

Allegato 4 Bozza di modulo di monitoraggio delle attività dipartimentali proposto dal Presidio di Qualità

Allegato 5 Meeting User Guide SciVal

Allegato 1 Relazione questionario docenti

Relazione sulla rilevazione delle opinioni dei docenti in merito alle attività didattiche per gli aa.aa. 2015/16 e 2016/17



Presidio di Qualità

INDICE

INTRODUZIONE	2
1. Numero dei questionari compilati dai docenti dell'Ateneo – aa.aa. 2015/16 e 2016/17	3
2. Confronto soddisfazione risultati tra Ateneo e Macroarea/Facoltà - A.A. 2016/17	4
3. Confronto tra le risposte docenti e studenti A.A. 2015/16	9
4. Confronto tra le risposte docenti e studenti A.A. 2016/17	12
5. Commenti e suggerimenti	15

ALLEGATI

Facsimile del Questionario

Dati della rilevazione 2015/2016

Dati della rilevazione 2016/2017

INTRODUZIONE

Dall'a.a. 2015/2016 l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha predisposto la rilevazione on line delle opinioni dei docenti, secondo quanto previsto dalla Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (ANVUR) nel 2015. In attesa delle nuove indicazioni anticipate nelle Linee guida di revisione del sistema AVA, sono stati mantenuti anche negli anni successivi i quesiti previsti, che permettono un raffronto tra le risposte dei docenti e quelle degli studenti a fronte del medesimo quesito.

Secondo la procedura prevista, i docenti compilano, per ogni insegnamento impartito, una scheda con 10 quesiti (vedi tabella di seguito riportata con domande del questionario) relativamente all'attività didattica. La scheda consente di esprimere una valutazione su organizzazione del Corso di Studi, docenza, aule, attrezzature, servizi di supporto. Il docente verbalizzatore cura la compilazione del questionario al sito <http://delphi.uniroma2.it/totem/jsp/index.jsp> mediante le credenziali correntemente utilizzate per la gestione degli esami. I dati aggregati per corso di studio saranno resi accessibili pubblicamente in modo anonimo e aggregato sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>.

Domande del questionario	
Dom.1	Il carico di studio richiesto dagli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
Dom.2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
Dom.3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?
Dom. 4	Le aule in cui sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
Dom. 5	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
Dom. 6	Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è soddisfacente?
Dom. 7	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel periodo di riferimento?
Dom. 8	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?
Dom. 9	L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?
Dom. 10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Informazioni sulla finalità della rilevazione e istruzioni per la compilazione sono state inviate a tutti i docenti mediante posta elettronica e sono rese disponibili alla pagina <http://pqa.uniroma2.it/223-2/questionari-attivita-didattiche/>. In vari incontri con i Coordinatori dei corsi di Studio, il Presidio ha provveduto a illustrare le modalità di consultazione del sito indicato per la pubblicazione.

In questa relazione sono state effettuate le seguenti analisi:

1. Numero dei questionari compilati dai docenti dell'Ateneo per i due anni accademici (aa.aa. 2015/16 e 2016/17);
2. Confronto soddisfazione risultati tra Ateneo e Macroarea/Facoltà - A.A. 2016/17
2. Confronto dei risultati dei docenti con quelli degli studenti per ateneo, facoltà/macroarea (aa.aa. 2015/16 e 2016/17);
3. Confronto dei risultati dei docenti con quelli degli studenti per macroarea e per tipologia di corso di studio (L, LMCU, LM) (aa.aa. 2015/16 e 2016/17).

1. Numero dei questionari compilati dai docenti dell'Ateneo – aa.aa. 2015/16 e 2016/17

Per ciascun anno di rilevazione, sono riportati il numero dei questionari compilati dai docenti e il numero dei docenti che hanno compilato almeno un questionario. L'aggregazione è stata fatta per macroarea. Il PqA si propone, per il prossimo anno, un'analisi più dettagliata dei dati sugli insegnamenti erogati dall'Ateneo.

Come si evince dalla Tabella che segue, nell'a.a. 2015/16 la percentuale di copertura degli insegnamenti è maggiore dell'a.a. 2016/17 (33% nell'a.a. 2015/16 e 24% nel 2016/17 per l'Ateneo); in controtendenza, la Macroarea di Lettere e Filosofia che ha la percentuale di copertura massima in Ateneo, con un aumento notevole nell'a.a. 2016/17 (56% nell'a.a. 2015/16 e 66% nell'a.a. 2016/17), mentre Medicina e Chirurgia ha la percentuale di copertura inferiore di tutto l'Ateneo (13% nell'a.a. 2015/16 e 5% nel 2016/17).

Facoltà/Macroarea	2015/16			2016/17		
	#insegnamenti erogati	#questionari compilati	#docenti che hanno compilato	#insegnamenti erogati	#questionari compilati	#docenti che hanno compilato
ECONOMIA	400	85	52	447	37	26
GIURISPRUDENZA	160	74	15	122	14	7
INGEGNERIA	506	239	116	522	157	83
LETTERE E FILOSOFIA	568	317	94	611	403	122
MEDICINA E CHIRURGIA	1259	166	65	1383	75	37
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	485	241	143	555	179	116
ATENE0	3378	1117	485	3640	865	391

Nei due anni il numero medio di questionari compilati dai docenti che lo hanno fatto non è praticamente variato (passando da 2,3 a 2,2). Ad eccezione della facoltà di Lettere, il calo del tasso di copertura dei questionari è rilevante in tutte le facoltà e in particolare in quella di Giurisprudenza (del 75%), di Economia (del 61%) e di Medicina e Chirurgia (del 59%). I dati mettono in luce una scarsissima partecipazione dei docenti e quindi la necessità di rivedere le modalità di somministrazione del questionario al fine di incrementare la partecipazione.

Per quanto detto, le analisi che seguiranno, basate sui soli pochi insegnamenti di cui si dispone dei questionari, dovranno essere prese con molta prudenza e utilizzate come spunti di riflessione per successive analisi più accurate.

2. Confronto soddisfazione risultati tra Ateneo e Macroarea/Facoltà - A.A. 2016/17

Nel presente paragrafo vengono analizzate le risposte confrontando la macroarea/facoltà con l'Ateneo.

Per facilitare la lettura dei grafici, si riporta nuovamente l'elenco dei quesiti:

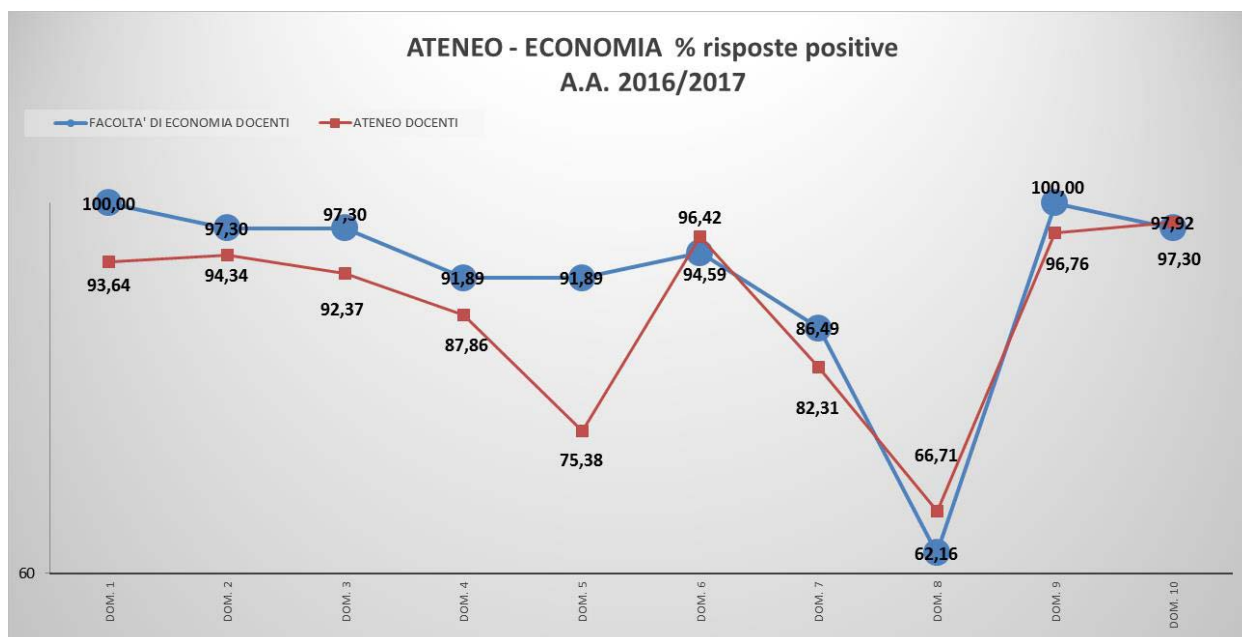
Domande del questionario	
Dom.1	Il carico di studio richiesto dagli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
Dom.2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
Dom.3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?
Dom. 4	Le aule in cui sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
Dom. 5	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
Dom. 6	Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è soddisfacente?
Dom. 7	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel periodo di riferimento?
Dom. 8	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?
Dom. 9	L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?
Dom. 10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Le modalità di risposta a tutte le domande sono: Decisamente NO, Più NO che SI, Più SI che NO, Decisamente SI, Preferisco non rispondere. Le elaborazioni riportate sono state effettuate accorpando le risposte "PIU' SI CHE NO" e DECISAMENTE SI" e definendole come risposte "positive" al quesito.

I valori percentuali sono stati calcolati come rapporto tra il numero di risposte "positive" e il numero dei questionari raccolti.

ATENEIO - ECONOMIA

Per la Facoltà di Economia la percentuale media di risposte positive per le domande 1-5 è decisamente superiore a quella di Ateneo, in particolare la domanda 5 (una differenza di quasi 17 punti percentuali). Le restanti domande non presentano particolari differenze. Quindi, l'opinione dei docenti che hanno risposto al questionario indica rispetto alla media di Ateneo una migliore organizzazione del corso, sia nella scelta dei contenuti sia nell'idoneità delle strutture didattiche.

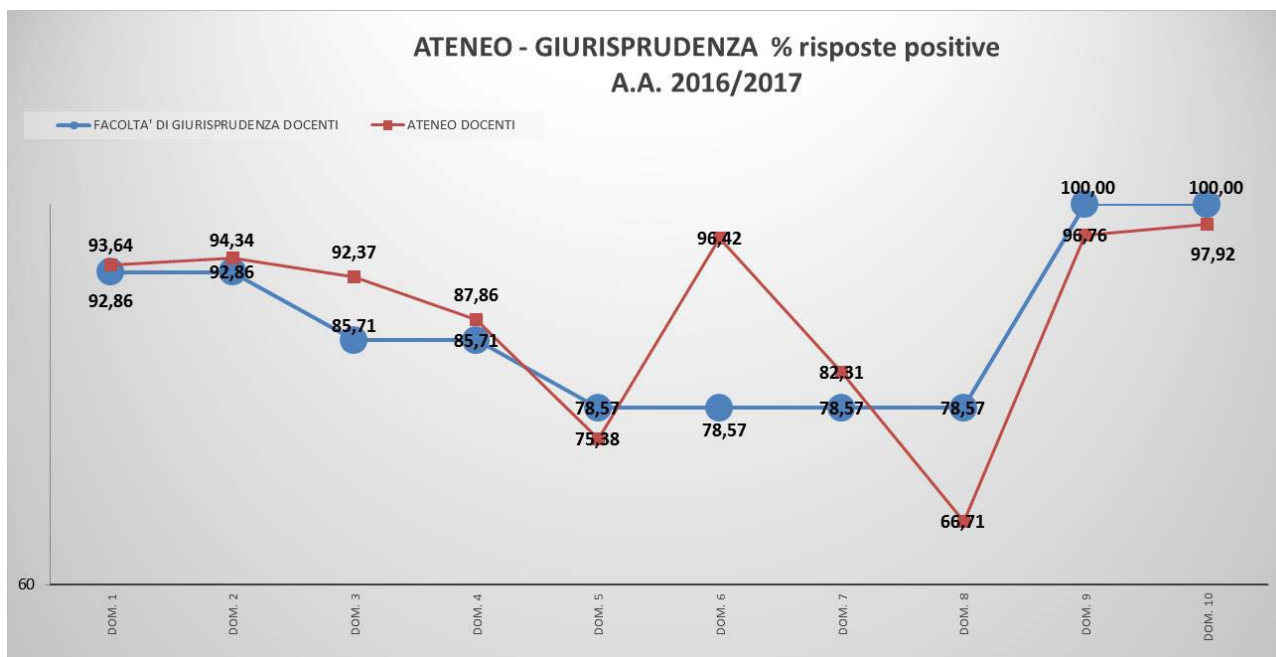


I questionari relativi a insegnamenti della Facoltà di Economia, per l'a.a. 2016/17, riportano una percentuale media maggiore di quella di Ateneo, fatta eccezione per le domande:

- **Dom.6** Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è soddisfacente? Si riscontra 95% per la Facoltà di Economia e 96% per l'Ateneo;
- **Dom. 8** Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento? Si riscontra un 62% per la Facoltà di Economia (67% lauree triennali, 56% lauree magistrali) contro il circa 67% dell'Ateneo;
- **Dom. 10** Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto? Si riscontra 97% per la Facoltà di Economia e 98% per l'Ateneo.

ATENEO - GIURISPRUDENZA

Per le domande 3 e 6, le percentuali di risposta positiva di Giurisprudenza sono decisamente inferiori a quelle di Ateneo (per la domanda 6 una differenza di quasi 17 punti percentuali). Al contrario, le domande 8,9, e 10 risultano avere una percentuale superiore a quella di Ateneo. Pertanto, rispetto alla media di Ateneo, sembra che i docenti di giurisprudenza siano meno soddisfatti del supporto della segreteria studenti nel coordinamento del corso. Al contrario, sul coordinamento degli insegnamenti sono più soddisfatti della media di ateneo.

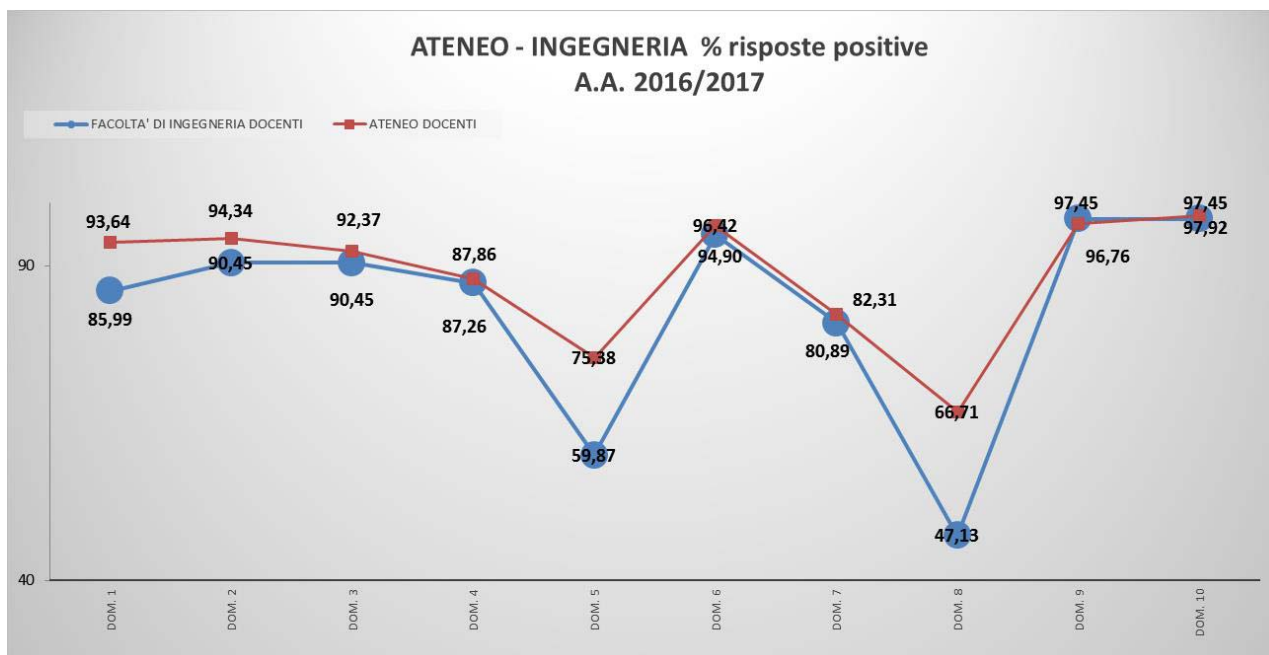


I questionari relativi a insegnamenti della Facoltà di Giurisprudenza, per l'a.a. 2016/17, riportano una percentuale media inferiore di quella di Ateneo, fatta eccezione per le domande:

- **Dom.5** I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati? Si riscontra il 79% per la Facoltà di Giurisprudenza e circa il 75% per l'Ateneo;
- **Dom. 8** Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento? Si riscontra un 78% per la Facoltà di Giurisprudenza contro il circa 67% dell'Ateneo;
- **Dom. 9.** L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro? Si riscontra il 100% per la Facoltà di Giurisprudenza contro il circa 97% dell'Ateneo;
- **Dom. 10** Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto? Si riscontra 100% la Facoltà di Giurisprudenza e 98% l'Ateneo.

ATENEO – INGEGNERIA

Per la Macroarea di Ingegneria, i docenti che hanno risposto al questionario, sono per le domande 1, 2, 5 e 8 meno soddisfatti della media di ateneo. In particolare, mettono in luce una maggiore criticità sull'adeguatezza delle attrezzature e strutture didattiche e sul coordinamento dei programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (per quest'ultimo punto meno della metà dei docenti si ritiene soddisfatto).

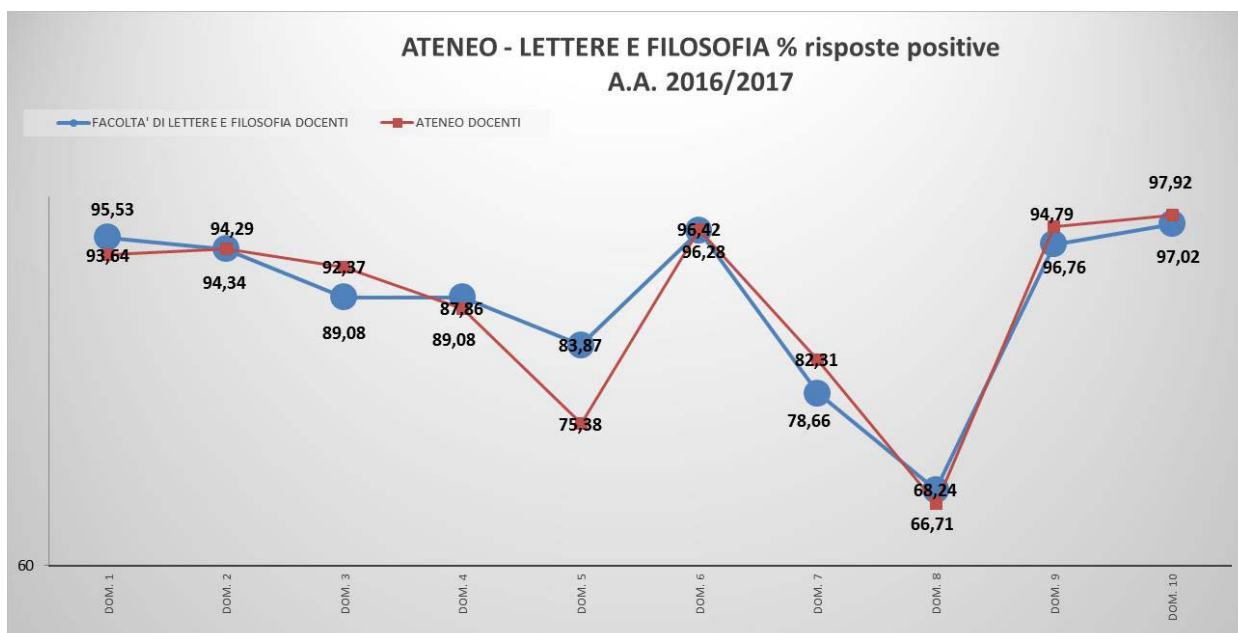


I questionari relativi a insegnamenti della Facoltà di Ingegneria, per l'a.a. 2016/17, riportano una percentuale media inferiore di quella di Ateneo, fatta eccezione per le seguenti domande, per le quali il valore è molto simile:

- Dom. 9. L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro? Si riscontra il 97% per la Facoltà di Ingegneria e per l'Ateneo;
- Dom. 10 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto? Si riscontra il 97% per la Facoltà di Ingegneria e il 98% per l'Ateneo.

ATENE0 - LETTERE E FILOSOFIA

I docenti della Macroarea di Lettere e Filosofia, che rispetto alle altre facoltà hanno maggiormente partecipato alla compilazione dei questionari, presentano un livello di soddisfazione in linea con quello di ateneo. Solo per la domanda 5, relativa alle attrezzature e strutture didattiche si considerano meno soddisfatti (quasi 9 punti percentuali di differenza).

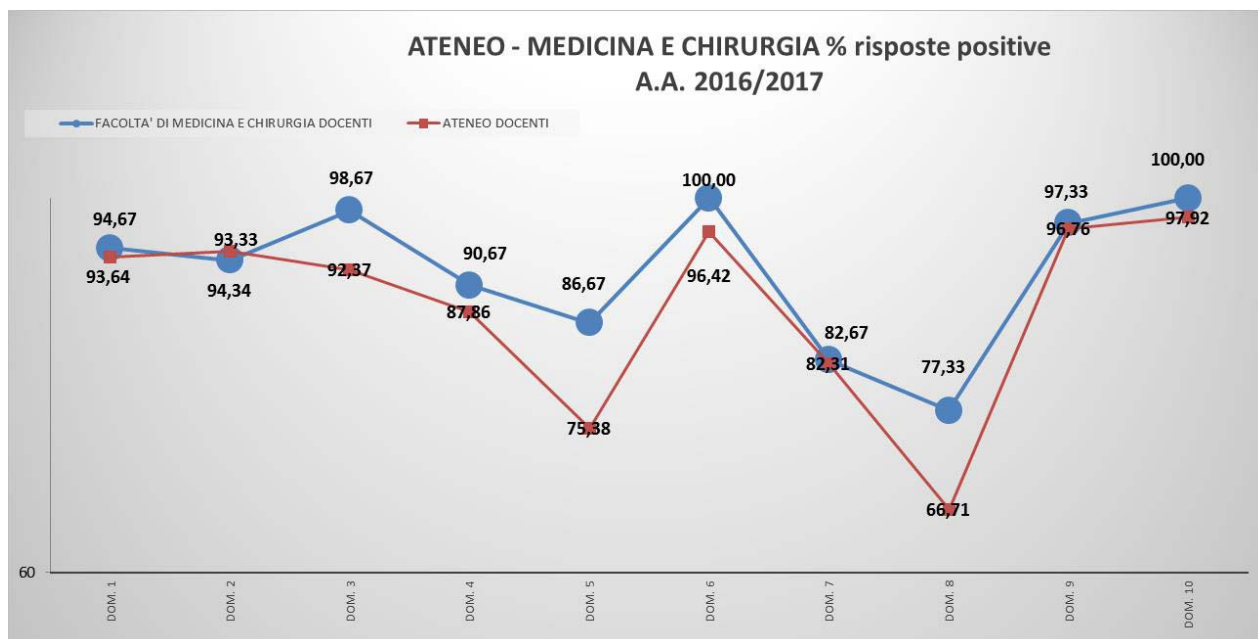


ATENEO - MEDICINA E CHIRURGIA

Come messo in evidenza nel precedente paragrafo, il numero di questionari raccolti per gli insegnamenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia copre appena il 5% dei corsi erogati, pertanto le considerazioni che si possono fare devono tener conto della bassa rappresentatività del campione e delle eventuali distorsioni. Ciò detto, dal grafico si osserva che quasi tutte le domande presentano una percentuale di giudizio positivo superiore a quella dell'intero ateneo. In particolare, per quanto riguarda le domande 3, 5 e 8, mettendo in evidenza una particolare soddisfazione sulla parte organizzativa del corso per quanto riguarda le informazioni sugli orari, l'adeguatezza delle attrezzature/strutture e il coordinamento tra i diversi insegnamenti.

I questionari relativi a insegnamenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per l'a.a. 2016/17 riportano una percentuale media superiore a quella di Ateneo, fatta eccezione per le domande:

- **Dom. 2** L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile? Si riscontra 93% per la Facoltà di Medicina e Chirurgia contro il 94% dell'Ateneo.

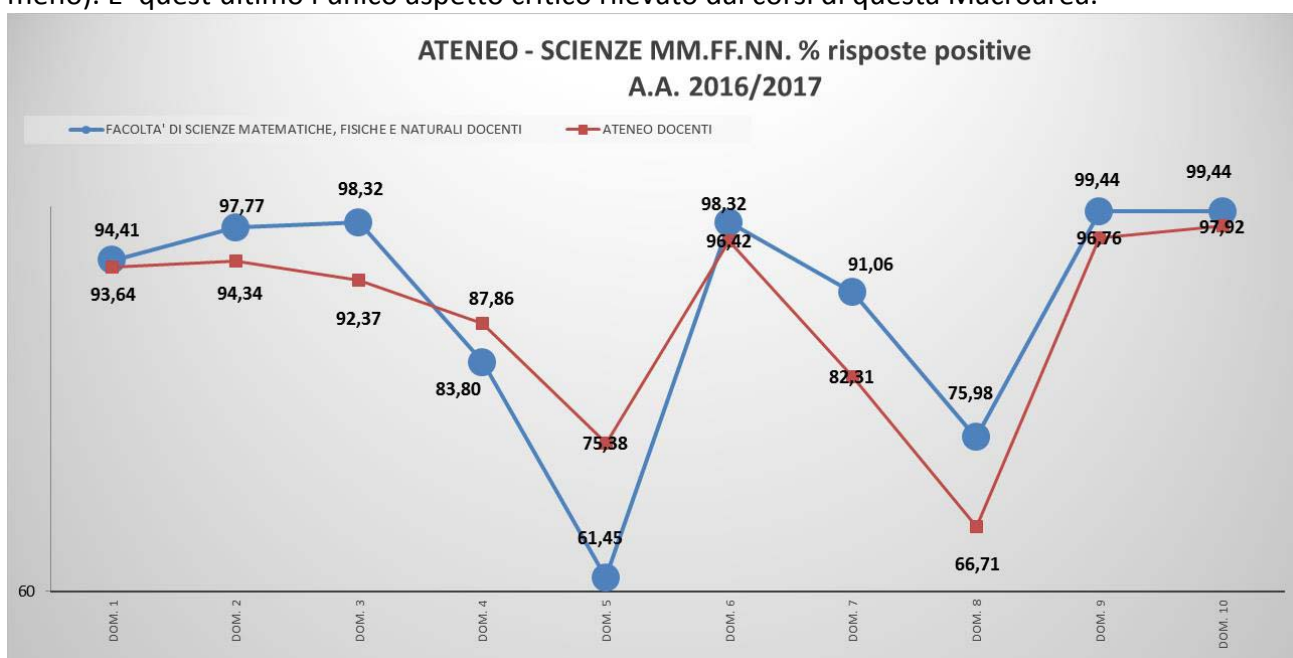


I questionari relativi a insegnamenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per l'a.a. 2016/17 riportano una percentuale media superiore a quella di Ateneo, fatta eccezione per le domande:

- **Dom. 2** L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile? Si riscontra 93% per la Facoltà di Medicina e Chirurgia contro il 94% dell'Ateneo.

ATENE0 - SCIENZE MM.FF.NN.

Per i corsi della Macroarea di Scienze MM.FF.NN. i giudizi dati dai docenti sono per quasi tutte le domande più positivi rispetto alla media di Ateneo, ad eccezione del giudizio dato sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche (quasi 14 punti percentuali in meno). E' quest'ultimo l'unico aspetto critico rilevato dai corsi di questa Macroarea.



I questionari relativi a insegnamenti della Facoltà di Scienze MM.FF.NN, per l'a.a. 2016/17 riportano una percentuale media superiore a quella di Ateneo, fatta eccezione per le domande:

- **Dom. 4** Le aule in cui sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Si riscontra 84% per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e 88% per l'Ateneo.
- **Dom. 5** I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati? Si riscontra 61% per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e 75% per l'Ateneo.

3. Confronto tra le risposte di docenti e studenti

A.A. 2015/16

In questo paragrafo sono state messe a confronto le risposte dei questionari per gli studenti con quelli dei docenti. Il confronto è tra i dati complessivi di Macroarea/Facoltà.

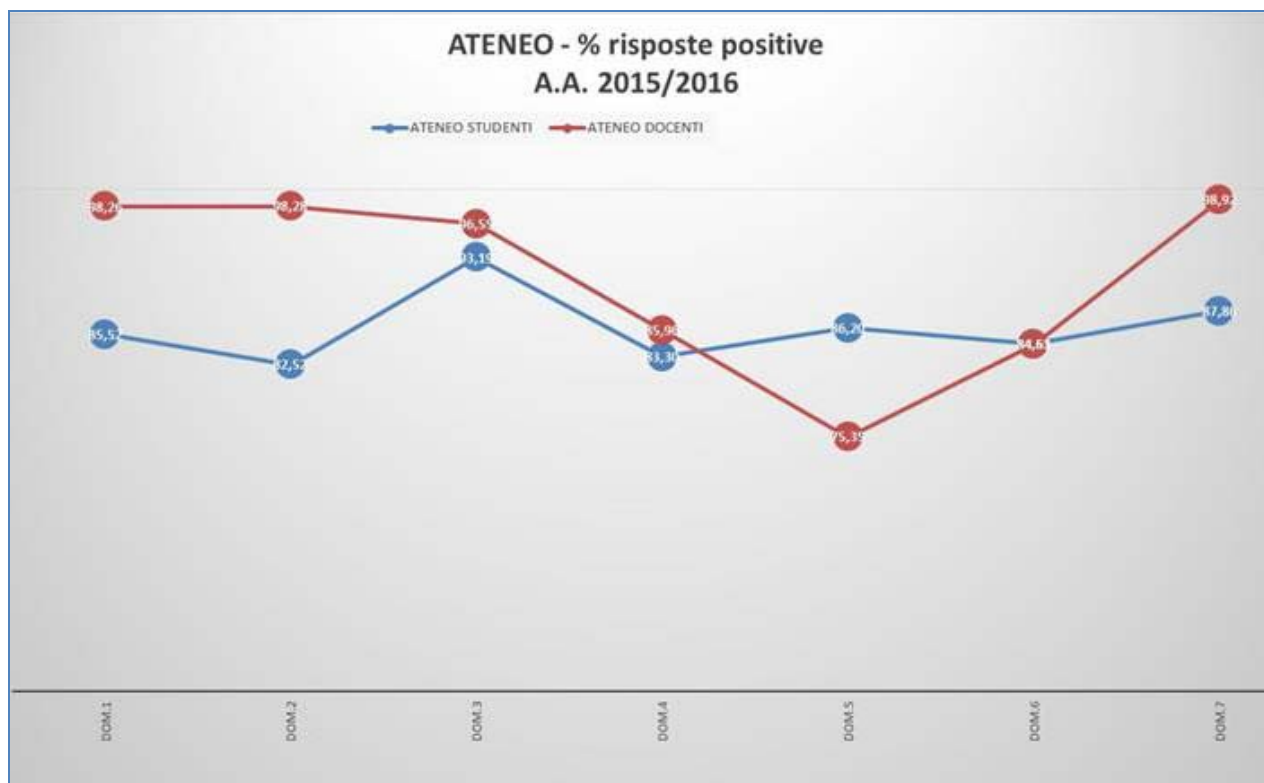
Si sono utilizzate le domande della tabella seguente, che sono comuni ai questionari di studenti e docenti.

Domande in comune questionario studenti e questionario docenti	
Dom.1	Il carico di studio richiesto dagli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
Dom.2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
Dom.3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?
Dom. 4	Le aule in cui sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
Dom. 5	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
Dom. 6	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel periodo di riferimento?
Dom. 7	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

In entrambi i casi, le percentuali di risposta positiva sono considerate in relazione al numero di questionari raccolti. Si osservi che il numero dei questionari-studenti è nettamente superiore al numero dei questionari-docenti. Anche per questo confronto è necessario essere cauti nel valutare i risultati, giacché le risposte date dagli studenti si riferiscono non necessariamente agli stessi corsi valutati dai docenti.

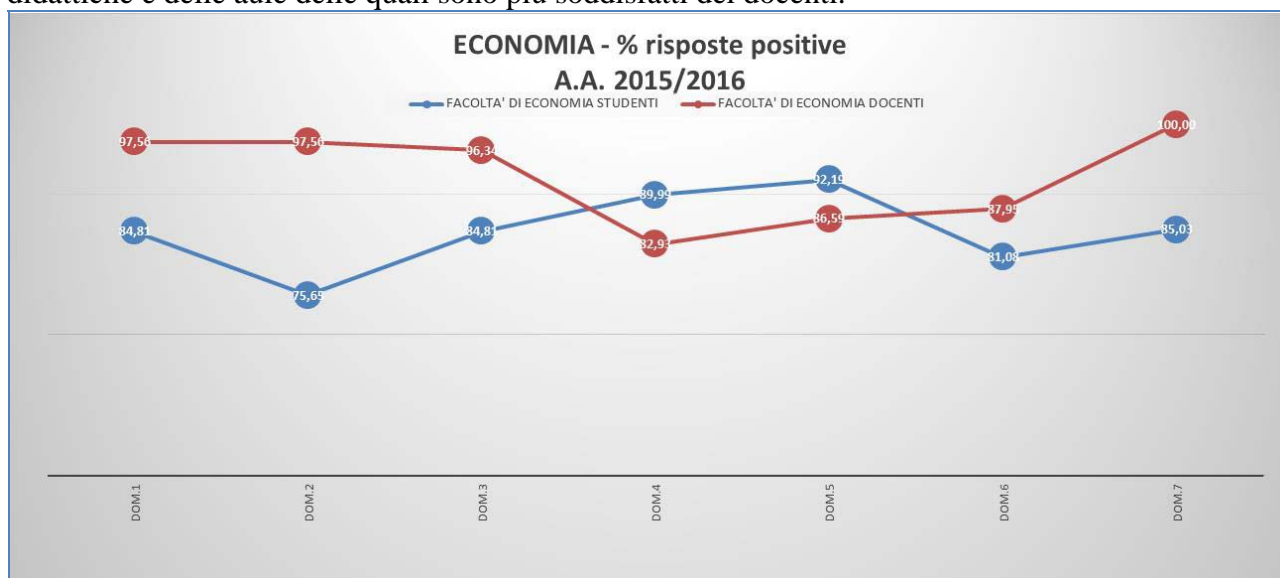
A livello di Ateneo si evidenzia che i questionari degli studenti riportano valori medi di soddisfazione significativamente inferiori a quelli dei docenti nelle domande 1, 2, 7, e superiori nella domanda 5:

- I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati (**Dom. 5**): i questionari-docenti riscontrano un valore positivo per il 75% contro l'86% del valore nei questionari-studenti. Tra questi i docenti meno soddisfatti sono quelli di Giurisprudenza (61%), Ingegneria (70%) e Scienze MM.FF.NN. (75%) .

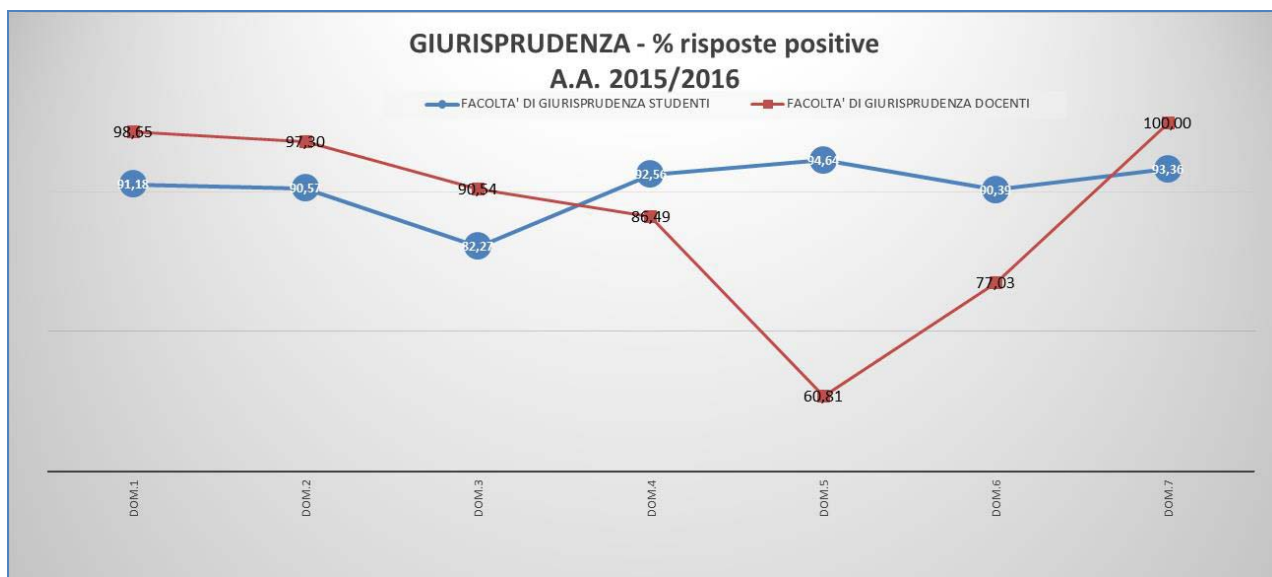


Comparando le risposte date dagli studenti con quelle date dai docenti per singola Macroarea/Facoltà, si osserva che:

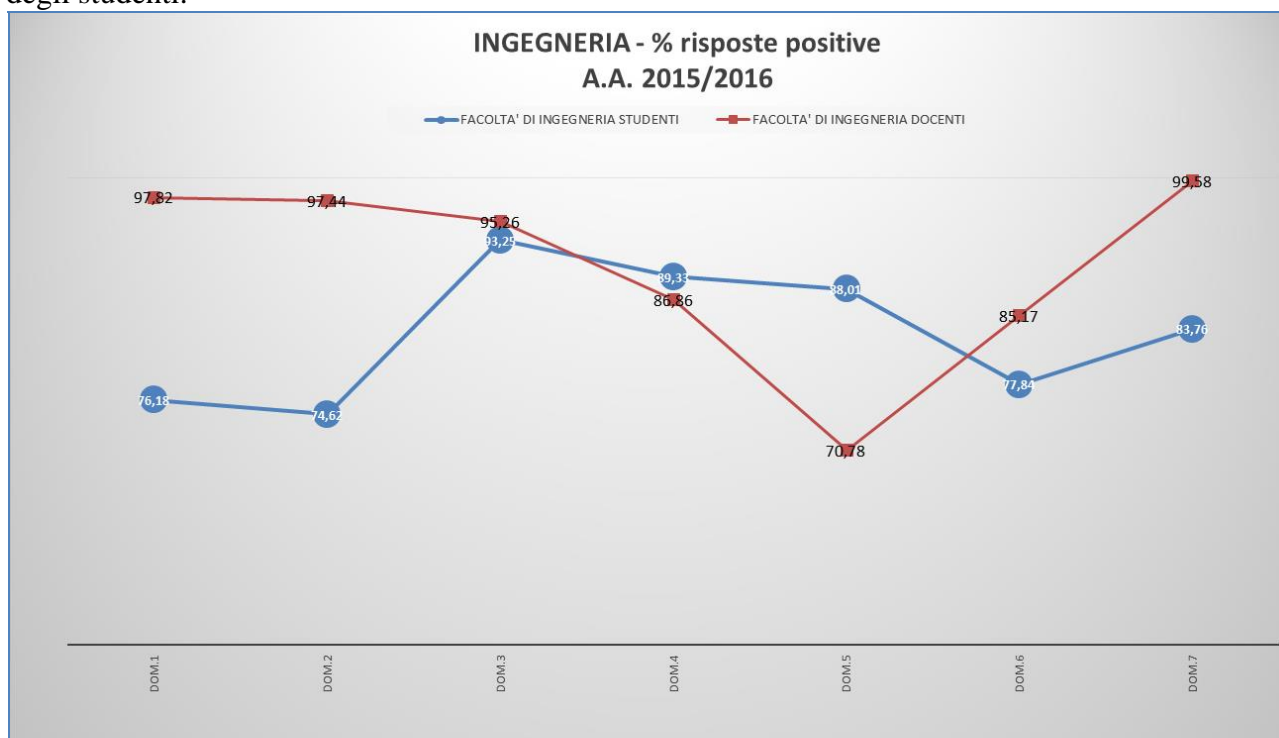
Nella Facoltà di Economia gli studenti sono molto meno soddisfatti (anche se per tutte le domande almeno tre studenti su quattro da un giudizio positivo) dei docenti, ad eccezione delle strutture didattiche e delle aule delle quali sono più soddisfatti dei docenti.



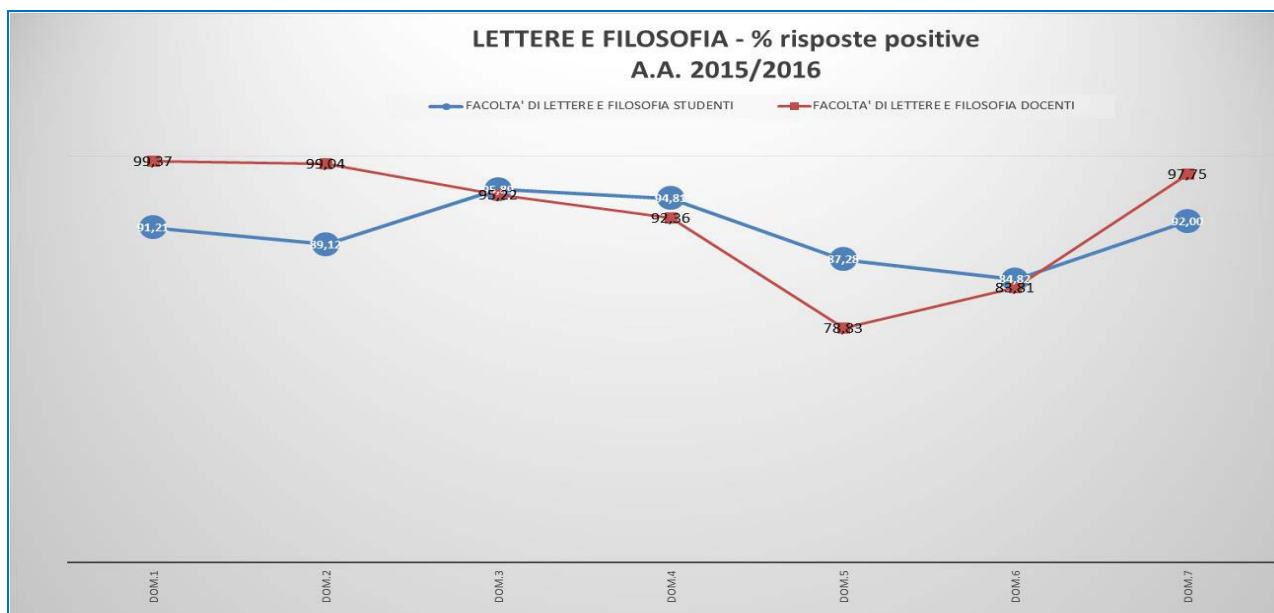
Nella Facoltà di Giurisprudenza si osserva una rilevante differenza di giudizio (circa 35 punti percentuali) riguardo l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature, dove gli studenti sono molto più soddisfatti dei docenti. Inoltre, gli studenti rispetto ai docenti esprimono maggiore adeguatezza nelle conoscenze preliminari.



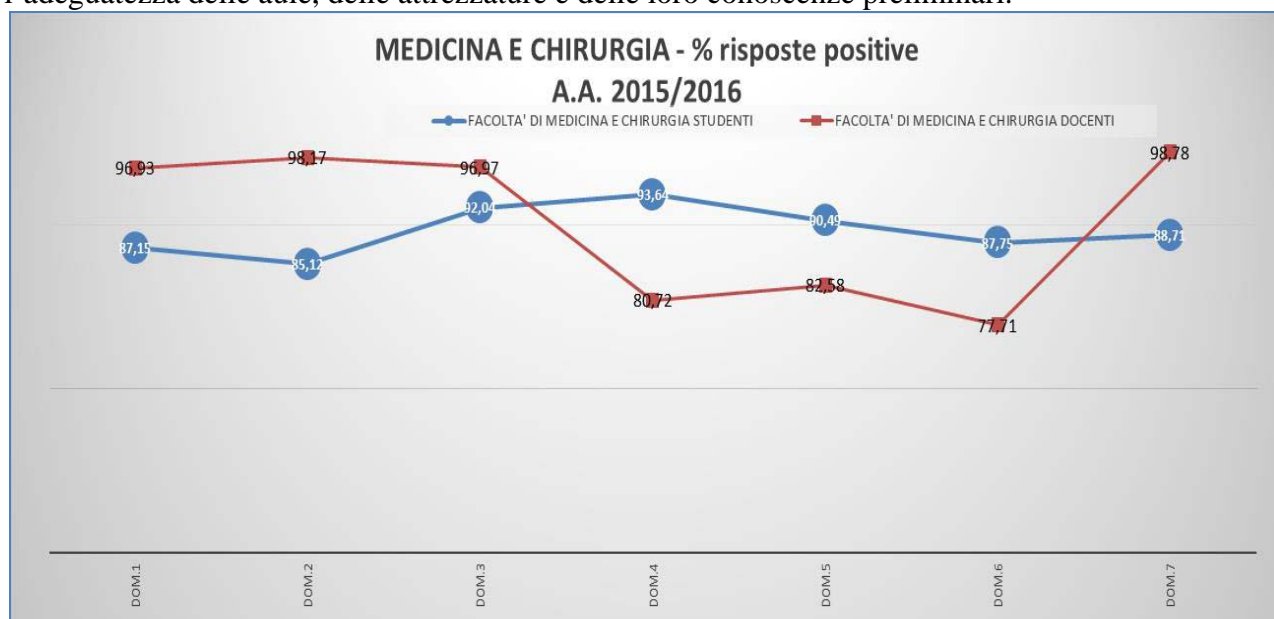
Per la Macroarea di Ingegneria, il gap tra giudizio degli studenti e quello dei docenti è rilevante (15/10 punti percentuali di differenza) per molte domande. Come per Giurisprudenza, gli studenti sono molto più soddisfatti dei docenti rispetto all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature. Il carico di studio e l'organizzazione del corso in generale è percepita meno soddisfacente da parte degli studenti.



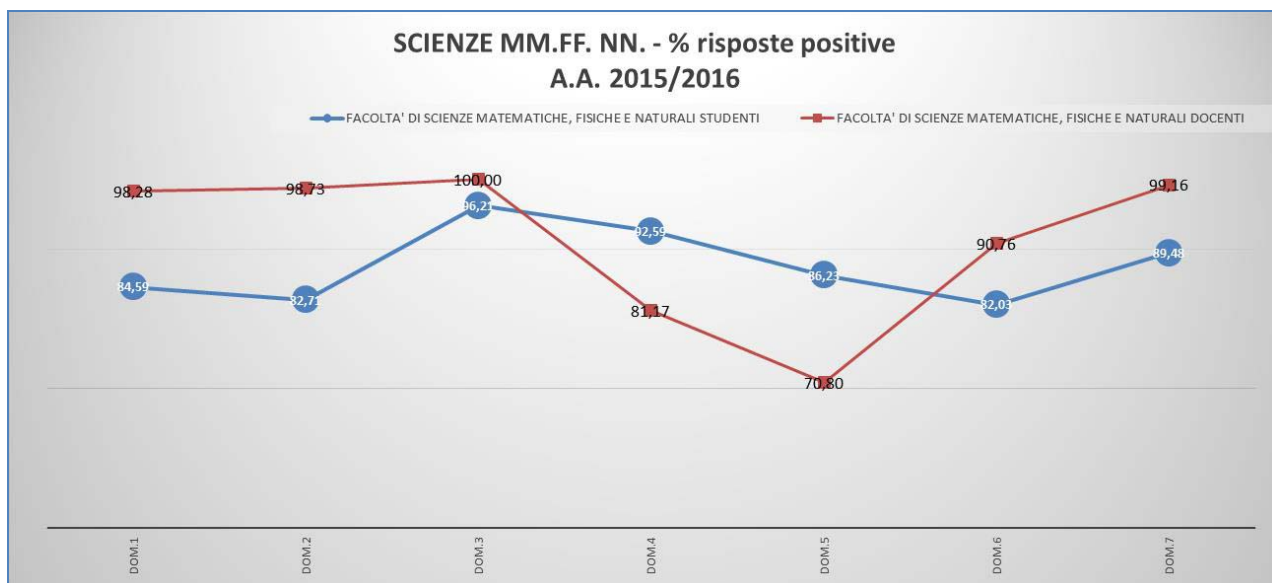
Nella Macroarea di Lettere e Filosofia, la percentuale di studenti soddisfatti è molto simile a quella dei docenti. Pertanto i giudizi dei due gruppi di intervistati tende a convergere sulla stessa opinione.



Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, gli studenti sono meno soddisfatti dei docenti rispetto al carico di studio e all'organizzazione complessiva del corso, mentre sono più soddisfatti riguardo l'adeguatezza delle aule, delle attrezzature e delle loro conoscenze preliminari.



Nella Macroarea di Scienze MM.FF.NN., si osserva la stessa situazione della Facoltà di Medicina, ad eccezione delle conoscenze preliminari per le quali gli studenti di Scienze presentano una percentuale di soddisfazione inferiore a quella espressa dai docenti.



4. Confronto tra le risposte di docenti e studenti A.A. 2016/17

Anche nell'analisi relativa al 2016/17, le percentuali di soddisfazione sono in relazione al numero di questionari rilevati.

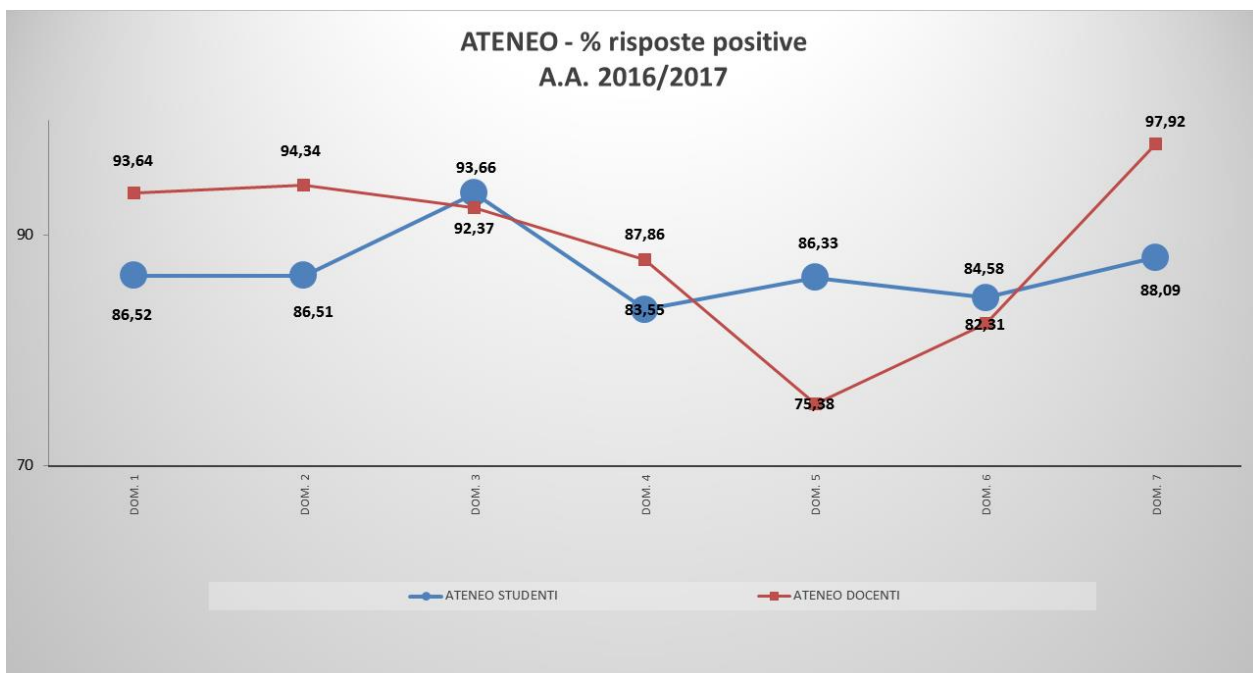
A livello di ateneo si può dire che il confronto tra studenti e docenti è simile a quello dell'anno precedente.

A livello di Ateneo si evidenzia che i valori di soddisfazione media nei questionari-studente sono significativamente inferiori rispetto a quelli dei questionari-docente nelle domande 1, 2, 7 e superiori nella domanda 5:

- I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati (**Dom. 5**): docenti soddisfatti per il 75% contro l'86%. Tra questi i docenti meno soddisfatti sono quelli di Ingegneria (60%) e Scienze MM.FF.NN. (61%).

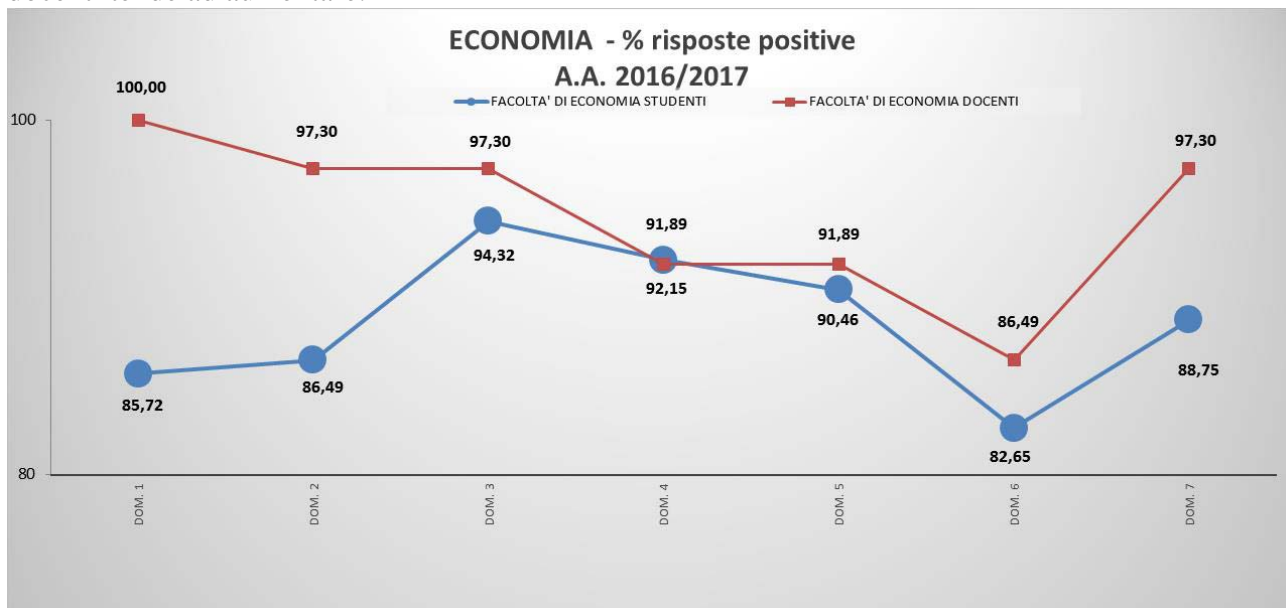
Si conferma un sostanziale allineamento nelle domande:

- L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate (**Dom. 3**): docenti soddisfatti per il 92% contro circa il 94% degli studenti. Tra questi i docenti meno soddisfatti sono quelli della Facoltà di Giurisprudenza (86%), Lettere e Filosofia (89%) e Ingegneria (90%);
- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel periodo di riferimento (**Dom. 6**): docenti soddisfatti per l'82% contro circa l'85% degli studenti. I docenti meno soddisfatti sono quelli di Giurisprudenza (78%).

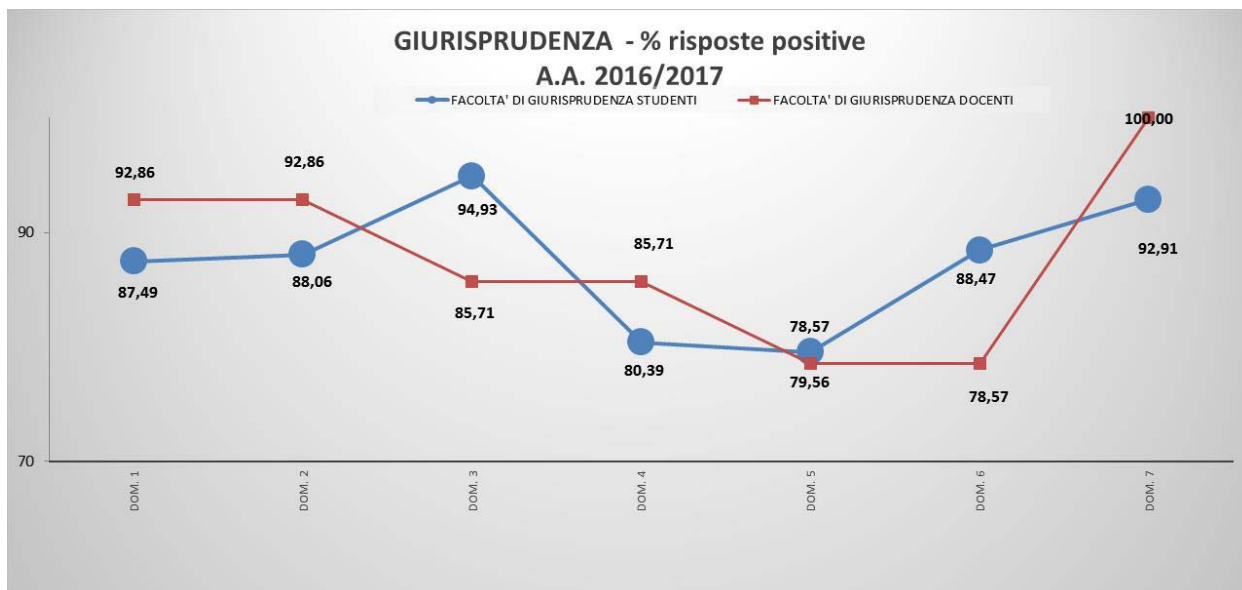


I grafici successivi riportano il confronto (sempre relativo alle domande da 1 a 7) per le differenti Macroaree, in base alle risposte raccolte nel 2016/2017.

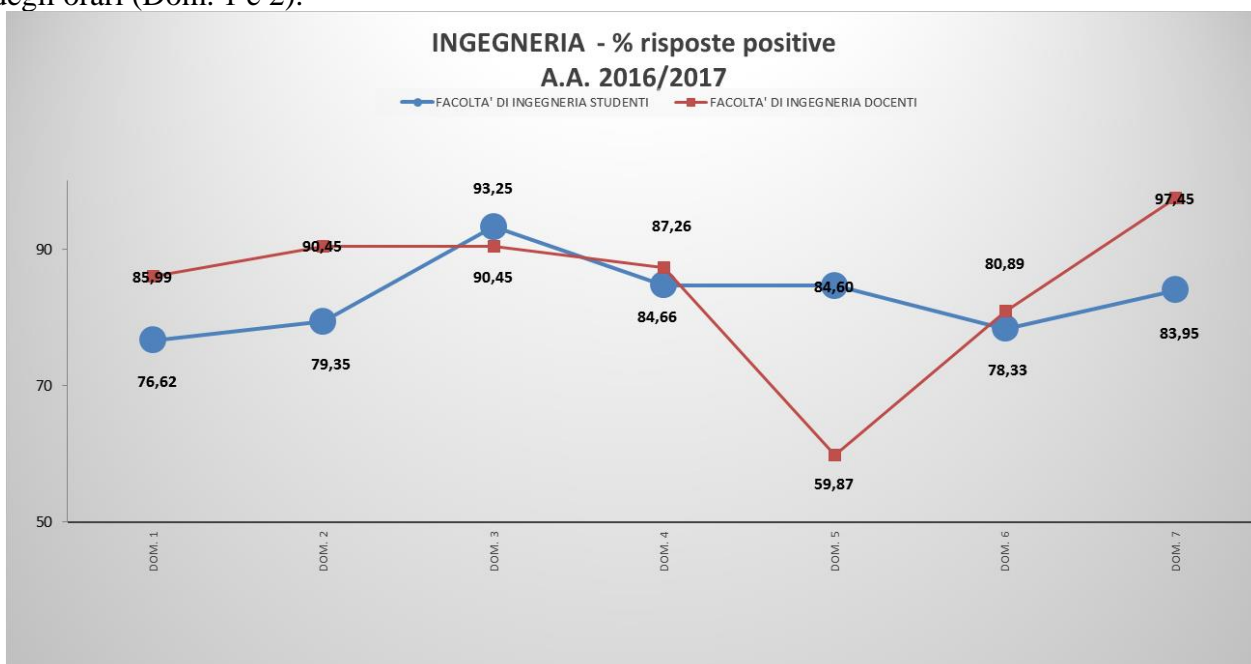
Rispetto alla Facoltà di Economia, la distanza tra giudizio dato dagli studenti e quello dato dai docenti tende ad aumentare.



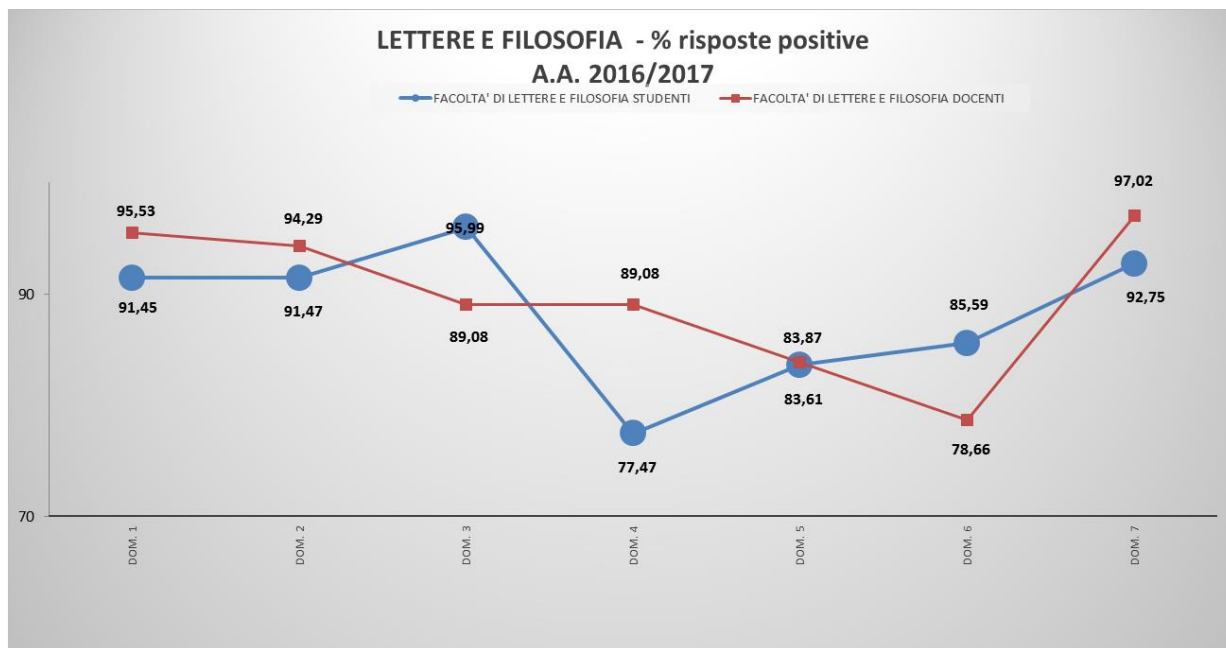
Sorprendentemente, il grafico relativo alla Facoltà di Giurisprudenza, per la domanda 5, che nell'anno precedente presentava il maggior divario tra giudizio degli studenti e dei docenti, non evidenzia alcuna differenza. Si ricorda che il numero di questionari rilevati è molto ridotto.



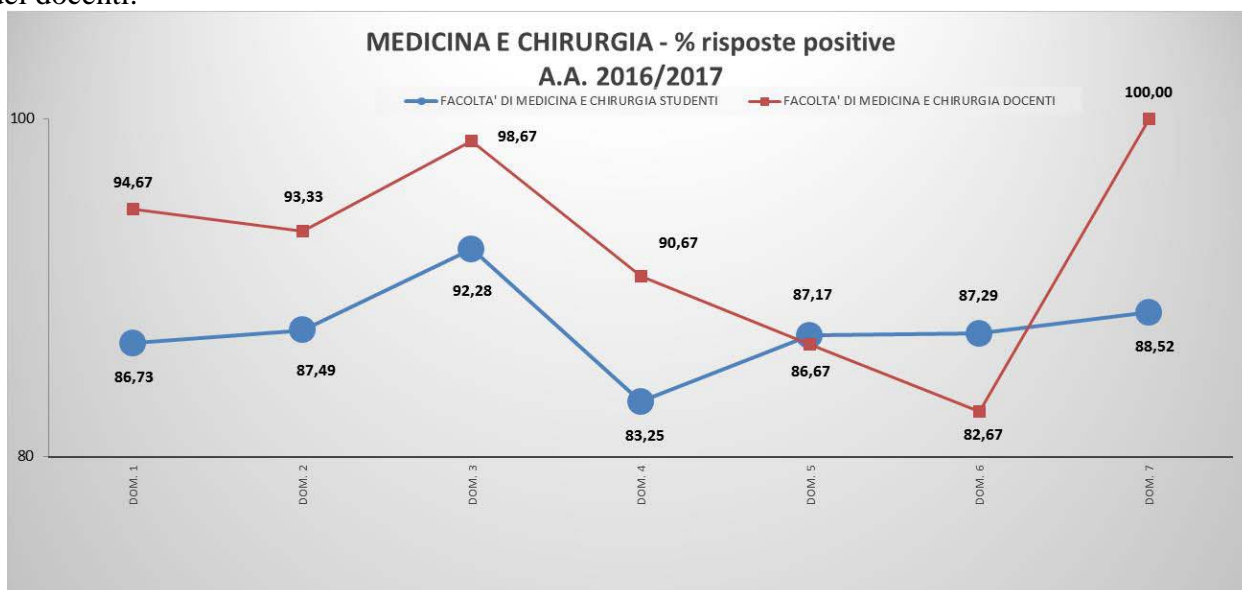
Nel grafico di Ingegneria, rimane significativo il divario di giudizio rispetto alla valutazione dei locali e delle attrezzature (Dom. 5), si attenua invece quello relativo all'organizzazione del corso e degli orari (Dom. 1 e 2).



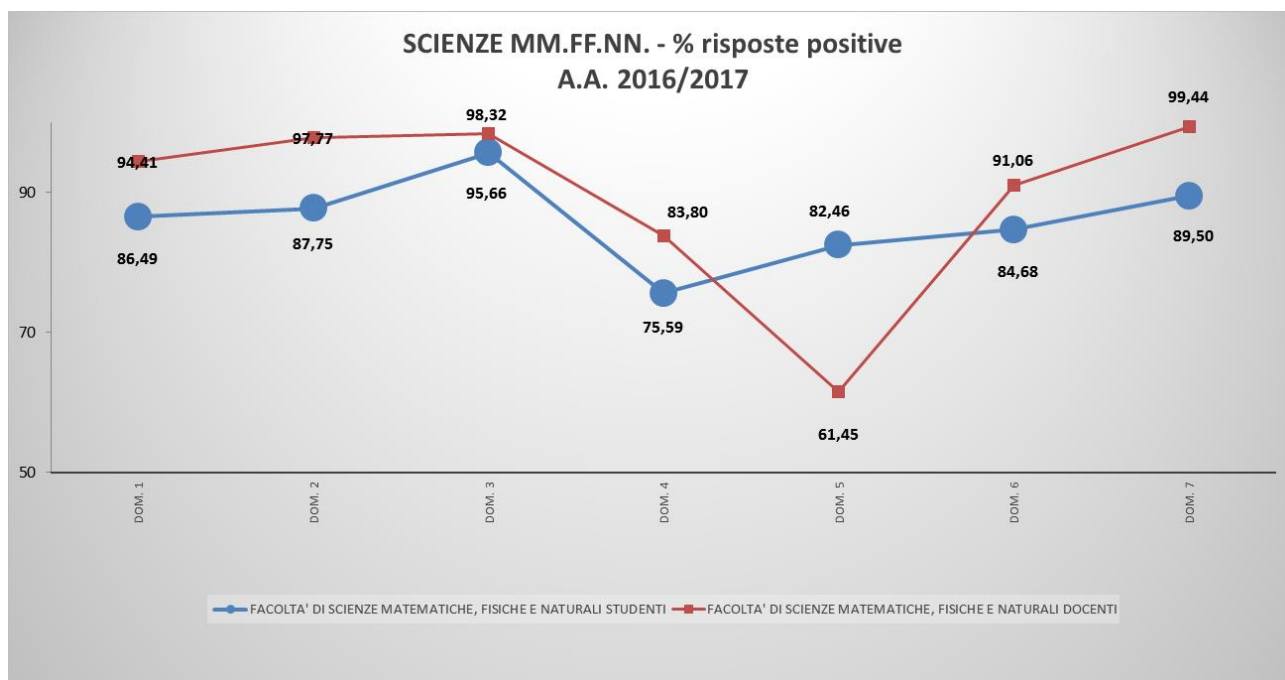
Per la Macroarea di Lettere e Filosofia, è significativa la distanza nelle percentuali di giudizio positivo per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule in cui sono svolgono le lezioni. Sorprende che l'anno precedente per questa domanda non si sia osservata alcuna differenza significativa.



Anche per Medicina e Chirurgia, si nota per le domande 4 e 5 una differenza rispetto all'anno precedente. Ora il giudizio positivo dato dagli studenti sulle aule e le strutture non supera più quello dei docenti.



Per la Macroarea di Scienze NN.FF.MM. il giudizio dato dai docenti è sempre più positivo di quello degli studenti, ad eccezione della domanda 5 sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature di gran lunga meno positivo (quasi 20 punti percentuali di differenza).



Commenti e Suggerimenti

Le criticità evidenziate oggetto della rilevazione sono state analizzate in dettaglio, per Ateneo e per ogni singola Macroarea nelle sezioni precedenti. A livello di ateneo, la percentuale di risposta positiva ai quesiti mette in evidenza che:

- il 12% delle risposte al questionario docente segnala criticità sulle aule in cui vengono svolte le lezioni (17% il questionario degli studenti, quesito 4): dato che da anni viene messo in luce dal Nucleo di Valutazione tramite i risultati dei questionari studenti è pertanto confermato dalle risposte ai questionari docenti. L'Ateneo negli ultimi anni sta attuando delle politiche finanziarie in tal senso, tanto che i giudizi degli studenti sono migliorati. Il PqA esorta l'Ateneo a confermare tali politiche. Inoltre, l'Ateneo ha da poco effettuato il trasloco del Rettorato, di tutta l'Amministrazione e della Facoltà di Giurisprudenza. Attualmente sta completando la costruzione delle aule di Giurisprudenza, gli studenti e i docenti in questa fase sono dislocati temporaneamente in diversi edifici/aule dell'Ateneo;
- 25% delle risposte date dai docenti esprime una valutazione non positiva sui locali e le attrezzature per lo studio e le attività integrative, dato confermato anche dai dati degli studenti (quesito 5). Anche per tale dato valgono le stesse considerazioni del punto precedente;
- 33% delle risposte date dai docenti esprime giudizi negativi sulla modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (quesito 8). Il PqA fornirà queste informazioni aree/Facoltà che dovranno, nelle sedi opportune, riflettere su tale informazioni in quanto questo potrebbe avere ricadute sull'efficacia del percorso formativo nel conseguire gli obiettivi previsti, oltre che sulla frequenza dello studente e sulla riuscita dello studente ad effettuare gli esami in tempo. Le macroaree/Facoltà in cui l'efficacia del coordinamento è percepita come maggiormente critica nei questionari rilevati sono: Ingegneria (47%), Economia (62%), Lettere e Filosofia (68%). A seguire quelle più soddisfatte, anche se non troppo, Scienze MM.FF.NN. (76%), Medicina e Chirurgia (77%) e Giurisprudenza (78%). La Macroarea di Lettere e Filosofia, prevedendo un elevato numero di mutuaioni di insegnamenti tra differenti corsi di studio, richiede probabilmente una differente analisi su tale quesito;
- Le modalità di risposta del questionario-docenti sono: decisamente NO, più NO che SI, più SI che NO, decisamente SI, Preferisco non rispondere. Interessante analizzare nel dettaglio questa modalità

di risposta richiesta da alcuni docenti di alcune aree dell'Ateneo. Nella maggior parte delle domande del questionario, questa modalità ha un'incidenza pari al 2-3 % mentre in due domande ha un valore più rilevante:

- a) I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati? Il valore della modalità "Preferisce non rispondere" , a livello di ateneo, è pari all'11%: il 3% Economia, il 14% Giurisprudenza, il 20% Ingegneria, il 6% Lettere e Filosofia, l'8% Medicina e Chirurgia e il 16% Scienze MM.FF.NN. ;
- b) Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento? Il valore della modalità "Preferisce non rispondere" , a livello di Ateneo, è pari all'8%: 13% Economia, 5% Giurisprudenza, 6% Ingegneria, 10 % Lettere e Filosofia, 5% Medicina e Chirurgia e 6% Scienze MM.FF.NN.

Il PqA suggerisce di considerare i punti sopra elencati come elementi di miglioramento nell'ambito della programmazione delle attività didattiche da parte dei corsi di studio. In conclusione: la predisposizione della rilevazione dei docenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e la successiva erogazione ha richiesto lavoro e impegno da parte delle strutture d'Ateneo interessate dal processo. A differenza dell'indagine relativa agli studenti, che da anni è in vigore in Ateneo, il tasso di risposta e il tasso di copertura degli insegnamenti è ancora particolarmente basso; pertanto il PqA si propone di sollecitarne maggiormente la compilazione, anche eventualmente inserendo un avviso nelle fasi di verbalizzazione degli esami, che ricordi al docente la possibilità di compilare il questionario.

Il PqA intende collaborare con l'Ateneo al fine di un coordinamento nella raccolta dei dati relativi agli insegnamenti e ai questionari di valutazione, che permetta una analisi più statisticamente corretta e approfondita.

a.a. 2016/2017 Facoltà/macroarea	Dom. 1	Dom. 2	Dom. 3	Dom. 4	Dom. 5	Dom. 6	Dom. 7	Dom. 8	Dom. 9	Dom. 10
ECONOMIA	100	97,3	97,3	91,9	91,9	94,6	86,5	62,2	100,0	97,3
GIURISPRUDENZA	92,8	92,86	85,7	85,7	78,6	78,6	78,6	78,6	100,0	100,0
INGEGNERIA	85,9	90,4	90,4	87,3	59,9	94,9	80,9	47,1	97,4	97,5
LETTERE E FILOSOFIA	95,5	94,3	89,1	89,1	83,9	96,3	78,7	68,2	94,8	97,0
MEDICINA E CHIRURGIA	94,6	93,3	98,7	90,7	86,7	100,0	82,7	77,3	97,3	100,0
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	94,4	97,7	98,3	83,8	61,4	98,3	91,1	75,9	99,4	99,4
ATENEEO	93,6	94,3	92,4	87,9	75,4	96,4	82,3	66,7	96,7	97,9

Tabella 1. % di risposta positiva

Domande del questionario

		Decisamente NO	Più Non che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	Preferisco non rispondere
Dom.1	Il carico di studio richiesto dagli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?					
Dom.2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?					
Dom.3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?					
Dom. 4	Le aule in cui sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?					
Dom. 5	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?					
Dom. 6	Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è soddisfacente?					
Dom. 7	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel periodo di riferimento?					
Dom. 8	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?					
Dom. 9	L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?					
Dom. 10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?					

ALLEGATO – rilevazione 2015/16

Macroarea/Facoltà e tipologia di corso di studio	Dom. 1	Dom. 2	Dom. 3	Dom. 4	Dom. 5	Dom. 6	Dom. 7	Dom. 8	Dom. 9	Dom. 10
ECONOMIA DOCENTI	97,56	97,56	96,34	82,93	86,59	93,83	87,95	74,07	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	95,00	95,00	92,50	85,00	95,00	94,87	82,50	58,97	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	100,00	100,00	100,00	80,95	78,57	92,86	93,02	88,10	100,00	100,00
GIURISPRUDENZA DOCENTI	98,65	97,30	90,54	86,49	60,81	98,65	77,03	72,97	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO	97,62	95,24	100,00	66,67	66,67	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
LAUREA MAGISTRALE	100,00	100,00	96,55	75,86	65,52	96,55	96,55	72,41	100,00	100,00
INGEGNERIA DOCENTI	97,82	97,44	95,26	86,86	70,78	98,26	85,17	50,68	99,58	99,58
CORSO DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	100,00	25,00	100,00	100,00	25,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	97,17	97,22	96,26	90,83	75,00	98,10	83,49	51,96	99,08	99,08
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	100,00	100,00	100,00	61,11	55,56	100,00	88,89	26,67	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	98,00	97,09	93,14	86,54	72,00	98,04	85,58	51,96	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00
LETTERE E FILOSOFIA DOCENTI	99,37	99,04	95,22	92,36	78,83	98,72	83,81	72,24	98,41	97,75
CORSO DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	99,40	99,40	95,21	89,82	76,54	99,40	79,64	67,90	97,60	96,39
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	100,00	100,00	90,00	90,00	77,78	100,00	100,00	80,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	99,26	100,00	95,52	95,52	81,95	97,78	87,41	76,61	99,26	99,24
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA DM.509/99	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
MEDICINA E CHIRURGIA DOCENTI	96,93	98,17	96,97	80,72	82,58	95,73	77,71	78,13	100,00	98,78
CORSO DI LAUREA DM.270/04	94,44	95,89	95,95	74,32	73,53	100,00	70,27	81,69	100,00	97,22
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	100,00	100,00	100,00	87,50	92,86	100,00	78,13	66,67	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	98,04	100,00	96,08	95,52	88,24	97,78	88,24	76,61	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	85,71	83,33	100,00	71,43	71,43	100,00	100,00
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI DOCENTI	98,28	98,73	100,00	81,17	70,80	97,90	90,76	65,09	100,00	99,16
CORSO DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	50,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	96,08	97,12	100,00	82,08	71,13	97,14	83,81	64,08	100,00	98,11
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	100,00	100,00	100,00	82,05	83,33	83,33	83,33	58,33	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	100,00	100,00	100,00	82,05	68,70	100,00	97,44	67,32	100,00	100,00
ATENEIO DOCENTI	98,26	98,28	96,55	85,96	75,35	97,64	84,53	67,32	99,46	98,92
CORSO DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	77,78	42,86	100,00	100,00	66,67	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	99,10	97,38	95,52	86,43	74,65	98,49	78,77	65,51	99,07	97,94
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	97,16	100,00	98,59	79,17	79,10	97,14	84,72	58,21	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	99,10	98,88	96,64	87,28	76,64	96,64	90,22	70,42	99,78	99,78
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	87,50	71,43	100,00	75,00	62,50	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA DM.509/99	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO	100,00	100,00	100,00	80,00	80,00	100,00	100,00	80,00	100,00	100,00
LAUREA MAGISTRALE	100,00	100,00	96,55	75,86	65,52	96,55	96,55	72,41	100,00	100,00

Rilevazione a.a. 2016/2017

Macroarea/Facoltà e tipologia di corso di studio	Dom. 1	Dom. 2	Dom. 3	Dom. 4	Dom. 5	Dom. 6	Dom. 7	Dom. 8	Dom. 9	Dom. 10
ECONOMIA DOCENTI	100,00	97,30	97,30	91,89	91,89	94,59	86,49	62,16	100,00	97,30
CORSO DI LAUREA DM.270/04	100,00	95,24	95,24	95,24	85,71	95,24	85,71	66,67	100,00	95,24
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	100,00	100,00	100,00	87,50	100,00	93,75	87,50	56,25	100,00	100,00
GIURISPRUDENZA DOCENTI	92,86	92,86	85,71	85,71	78,57	78,57	78,57	78,57	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	80,00	80,00	80,00	100,00	100,00
LAUREA MAGISTRALE	88,89	88,89	77,78	77,78	66,67	77,78	77,78	77,78	100,00	100,00
INGEGNERIA DOCENTI	85,99	90,45	90,45	87,26	59,87	94,90	80,89	47,13	97,45	97,45
CORSO DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	84,71	89,41	89,41	85,88	54,12	92,94	78,82	52,94	95,29	96,47
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	84,62	76,92	76,92	76,92	46,15	100,00	69,23	15,38	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	87,50	94,64	94,64	91,07	75,00	96,43	85,71	48,21	100,00	98,21
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00
LETTERE E FILOSOFIA DOCENTI	95,53	94,29	89,08	89,08	83,87	96,28	78,66	68,24	94,79	97,02
CORSO DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO DM.509/99	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	94,15	93,62	86,70	86,17	82,45	95,74	74,47	67,55	94,15	96,81
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	93,33	93,33	93,33	93,33	86,67	93,33	93,33	86,67	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	96,97	94,95	91,92	91,92	85,86	96,97	82,32	68,18	94,95	96,97
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA DM.509/99	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00
MEDICINA E CHIRURGIA DOCENTI	94,67	93,33	98,67	90,67	86,67	100,00	82,67	77,33	97,33	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	100,00	91,89	100,00	94,59	89,19	100,00	78,38	83,78	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	76,92	92,31	92,31	84,62	76,92	100,00	76,92	53,85	92,31	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	100,00	95,24	100,00	95,24	90,48	100,00	100,00	85,71	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO DM.509/99	75,00	100,00	100,00	50,00	75,00	100,00	50,00	50,00	75,00	100,00
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI DOCENTI	94,41	97,77	98,32	83,80	61,45	98,32	91,06	75,98	99,44	99,44
CORSO DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO DM.509/99	100,00	100,00	100,00	33,33	33,33	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	92,13	97,75	96,63	80,90	59,55	98,88	87,64	74,16	98,88	98,88
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	100,00	90,00	100,00	90,00	60,00	90,00	60,00	60,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	95,95	98,65	100,00	90,54	66,22	98,65	98,65	78,38	100,00	100,00
ATENEI DOCENTI	93,64	94,34	92,37	87,86	75,38	96,42	82,31	66,71	96,76	97,92
CORSO DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO DM.509/99	100,00	100,00	88,89	44,44	22,22	100,00	88,89	66,67	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA DM.270/04	92,62	93,57	90,95	86,19	72,62	96,19	79,05	67,38	96,19	97,38
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DM.270/04	88,24	88,24	90,20	86,27	68,63	96,08	76,47	54,90	98,04	100,00
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DM.270/04	95,62	95,89	94,79	91,51	81,10	97,26	87,40	67,67	97,26	98,08
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO DM.509/99	80,00	100,00	100,00	60,00	60,00	100,00	60,00	40,00	80,00	100,00
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA DM.509/99	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00
CORSO DI LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	80,00	80,00	80,00	100,00	100,00
LAUREA MAGISTRALE	88,89	88,89	77,78	77,78	66,67	77,78	77,78	77,78	100,00	100,00



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Allegato 2 Considerazioni Visita CEV

Considerazioni su visita CEV

Caro collega,

a seguito della visita CEV svoltasi nella settimana dal 14 al 18 maggio 2018 che ha interessato il Tuo CdS/Dipartimento/CP, il NdV è interessato a sentire la tua opinione. Pertanto, ti preghiamo di completare il seguente breve questionario.

1. I componenti CEV hanno tenuto un atteggiamento:
 - Inquisitorio
 - Distaccato
 - Professionale
 - Collaborativo
2. I componenti CEV hanno richiesto documentazione suppletiva da esibire?
 - Sì e ne eravamo in possesso
 - Sì e non ne eravamo in possesso (*specificare perché.....*)
 - No
3. I componenti CEV hanno permesso al CdS/Dipartimento/CP di fornire spiegazioni su eventuali criticità rilevate?
 - Sì e ho avuto modo di constatare se i CEV ne hanno tenuto conto (*specificare in che modo.....*)
 - Sì ma non avuto modo di constatare se i CEV ne hanno tenuto conto
 - No
4. I componenti CEV hanno focalizzato la loro attenzione:
 - sui processi
 - sull'organizzazione
 - sugli strumenti utilizzati per la gestione delle attività legate alla qualità
 - sull'aspetto formale/documentale
5. I componenti CEV hanno fornito consigli? Sì No (*Se Sì specificare cosa*)
6. Secondo il tuo parere i componenti CEV hanno seguito:
 - uno schema di interrogazione basato sulla documentazione inviata in precedenza
 - hanno interpretato soggettivamente la qualità della didattica
 - si sono soffermati solo sui punti critici
 - hanno esaminato tutto il processo di qualità previsto dai requisiti richiesti da ANVUR
7. I componenti CEV hanno dimostrato apprezzamento per iniziative supplementari e di rilievo messe in essere dal CdS/Dipartimento: Sì No (*Se Sì specificare cosa*)

8. Vi è stato un feedback attraverso il quale i componenti CEV vi hanno comunicato le criticità?

Si : e le tre principali criticità comunicata dalla CEV sono (caselle)

No

9. Hai individuato ambiti di miglioramento o punti di forza (pur non esplicitamente evidenziate dai componenti CEV)?

Si : i tre principali ambiti di miglioramento sono (caselle), i tre principali punti di forza sono (caselle)

No

10. Nel caso di criticità pensi di mettere in atto azioni di miglioramento?

Si, le azioni sono già state individuate (Se Si specificare quali)

Si, ma le azioni non sono ancora state individuate ,

No

11. Ci sono degli aspetti che potrebbero essere affrontati e risolti in modo da rispettare più adeguatamente i requisiti ANVUR secondo la visione dei componenti CEV? Si No (Se Si specificare quali)

12. Da una scala da 1 a 4 con quale grado di interesse e partecipazione il personale coinvolto ha partecipato alla preparazione della documentazione e della visita

Aspetto considerato	Nessuna	Poco	Abbastanza	Molto
Interesse	1	2	3	4
Partecipazione	1	2	3	4

13. Complessivamente la visita è stata:

- a. Inutile, gravosa, con basso valore del rapporto costi/benefici
- b. Utile per capire :
 - i. dove vi sono criticità
 - ii. i criteri di miglioramento
 - iii. altro: specificare

14. Ti sarebbe stato prezioso un maggior supporto

Si : – di formazione
– di personale dedicato

No



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

15. Hai individuato delle azioni che l'Ateneo potrebbe svolgere per un migliore affiancamento nei prossimi anni?

Si : (specificare.....)

No



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Allegato 3 Verbale della Commissione Performance

Verbale della terza riunione della “*Commissione per la Valutazione e la Performance*” dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Il giorno 25 giugno 2018 si sono riuniti, presso il Rettorato, i componenti della “*Commissione per la valutazione e la performance*” dell’Università di Roma Tor Vergata. Alle ore 10.15, essendo presenti i componenti della Commissione di seguito elencati in ordine alfabetico:

prof. Giovanni BARILLARI, Prorettore delegato alla Didattica,

dott. Giuseppe COLPANI, Direttore Generale dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”,

dott. Giorgio DI GIORGIO, Dirigente delle Direzioni II e IV,

ing. Domenico GENOVESE, Dirigente della Direzione V,

prof.ssa Silvia LICOCCIA, Delegato rettorale alla Ricerca Scientifica d’Ateneo,

dott.ssa Silvia QUATTROCIOCCHIE, Dirigente della Direzione I,

prof. Maurizio TALAMO, Prorettore delegato alle attività di Terza Missione,

prof.ssa Virginia TANCREDI, Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo,

il prof. Barillari ha dato inizio ai lavori ricordando ai presenti che, in accordo con le “*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance*” (pubblicate dal MIUR a luglio 2015) e con le relative note di indirizzo approvate dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR a dicembre 2017, l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” deve pubblicare nel 2018 i seguenti documenti:

- 1) Documento sul “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*” (SMVP);
- 2) Parere dell’organo interno di valutazione sul documento SMVP;
- 3) Piano Integrato;
- 4) Relazione sulla performance approvata dal Consiglio di Amministrazione (CdA) con successivo parere del Nucleo.

La prof. Tancredi fornisce informazioni in merito alle note di indirizzo relative alla gestione del Ciclo della Performance, e comunica che il documento SMVP-2018 è stato redatto e presentato al Nucleo di Valutazione d’Ateneo, che esprimerà il suo parere in merito nei tempi necessari per la successiva approvazione da parte del CdA.

Per quanto riguarda invece la relazione sul piano integrato della performance del 2017, il 21 giugno u.s. il Nucleo di Valutazione si è riunito per una prima istruttoria. Domani, 26 giugno, il documento verrà sottoposto all’approvazione del CdA e successivamente approvato dal Nucleo di Valutazione nei termini di legge.

Per quanto riguarda il *“Piano integrato 2016-2018 - Integrazione 2018”*, approvato dal CdA il 30 gennaio 2018, tutti i convenuti sanno che è stata fatta un’analisi del livello di avvicinamento agli obiettivi che nel 2016 l’Ateneo si è prefissato di raggiungere entro il 31 dicembre 2018. Infatti, i risultati di tale analisi sono riportati nel documento *“Relazione sulla Performance 2017”* di cui appena detto.

A tale riguardo, il dott. Colpani sottolinea che siamo all’ultimo anno del piano strategico 2016-2018 e che sarà opportuno riesaminare gli obiettivi e gli indicatori ivi contenuti allo scopo di proporre al Magnifico Rettore e agli Organi Accademici il piano per il nuovo triennio 2019-2021, che andrà ovviamente ad orientare il prossimo piano della performance.

Il prof. Barillari ricorda ai convenuti che le riunioni della *“Commissione per la valutazione e la performance”* sono una occasione unica per discutere gli obiettivi ed i relativi indicatori del Piano Strategico e del Piano Integrato, essendo il momento in cui i delegati rettorali alla Ricerca, alla Didattica, alla Terza Missione e ai rapporti con il personale TAB incontrano i Dirigenti delle omologhe Direzioni dell’Amministrazione Generale ed il Direttore Generale, nonché i Presidenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità d’Ateneo.

La prof. Tancredi ribadisce come uno dei compiti del Nucleo di Valutazione sia fornire sostegno agli Organi di Governo dell’Ateneo nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori di performance, nonché nell’elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica.

I convenuti, allora, iniziano a discutere i dati relativi alla performance 2017 dell’Ateneo.

Anzitutto viene rilevato come la *“Relazione sulla Performance 2017”* evidenzia i buoni risultati conseguiti dalle quattro aree strategiche (Ricerca, Didattica, Terza Missione, Amministrazione) dell’Università di Roma “Tor Vergata” (vedi pagina 7). La Relazione riporta le azioni che hanno ottenuto un risultato superiore rispetto a quello atteso (vedi pagina 9), ma anche i pochi obiettivi operativi che hanno solo parzialmente raggiunto il target di riferimento (vedi pagina 11).

Preso atto di ciò, i convenuti decidono di esaminare nel particolare tutti i risultati degli obiettivi operativi relativi alle attività di tre delle quattro aree strategiche, ovvero Ricerca, Didattica e Terza Missione d’Ateneo. In questo modo saranno fornite ai dott. Colpani, Di Giorgio e Quattrocioche e all’ing. Genovese informazioni utili a verificare, ed eventualmente rivedere, gli obiettivi e gli indicatori relativi alla quarta area strategica, quella dell’Amministrazione e dei Servizi agli Utenti. Prende la parola la prof. Licoccia che illustra obiettivi, indicatori e risultati conseguiti dall’Ateneo in merito all’area strategica della Ricerca. Dopo un’approfondita discussione che ha coinvolto tutti i convenuti, viene proposto quanto segue: mantenere gli obiettivi R201 e 204;

valutare la situazione 2018 (ed eventualmente abbassare il target) degli obiettivi R101, 102, 103, 109 e 110; per gli obiettivi R104, 105, 106, 107, 108 e 109 normalizzare sul numero di bandi. Inoltre, per l'obiettivo R202 sarebbe opportuno individuare parametri più specifici. Infine, in merito all'obiettivo R203 si ribadisce la necessità di registrare tutti i dottorandi che vanno all'Esteri durante il loro percorso formativo.

Prende la parola il prof. Barillari che illustra obiettivi, indicatori e risultati conseguiti dall'Ateneo in merito all'area strategica della Didattica. Dopo ampia ed approfondita discussione vengono proposte varie strategie. Per quanto riguarda l'obiettivo D 101, esso si riferisce ad un decreto ministeriale (DM 1059/2013) che è stato sostituito da un altro (DM 987/2016): pertanto,

l'obiettivo andrebbe cambiato perché divenuto obsoleto. Tuttavia, l'ANVUR continua ad utilizzare i parametri dettagliati nel DM 1059/2013 per calcolare il costo standard dello studente. Allora, i convenuti propongono di valutare la situazione 2018 ed eventualmente abbassare il target

dell'obiettivo. Si suggerisce poi di normalizzare per classe di Laurea l'indicatore dell'obiettivo D 102, di abbassare il target dell'obiettivo D 103, di dettagliare tutte le strategie messe in atto per raggiungere l'obiettivo D 104, di cambiare gli obiettivi D 201 e 202, di mettere in atto correttivi per raggiungere gli obiettivi D 203 e 204 (tutor per gli insegnamenti difficili). Inoltre, si propone di: mantenere gli obiettivi D 205, 401, 402, 404 e 405; sostituire l'attuale indicatore dell'obiettivo 304 con il numero di CFU acquisiti all'Esteri; per gli obiettivi D 301, 302, 303 e 305 valutare la situazione 2018 e, sulla base di ciò che verrà riscontrato, mantenere o cambiare l'obiettivo. Infine, per dell'obiettivo 403 si raccomanda di sostituire l'attuale indicatore con il dettaglio dei fondi dedicati allo scopo.

Prende la parola il prof. Talamo che illustra obiettivi, indicatori e risultati conseguiti dall'Ateneo in merito all'area strategica della Terza Missione. Dopo un'approfondita discussione che ha coinvolto tutti i convenuti, viene proposto quanto segue: mantenere gli obiettivi TM 101, 102, 201, 202, 204 e 205, cambiare l'obiettivo TM 203 e, infine, aggiungere il numero di START UP accreditate all'indicatore dell'obiettivo TM 206.

A questo punto l'ing. Genovese propone di redigere una scheda per ogni obiettivo identificando/proponendo strumenti di quantificazione definiti e misurabili. Il Direttore Generale propone di svolgere questo lavoro istruttorio entro il prossimo mese di settembre affinché la *"Commissione per la valutazione e la performance"* dell'Università di Roma Tor Vergata possa



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

riunirsi e formulare al Magnifico Rettore una proposta di revisione del Piano Strategico e, conseguentemente, del Piano Integrato della performance, allo scopo di avviare la discussione, e le conseguenti delibere, da parte degli Organi Accademici.

Alle ore 12.45, non essendovi altro da discutere, il prof. Barillari dichiara conclusa la terza riunione della “*Commissione per la Valutazione e la Performance*” dell’Università di Roma “Tor Vergata”.

Roma, 25 giugno 2018

Firmato

Giovanni Barillari

Allegato 4 Modulo Monitoraggio per la raccolta delle attività
dipartimentali proposto dal Presidio di Qualità

Rapporto 2017 per la Ricerca e la Terza Missione dipartimentale del Dipartimento di



Presentazione e finalità

Annualmente, l'Ateneo redige una *Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati*¹, alla quale ogni Dipartimento collabora fornendo una analisi sintetica delle proprie attività in tali campi.

Il presente documento fornisce un **facsimile** per la raccolta e la trasmissione delle informazioni richieste per l'anno 2017. Per ridurre il numero di adempimenti che il Dipartimento deve svolgere, anche tenendo conto che non è possibile compilare la Scheda Unica Annuale tramite il portale predisposto a livello nazionale, il facsimile è predisposto in modo da riunire in un documento (che nel seguito sarà chiamato 'Rapporto') più funzioni:

- **Piano Strategico e operativo 2018 – 2020 del Dipartimento per la ricerca e la terza missione dipartimentale**, contenente la definizione degli obiettivi triennali di ricerca e terza missione di dipartimento, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo (Piano Strategico di Ateneo) e tenendo conto delle attività di riesame svolte. In particolare, sono descritti:
 - Obiettivi
 - settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento;
 - obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il piano strategico d'Ateneo;
 - responsabilità, tempistiche e modalità con cui si prevede la *realizzazione degli obiettivi* primari;
 - responsabilità, tempistiche e modalità con cui si prevede il monitoraggio per l'anno di riferimento;
 - Risorse
 - responsabilità, tempistiche e modalità/criteri con cui vengono definite le *risorse previste* in termini di i) laboratori di ricerca, ii) grandi attrezzature di ricerca, iii) biblioteche e patrimonio bibliografico, iv) personale ricercatore, v) personale tecnico-amministrativo;
 - responsabilità e tempistica con cui viene verificata la disponibilità delle risorse di cui al punto precedente.
- **Documento per l'Assicurazione della Qualità della ricerca e la terza missione dipartimentale**, contenente la descrizione del relativo processo di AQ. In particolare, vengono definite
 - le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca e della terza missione.
 - la documentazione di riferimento
- **Rapporto di Riesame per l'anno 2017 per la ricerca e la terza missione dipartimentale**, contenente una analisi delle attività svolte nel 2017. In particolare, consistono principalmente:
 - viene monitorata la realizzazione delle azioni di miglioramento annunciate per il 2017, anche alla luce degli obiettivi attesi
 - viene fornita una analisi delle attività svolte, mettendo in luce punti di forza e aree di criticità
 - vengono definite azioni di miglioramento da mettere in atto nel 2018

Le informazioni fornite dai Dipartimenti concorreranno anche alla definizione delle linee strategiche e degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo per il triennio 2019-2021.

Il facsimile allegato (che verrà richiamato nel seguito come 'Rapporto') intende quindi essere uno **strumento di autovalutazione** e riflessione sul grado di consapevolezza sulla chiarezza e sull'efficacia dell'attività di programmazione del Dipartimento sulle Attività di Ricerca e Terza Missione Dipartimentale, in accordo

¹ La relazione è predisposta ai sensi dell'art. 3-quater della legge 9 gennaio 2009 n. 1, che prevede la presentazione di tale documento da parte del Rettore ai competenti Organi collegiali dell'Ateneo, con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, la sua trasmissione al MIUR e la sua pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo al fine della massima diffusione dei risultati delle attività di ricerca dell'Università.

-con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e

- con le indicazioni fornite da ANVUR, le cui *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio*, definiscono i requisiti di Qualità richiesti e racchiudono i seguenti punti di attenzione:

R4.B.1: Definizione delle linee strategiche

R4.B.2 : Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

R4.B.3 : Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

R4.B.4 : Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Periodo di riferimento

Il Rapporto si riferisce

- al 2017 per quanto concerne le attività svolte

- al 2018 per quanto concerne le iniziative di miglioramento previste, pur se inserite in una prospettiva di lavoro dalla tempistica più lunga

- al 2018- 2020 per quanto concerne le linee di sviluppo e gli obiettivi previsti.

Modalità e tempi per la redazione

Il Rapporto va redatto seguendo le indicazioni fornite e trasmesso in formato word entro il

DATA (20 luglio?) a INDIRIZZO COMPETENTE (pqa@uniroma2.it ?),

che ne assicura la trasmissione

- al Rettore per le attività di Terza Missione, Prof. Maurizio Talamo

- alla Delegata Rettoriale per la Ricerca Scientifica di Ateneo, Prof.ssa Silvia Licoccia

- alla Commissione per la valutazione e la performance dell'Ateneo², presieduta dal Rettore alla Didattica, Prof. Giovanni Barillari

- agli Uffici competenti dell'Amministrazione Generale.

Il Rapporto va illustrato e discusso nel Consiglio di Dipartimento entro il 30 settembre 2018. Ove i tempi lo permettano, si consiglia l'approvazione da parte del Consiglio

Si raccomanda una attenta lettura della seguente documentazione:

- *Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati relativa al 2016*³, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 19 e 26 settembre 2017, e disponibile al link

http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/RIC/section_parent/4132

- **Breve resoconto delle attività svolte dall'Università degli Studi di "Tor Vergata" nel periodo 2014-2017 al fine di soddisfare i suoi obiettivi strategici relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione**, redatto dal Rettore alla Didattica, dalla Delegata alla Ricerca, dal Rettore alla Terza Missione e disponibile al link

<http://pqa.uniroma2.it/files/2018/02/ResocontoDidatticaRicercaTerzaMissione.pdf>

- **Piano Integrato 2016-2018** dell'Ateneo (indicato nel seguito come PIA), nella versione aggiornata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2018 e di analizzare le attività del Dipartimento anche alla luce di obiettivi e azioni in esso indicati. [vedi Allegato 1, punti A), B) e C) riportati nel seguito]

- **Relazione annuale redatta dal Nucleo di Valutazione**, che fornisce, in particolare, una valutazione delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati, corredata da indicazioni di miglioramento

Si raccomanda, inoltre, **la consultazione del Documento di analisi della ricerca dipartimentale (2012-2017)**: per supportare l'attività di monitoraggio, la Ripartizione 'Area Supporto Strategico e Programmazione' fornisce a ciascun Dipartimento una analisi sulle attività di ricerca, basata sui dati raccolti nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo o, ove disponibili, su indicatori bibliometrici (fonte Scopus, SciVal). Alle informazioni specifiche del singolo Dipartimento, comprensiva del Field Weighted Citation Impact. Come fonti fondamentali per i dati, si rimanda

- all'Anagrafe della Ricerca dell'Università Tor Vergata, che raccoglie, gestisce ed elabora le informazioni relative all'attività di ricerca svolta all'interno dell'Ateneo (<https://art.torvergata.it/>)
- alle pagine del sito di Ateneo dedicate alle attività di Terza Missione <http://web.uniroma2.it/module/name/PdnHome/newlang/italiano/navpath/TMI>

Il presente documento è stato elaborato dal Delegato alla Ricerca scientifica, Prof. Licoccia, e dal Rettore alle attività di Terza Missione, Prof. Maurizio Talamo, in collaborazione con la direzione III e la direzione V dell'amministrazione Generale e il Presidio di Qualità di Ateneo, **e approvato dal giugno 2018.**

² La Commissione ha il compito di coordinare e indirizzare le attività in materia di sistema di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, nonché del funzionamento e dell'organizzazione dell'Ateneo, in relazione agli obiettivi strategici definiti dagli Organi accademici

³ La relazione è stata redatta a cura della Direzione II - Divisione 1 - Ripartizione 1 - Ricerca di base, Rendicontazione e Audit, avvalendosi del contributo del Delegato del Rettore alla ricerca scientifica d'Ateneo, prof.ssa Silvia Licoccia, del Rettore delegato alle attività di terza missione, prof. Maurizio Talamo, di tutti i competenti uffici dell'Amministrazione centrale, nonché dei Direttori dei Dipartimenti e dei Centri autonomi di spesa.

Allegato 1 Pianificazione e programmazione di Ateneo e di Dipartimento

A) Attività di Ricerca Scientifica

A.1) Estratto dal Piano integrato 2016-2018-Aggiornamento anno 2018

http://amministrazionetrasparente.uniroma2.it/?page_id=169

Finalità strategica dell'area Ricerca (pag. 21)

Sviluppare la qualità e l'efficacia della ricerca promuovendo l'internazionalizzazione e la ricerca sostenibile.

Obiettivi strategici per la Ricerca Scientifica (pag. 22)

- **R1: Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata.**

Tra i suoi obiettivi principali, l'Ateneo si propone di incrementare la produttività scientifica dei professori e dei ricercatori, di promuovere l'impatto della ricerca scientifica, e di incentivare la trasferibilità e la produttività delle scoperte scientifiche all'interno del più ampio contesto socio-economico.

- **R.2: Internazionalizzare la ricerca.**

L'Ateneo intende potenziare ulteriormente i processi di internazionalizzazione nella ricerca, attraverso il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europea e internazionali, e alla promozione della mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo.

Obiettivi operativi per la Ricerca

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Codice obiettivo operativo	Indicatore
R1: Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata.	Incrementare il personale attivo nella ricerca	R.1.01	Percentuale di aree scientifiche in cui l'Ateneo ha una frazione di prodotti eccellenti superiore alla media nella valutazione VQR
	Migliorare la qualità della ricerca nei ranking internazionali	R.1.02	Incremento della posizione nei ranking Scimago (Scopus), Urap (WoS) Times Higher Education (THE), QS
	Migliorare la qualità e l'eccellenza della ricerca nei ranking nazionali	R.1.03	Percentuale di aree scientifiche in cui l'Ateneo ha una frazione di prodotti eccellenti superiore alla media nella valutazione VQR
	Incrementare il numero di progetti di ricerca nazionale presentati	R.1.03	Numero di progetti di ricerca nazionale presentati nell'anno t / Numero di progetti nazionali presentati t-1
	Incrementare il numero di progetti di ricerca nazionale approvati	R.1.01 04	Numero di progetti di ricerca nazionale presentati anno t / Numero di progetti nazionali approvati t-1
	Incrementare il numero di progetti europei presentati	R.1.01 05	Numero di progetti europei presentati anno t / Numero di progetti europei presentati anno t-1
	Incrementare il numero di progetti europei approvati	R.1.01 06	Numero di progetti europei approvati anno t / Numero di progetti europei approvati anno t-1
	Incrementare le entrate finanziarie da bandi di ricerca competitivi	R.1.07	Entrate finanziarie da bandi di ricerca competitivi in Euro anno t / Entrate finanziarie da bandi di ricerca competitivi in Euro anno t-1
	Potenziare la formazione alla ricerca	R.1.08	Numero di dottorandi e specializzandi anno t / Numero di dottorandi e specializzandi anno t-1
	Migliorare la produttività della ricerca	R.1.09	Settori concorsuali bibliometrici: numero di citazioni pro capite in WoS/Scopus; Settori concorsuali non bibliometrici: numero di ricercatori ammissibili secondo i criteri ANVUR per l'ASN (Abilitazione scientifica nazionale) sul totale dei ricercatori
	Potenziamento delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società	R.1.10	N° borse di dottorato finanziate da imprese ed enti/N° borse di dottorato; N° di brevetti depositati entro l'anno
R.2: Internazionalizzare la ricerca.	Incremento della mobilità dei dottorandi e post doc con università straniere in entrata e in uscita	R.2.01	n° dottorandi stranieri/n° totale dottorandi; n° assegnisti stranieri/n° totale assegnisti; numero borse di dottorato e post doc per stranieri

	Incremento accordi e convenzioni con atenei e centri di ricerca stranieri	R.2.02	Numero di accordi e convenzioni interuniversitarie internazionali per attività di ricerca all'anno t /numero di accordi e convenzioni interuniversitarie internazionali per attività di ricerca all'anno t-1
	Incremento reti di eccellenza internazionali	R.2.03	Numero delle reti di eccellenza create insieme ad altri Atenei e istituzioni di ricerca
	Incremento della presenza di docenti esterni all'Ateneo e di studiosi provenienti dai Paesi OCSE nelle Commissioni di selezione	R.2.04	Previsione della disposizione nel regolamento di Ateneo in maniera strutturata per tutte le procedure di reclutamento di cui agli artt.18 e 24 L. 240/2010

A.2) Estratto dal Piano strategico

Area Strategica		2. Ricerca
Finalità Strategica di Area		<i>Sviluppare la qualità e l'efficacia della ricerca promuovendo l'internazionalizzazione e la ricerca sostenibile</i>
INDICATORI DI IMPATTO	I.2.1	Progetti in materia di sostenibilità presentati (PRIN, FIRB, UE) da docenti e ricercatori /Totale progetti presentati
	I.2.2	Risorse finanziarie acquisite per progetti in materia di sostenibilità /Totale risorse acquisite per progetti di ricerca
	I.2.3	Numero pubblicazioni in materia di sostenibilità /Numero totale pubblicazioni
	I.2.4	Numero di dottorandi provenienti da Paesi in via di sviluppo/numero totale di dottorandi
	I.2.5	Incremento di iniziative ed eventi in materia di sostenibilità da parte di esperti green

B) Attività di Terza Missione

B.1) Estratto dal Piano integrato 2016-2018-Aggiornamento anno 2018

http://amministrazionetrasparente.uniroma2.it/?page_id=169

Finalità strategica dell'area Terza Missione

Adottare linee di attività, con le quali attivare processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale, coinvolgendo gli studenti, i cittadini, le ONG, le imprese e le amministrazioni locali, con l'obiettivo di promuovere la crescita sociale ed economica di un territorio al fine di ottenere una migliore e condivisa sostenibilità organizzativa delle attività

Obiettivi strategici (pag. 23)

- TM.1: Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di Terza Missione.**
 L'obiettivo strategico si propone di supportare e potenziare lo sviluppo di attività e progetti di ricerca nazionali e internazionali tipici della Terza Missione universitaria. I progetti di ricerca, dovranno essere in grado di sviluppare e valorizzare attività di ricerca innovativa e multidisciplinare, aventi finalità di trasferimento tecnologico in grado di determinare un qualitativo impatto economico e sociale sull'intero territorio nazionale e internazionale. I progetti e le attività realizzate, saranno caratterizzati da un modello di interazione strutturata rispetto alle esigenze del mercato promuovendo la definizione di nuovi partenariati.
- TM.2: Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale – sviluppo di servizi innovativi per la comunità universitaria e il territorio.**
 L'Ateneo intende valorizzare al meglio il suo ruolo di "erogatore" di saperi e conoscenze, rispetto al resto della società civile, attuando in maniera sinergica, azioni caratterizzanti attività di trasferimento tecnologico e altresì di trasformazione produttiva delle conoscenze, in grado di generare un impatto qualitativo rispetto alla vita dei cittadini e all'intera società civile, azioni che nell'ottica del processo di sviluppo sostenibile in atto a livello globale, determini un generale miglioramento globale complessivo dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Obiettivi operativi per la Terza Missione

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Codice indicatore di risultato	Indicatore
Potenziare le azioni di supporto	Sostenere la tutela della proprietà	TM 1.1.1	Numero brevetti
		TM 1.1.1.2	Rapporto fatturato conto terzi e progetti di ricerca vinti in bandi

	intellettuale e la sua valorizzazione economica	TM 1.1.1.3	competitivi/ numero di docenti negli ultimi dieci anni Numero consorzi e associazioni compartecipati che abbiano tra le loro finalità il trasferimento tecnologico
	Promuovere momenti di confronto tra i dipartimenti e le imprese o reti di imprese per far emergere le effettive possibilità di collaborazione su progetti specifici di innovazione	TM 1.1.2.1	Monitoraggio numero e tipologia spin off avviati e risultati conseguiti
	Sviluppare a livello di dipartimenti programmi multidisciplinari per il decollo di progetti di terza missione in stretta collaborazione con le imprese	TM 1.1.3.1	Numero progetti specifici di innovazione attivati tra dipartimenti e imprese o reti di imprese
	Incoraggiare nuove forme di dialogo e partnership con le imprese, con il settore pubblico, con gli organismi di ricerca pubblici e privati, con gli investitori	TM 1.1.4.1	Numero di accordi relativi a spin off universitari
	Sviluppare forme di partnership con soggetti istituzionali privati, finalizzate a creare iniziative di eccellenza nella ricerca, definendo delle priorità anche alla luce delle potenziali ricadute sul territorio	TM 1.1.5.1	Indicatori di collaborazione fra dottorato di ricerca e mondo del lavoro
		TM 1.1.5.2	Numero dottorati industriali
Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale	Realizzare un Laboratorio virtuale di Ateneo per creare un'infrastruttura di collegamento dei laboratori dell'Ateneo, condividendo dati e risultati prodotti, allo scopo di fornire servizi innovativi fruibili anche dal mondo esterno	TM. 2.1.1.1	Stato di avanzamento del Laboratorio virtuale di Ateneo (progetto Smart Campus) e numero di progetti realizzati al suo interno
	Favorire la nascita di spin off e start up all'interno dell'Ateneo	TM. 2.1.2.1	Stato di avanzamento dell'Incubatore aperto e numero spin off realizzati al suo interno
	Realizzare un Incubatore Aperto, promuovendo gli spin off che possano offrire migliori	TM 2.1.3.1	Stato di avanzamento dell'Incubatore aperto e numero spin off realizzati al suo interno

	garanzie di sviluppo nel breve/medio termine		
Promuovere la valorizzazione del patrimonio archeologico, museale, culturale e naturale presente nel Campus	Potenziare e sviluppare le attività di terza missione relative all'Orto botanico dell'Ateneo	TM 3.1.1.1	Numero di attività, iniziative e progetti di terza missione avviati
	Potenziare e sviluppare le attività di terza missione relative all'Orto botanico dell'Ateneo	TM 3.1.2.1	Numero di attività, iniziative e progetti di terza missione avviati
Diffusione e trasmissione della conoscenza scientifica e della	Consolidare attività concertistica, seminariale	TM 3.2.1.1	Numero di attività, iniziative e progetti di terza missione avviati
Diffusione e trasmissione della conoscenza scientifica e della	Attività di medicina solidale	TM 4.1.1.1	Numero di attività, iniziative e progetti di terza missione avviati

B.2) Estratto dal piano strategico:

Area Strategica		4. Terza Missione
Finalità Strategica di Area		<i>Adottare linee di attività, con le quali attivare processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale, coinvolgendo gli studenti, i cittadini, le ONG, le imprese e le amministrazioni locali, con l'obiettivo di promuovere la crescita sociale ed economica di un territorio al fine di ottenere una migliore e condivisa sostenibilità organizzativa delle attività</i>
INDICATORI DI IMPATTO	I.4.1	tasso di efficienza energetica nel Campus anno t / tasso di efficienza energetica nel Campus $t-1$
	I.4.2	numero azioni orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e che favoriscono la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari nell'anno t / numero di azioni anno $t-1$
	I.4.3	- numero delle azioni volte a integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione locale nell'anno t - numero delle attività a salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del territorio nell'anno t / numero delle attività a salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del territorio nell'anno $t-1$
	I.4.4	numero degli accessi, da parte dei cittadini maggiormente disagiati con dimora nel territorio, a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità nell'anno t / numero degli accessi, da parte dei cittadini maggiormente disagiati con dimora nel territorio, a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità nell'anno $t-1$

C) Set di obiettivi e di indicatori dipartimentali valutati dall'Ateneo

A valle dell'approvazione del Piano strategico, il Dipartimento selezionerà alcuni degli indicatori nella seguente lista, che verrà integrata con le segnalazioni e le proposte che i Dipartimenti stanno proponendo.
Ai fini degli obiettivi, la data di rilevazione per i dati è marzo 2019.

Obiettivi dipartimentali

Didattica (scelta 4 indicatori uno in ciascun gruppo)

Gruppo a	1. Riduzione degli Abbandoni al primo anno (Rapporto tra iscritti al II anno all'anno t su immatricolati all'anno $t-1$) (L; LMCU) 2. Studenti regolari	1. Valore maggiore media triennio precedente 2. Valore maggiore media triennio precedente
Gruppo b	3. Numero medio CFU conseguiti dagli studenti regolari 4. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare 5. Ritardo (tempo medio conseguimento titolo)	3. Valore maggiore media triennio precedente 4. Valore maggiore media triennio precedente 5. Valore minore media triennio precedente
Gruppo c	6. Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) 7. Proporzione di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)	6. Valore maggiore media triennio precedente 7. Valore maggiore media triennio precedente
Gruppo d	8. Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo 9. Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	8. Valore maggiore media triennio precedente 9. Valore maggiore media triennio precedente

Ricerca/terza missione (scelta 2 indicatori - per i bibliometrici obbligo indicatore per SSD)

Gruppo e	1. (Inattivi) Proporzione di addetti attivi sul totale degli addetti	1. Valore maggiore media triennio precedente
	2. Proporzione numero di pubblicazioni per addetto all'anno su numero di addetti	2. Valore maggiore media triennio precedente
	3. field weighted citation impact per SSD	3. Valore dipartimentale maggiore anno precedente

Internazionalizzazione (scelta 1 indicatore)

Gruppo f.	1. Numero di pubblicazioni con almeno un coautore straniero/sul totale delle pubblicazioni	1. Valore maggiore media triennio precedente
	2. Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU, LM) con titolo di accesso conseguito all'estero	2. Valore maggiore media triennio precedente
	3. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	3. Valore maggiore media triennio precedente

Allegato 2 Linee guida per la redazione

Rapporto 2017 **per la Ricerca e la Terza Missione dipartimentali** **del Dipartimento di**

.....

Voci:

PARTE A: RICERCA

A.1) RAPPORTO DI RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA DIPARTIMENTALE

- A.1.a) MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE NEL 2017 (Ricerca)
- A.1.b) RISORSE (Ricerca)
- A.1.c) ANALISI DELL'ATTUALE SITUAZIONE (Ricerca)
- A.1.d) INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER IL 2018 (Ricerca)

A.2) OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO PER IL TRIENNIO 2018-2020

- A.2.a) LINEE STRATEGICHE PER LA RICERCA SCIENTIFICA
- A.2.b) OBIETTIVI OPERATIVI PER LA RICERCA SCIENTIFICA
- A.2.c) DESCRIZIONE DEI RISCHI

A.3) DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA DIPARTIMENTALE

- A.3.a) STRUTTURA
- A.3.b) PROCESSI ORGANIZZATIVI

PARTE B: TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE

B.1) RAPPORTO DI RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

- B.1.a) MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE NEL 2017 (Terza missione)
- B.1.b) RISORSE (Terza missione)
- B.1.c) ANALISI DELL'ATTUALE SITUAZIONE (Terza missione)
- B.1.d) INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER IL 2018 (Terza missione)

B.2) OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO PER LA TERZA MISSIONE NEL TRIENNIO 2018-2020

- B.2.a) LINEE STRATEGICHE PER LA TERZA MISSIONE
- B.2.b) OBIETTIVI OPERATIVI PER LA TERZA MISSIONE
- B.2.c) DESCRIZIONE DEI RISCHI (Terza missione)

B.3) DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA DIPARTIMENTALE

- B.3.a) STRUTTURA (Terza missione)
- B.3.b) PROCESSI ORGANIZZATIVI (Terza missione)

PARTE C : DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

C.1) CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

PARTE A RICERCA

A.1) RAPPORTO DI RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA DIPARTIMENTALE

A.1.a) MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE NEL 2017 (Ricerca)

(riprendere obiettivi e azioni previste per il 2017. Per ciascun obiettivo elencare le azioni inserite in tale documentazione, descrivendo il grado di completamento delle azioni e riportare la valutazione degli indicatori di riferimento. Ove possibile, commentare se le azioni intraprese hanno permesso di conseguire o facilitare l'obiettivo.

Se nella precedente documentazione non erano state identificate con sufficiente chiarezza azioni specifiche, o se il Dipartimento ha svolto azioni aggiuntive, specificare obiettivi e azioni e completare i riquadri, segnalando che si tratta di una integrazione.

Se non è stato possibile completare le azioni previste o si è ritenuto preferibile non completarle, riportare le motivazioni)

aggiungere campi separati per ogni obiettivo

Obiettivo n. 1: (completare)

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione di miglioramento:

Obiettivo n. 2:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione di miglioramento:

A.1.b) RISORSE (Ricerca)

○ Infrastrutture

- Laboratori di ricerca
- Grandi attrezzature di ricerca

○

Risorse umane

- Personale (comprensivo di dottorandi e specializzandi)

Indicare numero ordinari/associati/ricercatori/dottorandi/specializzandi (per SSD?)

Indicare elenco pensionamenti attesi nel 2018, nel 2019, nel 2020 (campi: cognome nome/Area CUN/ Area VQR 2011-2014/ SSD)

- Professori visitatori nel 2017 (cognome nome/istituzione di provenienza/numero giorni di permanenza)
- Periodi all'estero svolti da docenti/dottorandi (cognome nome/istituzione di destinazione/nazionalità istituzione di destinazione/numero giorni permanenza)
- Conferenze organizzate
- Personale tecnico-amministrativo (elencare numero)
- Responsabilità e riconoscimenti scientifici
 - Premi scientifici Cognome/nome/tipo di premio/nome del premio/anno=2017/ente assegnante/nazione ente/sito web di riferimento/
 - Fellow di società scientifiche internazionali Cognome/nome/denominazione o tipo Fellow /anno del conferimento=2017/Società o accademia Fellow/nazione ente/sito web di riferimento/
 - Direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici (2017) Cognome/nome/denominazione o tipo Fellow /anno del conferimento=2017/Società o accademia Fellow/nazione ente/sito web di riferimento/

- **Direzione o responsabilità scientifica/coordinamento di enti o istituti pubblici o privati nazionali o internazionali (2017)** *Cognome/nome/tipo di attività /Ente/nazione ente/data conferimento incarico/data chiusura incarico/ periodo attività svolta in mesi/*
- **Responsabilità scientifica di congressi internazionali (2017)** *Cognome/nome/tipo di partecipazione /titolo congresso/ anno=2017*
- **Risorse economiche**
 - **Progetti acquisiti da bandi competitivi**
 - **Altro**

A.1.c) ANALISI DELL'ATTUALE SITUAZIONE (Ricerca) (fornire, nel riquadro sottostante, una breve analisi delle attività svolte nel 2017, anche tenendo conto di eventuali modifiche intervenute nella composizione del Dipartimento. Evidenziare

- la presenza di progetti di ricerca internazionali, e, in particolare, i progetti di ricerca europei
- la presenza di progetti di ricerca nazionali o di Ateneo
- la collaborazione di ricerca con industrie e consorzi di imprese
- le attività correlati a corsi di dottorato, alle figure di ricerca in formazione, alla promozione dei giovani ricercatori
- eventuali iniziative di disseminazione (compresa l'anagrafe di Ateneo per la ricerca scientifica, la partecipazione a social network accademici, partecipazione e organizzazione di convegni, ...)
- la mobilità incoming e outgoing con atenei e istituzioni (in particolare, stranieri) di personale, dottorandi, post doc, visiting,...
- responsabilità e riconoscimenti scientifici)

Analizzare i successi conseguiti, gli eventuali aspetti critici e le loro cause.

(Completare il riquadro. Indicativamente, si prega di non superare i 10000 caratteri, spazi inclusi)

Analisi: inserire la propria analisi.

Sintesi dei punti di forza: inserire in modo sintetico (anche solo attraverso titoli) i principali punti di forza emersi nell'analisi)

Sintesi su punti di debolezza/aree di miglioramento: inserire in modo sintetico (anche solo attraverso titoli) i principali punti di forza emersi nell'analisi)

Numero di addetti inattivi nel 2017: inserire

A.1.d) INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER IL 2018 (Ricerca)

Alla luce delle criticità e degli ambiti suscettibili di miglioramento evidenziati nel punto precedente, individuare obiettivi di lavoro e specificare azioni operative ad essi correlate; gli obiettivi specifici sono definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale e coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Dipartimento (riportate nella voce A.2) e di Ateneo.

Inserire la descrizione degli obiettivi negli appositi riquadri.

Possibilmente, segnalare indicatori specifici che permettano di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e di completamento delle azioni previste. Gli obiettivi possono richiedere un impegno pluriennale, ma il progredire delle azioni viene verificato e pianificato annualmente.

Almeno uno degli obiettivi deve coinvolgere in modo esplicito le attività del personale tecnico amministrativo, indicando le risorse impiegate sia umane che in riferimento alla contabilità economico-patrimoniale.

Ove possibile, correlare gli obiettivi e le azioni con obiettivi e azioni indicate nel PIA.

In ogni caso, motivare, per gli obiettivi segnalati, la plausibilità e la coerenza con le politiche e le linee strategiche di Ateneo.

E' necessario segnalare almeno un obiettivo, con le relative informazioni richieste.

aggiungere campi separati per ogni obiettivo

Obiettivo n. 1:

Obiettivo del PIA correlato : (completare ove possibile)

Azioni da intraprendere: (completare. Qualora possibile, segnalare eventuali correlazioni con le azioni indicate nel PIA)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (completare specificando con chiarezza le voci indicate e fornendo indicazioni sulle modalità di verifica dello stato di avanzamento delle azioni; correlare possibilmente a indicatori)

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

A.2) OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO PER IL TRIENNIO 2018-2020

A.2.a) LINEE STRATEGICHE PER LA RICERCA SCIENTIFICA

Definire la visione dipartimentale della qualità della ricerca (triennio 2018-2020), articolandola con chiarezza

- tenendo conto delle potenzialità di sviluppo del Dipartimento, delle eventuali ricadute nel contesto socio-culturale e della visione definita dall'Ateneo,
 - con un programma complessivo definito in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale e coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo
- Ove possibile, correlare le linee strategiche con specifiche linee strategiche di Ateneo

(Completare. Indicativamente, si prega di non superare i 3500 caratteri, spazi inclusi)

A.2.b) OBIETTIVI OPERATIVI PER LA RICERCA SCIENTIFICA

Dettagliare il programma complessivo tramite obiettivi specifici plausibili definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale e coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo,

- segnalando indicatori o modalità di verifica per la realizzazione degli obiettivi
- tenendo conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo e da enti esterni
- descrivendo l'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia

(completare specificando con chiarezza le voci indicate e fornendo indicazioni sulle modalità di verifica dello stato di avanzamento delle azioni; Completare. Indicativamente, si prega di non superare i 3500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo operativo n. 1:

Linea strategica correlata:

Azioni da intraprendere:

Modalità,

Risorse (umane e finanziarie):

Scadenze previste:

Responsabilità:

Indicatori per la misurazione dello stato di avanzamento delle azioni previste e di raggiungimento degli obiettivi:

A.2.b) DESCRIZIONE DEI RISCHI (Ricerca)

(Completare inserendo una sintesi dei rischi attesi nella realizzazione degli obiettivi descritti nel punto precedente. Indicativamente, si prega di non superare i 1500 caratteri, spazi inclusi)

A.3) DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA DIPARTIMENTALE

A.3.a) Struttura (Ricerca)

Referente Dipartimentale per la Qualità per le attività di Ricerca Scientifica	<i>inserire nominativo</i>
Eventuali commissioni dipartimentali relative alla Ricerca e alla sua programmazione e valutazione	<i>inserire nominativi e descrizione dei compiti della commissione (un riquadro per commissione)</i>

A.3.b) Processi organizzativi (Ricerca)

Descrizione del Sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento (*adattare al proprio Dipartimento. Mantenere l'elenco delle attività elencate, eventualmente aggiungendo altre attività*)

Attività	Responsabilità dipartimentali	Documento
Individuazione delle esigenze di ricerca	<i>Commissioni interessate Referente per la Qualità della Ricerca Dipartimentale</i>	
Definizione degli obiettivi da perseguire	<i>Commissioni interessate Direttore e Responsabili dei Gruppi di Ricerca (proposta) Consiglio di Dipartimento (approvazione)</i>	
Individuazione ed attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati	<i>Commissioni interessate Responsabili Gruppi di Ricerca</i>	
Monitoraggio, Verifica delle criticità e Proposta azioni correttive	<i>Giunta Gruppo di Autovalutazione Gruppo di Assicurazione Qualità (Ricerca) Referenti Dipartimentali</i>	
Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento	<i>Gruppo di Assicurazione Qualità</i>	

PARTE B TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE

B.1) RAPPORTO DI RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

B.1.a) MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE NEL 2017 (Terza missione)

(riprendere obiettivi e azioni previste per il 2017. Per ciascun obiettivo elencare le azioni inserite in tale documentazione, descrivendo il grado di completamento delle azioni e riportare la valutazione degli indicatori di riferimento. Ove possibile, commentare se le azioni intraprese hanno permesso di conseguire o facilitare l'obiettivo.

Se nella precedente documentazione non erano state identificate con sufficiente chiarezza azioni specifiche, o se il Dipartimento ha svolto azioni aggiuntive, specificare obiettivi e azioni e completare i riquadri, segnalando che si tratta di una integrazione.

Se non è stato possibile completare le azioni previste o si è ritenuto preferibile non completarle, riportare le motivazioni)

aggiungere campi separati per ogni obiettivo

Obiettivo n. 1: (completare)

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione di miglioramento:

Obiettivo n. 2:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione di miglioramento:

B.1.b) RISORSE (Terza missione)

- Infrastrutture
- Risorse umane
- Risorse economiche

-

Progetti acquisiti da bandi competitivi

-

Altro

B.1.c) ANALISI DELL'ATTUALE SITUAZIONE (Terza missione) (fornire una breve analisi delle attività svolte nel 2017, anche tenendo conto di eventuali modifiche intervenute nella composizione del Dipartimento. Evidenziare la presenza di progetti con partner esterni e eventuali riconoscimenti.

E' possibile anche articolare per voci: spin-off e relative convenzioni, incentivazione delle attività brevettuali, promozione della ricerca applicata, convenzioni con industrie o consorzi di imprese, accordi di formazione continua e diffusione della cultura, attività di sostegno a istituzioni e enti per finalità di impegno sociale.

Analizzare i successi conseguiti, gli eventuali aspetti critici e le loro cause.

(Completare. Indicativamente, si prega di non superare i 10000 caratteri, spazi inclusi)

Analisi: inserire la propria analisi. E' possibile articolare l'analisi per voci, quali ad esempio:

PROPRIETÀ INTELLETTUALE: Brevetti, Privative vegetali

SPIN-OFF

ATTIVITÀ CONTO TERZI

PUBLIC ENGAGEMENT

PATRIMONIO CULTURALE: Scavi archeologici, Poli museali, Immobili storici

TUTELA DELLA SALUTE: Trial clinici, Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche, Attività di educazione continua in Medicina

FORMAZIONE CONTINUA: Attività di formazione continua, Curricula co-progettati

STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE: Uffici di Trasferimento Tecnologico, Uffici di Placement

Sintesi dei punti di forza: inserire in modo sintetico (anche solo attraverso titoli) i principali punti di forza emersi nell'analisi)

Sintesi su punti di debolezza/aree di miglioramento: inserire in modo sintetico (anche solo attraverso titoli) i principali punti di forza emersi nell'analisi)

B.1.d) INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER IL 2018 (Terza missione)

Alla luce delle criticità e degli ambiti suscettibili di miglioramento evidenziati nel punto precedente, individuare obiettivi di lavoro e specificare azioni operative ad essi correlate; gli obiettivi specifici sono definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale e coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Dipartimento (riportate nella voce B.2) e di Ateneo.

Possibilmente, segnalare indicatori specifici che permettano di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e di completamento delle azioni previste. Gli obiettivi possono richiedere un impegno pluriennale, ma il progredire delle azioni viene verificato e pianificato annualmente.

Almeno uno degli obiettivi deve coinvolgere in modo esplicito le attività del personale tecnico amministrativo, indicando le risorse impiegate sia umane che in riferimento alla contabilità economico-patrimoniale.

Ove possibile, correlare gli obiettivi e le azioni con obiettivi e azioni indicate nel PIA.

In ogni caso, motivare, per gli obiettivi segnalati, la plausibilità e la coerenza con le politiche e le linee strategiche di Ateneo.

E' necessario segnalare almeno un obiettivo, con le relative informazioni richieste, aggiungere campi separati per ogni obiettivo

Obiettivo n. 1:

Obiettivo del PIA correlato : (completare ove possibile)

Azioni da intraprendere: (completare. Qualora possibile, segnalare eventuali correlazioni con le azioni indicate nel PIA)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (completare specificando con chiarezza le voci indicate e fornendo indicazioni sulle modalità di verifica dello stato di avanzamento delle azioni; correlare possibilmente a indicatori)

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

B.2) OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO PER LA TERZA MISSIONE NEL TRIENNIO 2018-2020

B.2.a) LINEE STRATEGICHE PER LA TERZA MISSIONE

Definire la visione dipartimentale della qualità della Terza missione (triennio 2018-2020), articolandola con chiarezza

- **tenendo conto delle potenzialità di sviluppo del Dipartimento, delle eventuali ricadute nel contesto socio-culturale e della visione definita dall'Ateneo,**

- **con un programma complessivo definito in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale e coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo**

Ove possibile, correlare le linee strategiche con specifiche linee strategiche di Ateneo

(Completare. Indicativamente, si prega di non superare i 3500 caratteri, spazi inclusi)

B.2.b) OBIETTIVI OPERATIVI PER LA TERZA MISSIONE NEL TRIENNIO 2018-2020

Dettagliare il programma complessivo tramite obiettivi specifici plausibili definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale e coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo,

- **segnalando indicatori o modalità di verifica per la realizzazione degli obiettivi**

- **tenendo conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo e da enti esterni**

- **descrivendo l'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia**

(completare specificando con chiarezza le voci indicate e fornendo indicazioni sulle modalità di verifica dello stato di avanzamento delle azioni; Completare. Indicativamente, si prega di non superare i 3500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo operativo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità,

Risorse (umane e finanziarie):

Scadenze previste:

Responsabilità:

Indicatori per la misurazione dello stato di avanzamento delle azioni previste e di raggiungimento degli obiettivi:

B.2.b) DESCRIZIONE DEI RISCHI (Terza missione)

(Completare inserendo una sintesi dei rischi attesi nella realizzazione degli obiettivi. Indicativamente, si prega di non superare i 1500 caratteri, spazi inclusi)

B.3) DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI AQ PER LA TERZA MISSIONE

B.3.a) STRUTTURA (Terza missione)

Referente Dipartimentale per la Qualità per le attività di Terza Missione	<i>inserire nominativo</i>
Eventuali commissioni dipartimentali relative alla Terza Missione e alla sua programmazione e valutazione	<i>inserire nominativi e descrizione dei compiti della commissione (un riquadro per commissione)</i>

B.3.b) PROCESSI ORGANIZZATIVI (Terza missione)

Descrizione del Sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento (*adattare al proprio Dipartimento. Mantenere l'elenco delle attività elencate, eventualmente aggiungendo altre attività*)

Attività	Responsabilità dipartimentali	Documento
Individuazione delle esigenze di Terza Missione	<i>Commissioni interessate Referente Dipartimentale per la Qualità della Terza missione</i>	
Definizione degli obiettivi da perseguire	<i>Commissioni interessate (proposta) Direttore (proposta) Consiglio di Dipartimento (approvazione)</i>	
Individuazione ed attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati	<i>Commissioni interessate</i>	
Monitoraggio, Verifica delle criticità e Proposta azioni correttive	<i>Giunta Gruppo di Autovalutazione Gruppo di Assicurazione Qualità Referenti Dipartimentali</i>	
Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento	<i>Gruppo di Assicurazione Qualità</i>	

PARTE C

C.1) CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Fornire una breve descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo, e delle modalità in cui tali criteri sono pubblicizzati.
Specificare i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità, coerentemente con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo

(Completare. Indicativamente, si prega di non superare i 3500 caratteri, spazi inclusi)

Allegato 3 Facsimile da compilare

PARTE A RICERCA

A.1) RAPPORTO DI RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA DIPARTIMENTALE

A.1.a) MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE NEL 2017 (Ricerca)

Obiettivo n. 1:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione di miglioramento:

Obiettivo n. 2:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione di miglioramento:

A.1.b) RISORSE (Ricerca)

○ Infrastrutture

- Laboratori di ricerca
- Grandi attrezzature di ricerca

○

Risorse umane

- Personale (comprensivo di dottorandi e specializzandi)

Indicare numero ordinari/associati/ricercatori/dottorandi/specializzandi (per SSD?)

Indicare elenco pensionamenti attesi nel 2018, nel 2019, nel 2020 (campi: cognome nome/Area CUN/ Area VQR 2011-2014/ SSD)

- Professori visitatori nel 2017 (cognome nome/istituzione di provenienza/numero giorni di permanenza)
- Periodi all'estero svolti da docenti/dottorandi (cognome nome/istituzione di destinazione/nazionalità istituzione di destinazione/numero giorni permanenza)
- Conferenze organizzate

- Personale tecnico-amministrativo (elencare numero)

- Responsabilità e riconoscimenti scientifici

- Premi scientifici Cognome/nome/tipo di premio/nome del premio/anno=2017/ente assegnante/nazione ente/sito web di riferimento/
- Fellow di società scientifiche internazionali Cognome/nome/denominazione o tipo Fellow /anno del conferimento=2017/Società o accademia Fellow/nazione ente/sito web di riferimento/
- Direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici (2017) Cognome/nome/denominazione o tipo Fellow /anno del conferimento=2017/Società o accademia Fellow/nazione ente/sito web di riferimento/
- Direzione o responsabilità scientifica/coordinamento di enti o istituti pubblici o privati nazionali o internazionali (2017) Cognome/nome/tipo di attività /Ente/nazione ente/data conferimento incarico/data chiusura incarico/ periodo attività svolta in mesi/
- Responsabilità scientifica di congressi internazionali (2017) Cognome/nome/tipo di partecipazione /titolo congresso/ anno=2017

○

Risorse economiche

- Progetti acquisiti da bandi competitivi

- Altro

A.1.c) ANALISI DELL'ATTUALE SITUAZIONE (Ricerca)

Analisi:

Sintesi dei punti di forza:

Sintesi su punti di debolezza/aree di miglioramento:

Numero di addetti inattivi nel 2017:

A.1.d) INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER IL 2018 (Ricerca)

Obiettivo n. 1:

Obiettivo del PIA correlato :

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Obiettivo del PIA correlato :

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo del PIA correlato :

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

A.2) OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO PER IL TRIENNIO 2018-2020

A.2.a) LINEE STRATEGICHE PER LA RICERCA SCIENTIFICA

A.2.b) OBIETTIVI OPERATIVI PER LA RICERCA SCIENTIFICA- TRIENNIO 2018-2020

Obiettivo operativo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità,

Risorse (umane e finanziarie):

Scadenze previste:

Responsabilità:

Indicatori per la misurazione dello stato di avanzamento delle azioni previste e di raggiungimento degli obiettivi:

A.2.b) DESCRIZIONE DEI RISCHI (Ricerca)

A.3) DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA DIPARTIMENTALE

A.3.a) STRUTTURA (Ricerca)

<i>Referente Dipartimentale per la Qualità per le attività di Ricerca Scientifica</i>	
<i>Eventuali commissioni dipartimentali relative alla Ricerca e alla sua programmazione e valutazione</i>	

A.3.b) PROCESSI ORGANIZZATIVI (Ricerca)

Descrizione del Sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento

<i>Attività</i>	<i>Responsabilità dipartimentali</i>	<i>Documento</i>
<i>Individuazione delle esigenze di ricerca</i>		
<i>Definizione degli obiettivi da perseguire</i>		
<i>Individuazione ed attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati</i>		
<i>Monitoraggio, Verifica delle criticità e Proposta azioni correttive</i>		
<i>Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento</i>		

PARTE B TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE

B.1) RAPPORTO DI RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

B.1.a) MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE NEL 2017 (Terza missione)

Obiettivo n. 1: (completare)

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione di miglioramento:

Obiettivo n. 2:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione di miglioramento:

B.1.b) RISORSE (Terza missione)

- Infrastrutture
- Risorse umane
- Risorse economiche

-
-

Progetti acquisiti da bandi competitivi
Altro

B.1.c) ANALISI DELL'ATTUALE SITUAZIONE (Terza missione)

Analisi:
Sintesi dei punti di forza:
Sintesi su punti di debolezza/aree di miglioramento:

B.1.d) INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER IL 2018 (Terza missione)

Obiettivo n. 1:

Obiettivo del PIA correlato :

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Obiettivo del PIA correlato :

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo del PIA correlato :

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

B.2) OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO PER LA TERZA MISSIONE NEL TRIENNIO 2018-2020

B.2.a) LINEE STRATEGICHE PER LA TERZA MISSIONE NEL TRIENNIO 2018-2020

B.2.b) OBIETTIVI OPERATIVI PER LA TERZA MISSIONE NEL TRIENNIO 2018-2020

Obiettivo operativo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità,
Risorse (umane e finanziarie):
Scadenze previste:

Responsabilità:

Indicatori per la misurazione dello stato di avanzamento delle azioni previste e di raggiungimento degli obiettivi:

B.2.b) DESCRIZIONE DEI RISCHI (Terza missione)

B.3) DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI AQ PER LA TERZA MISSIONE

B.3.a) STRUTTURA

<i>Referente Dipartimentale per la Qualità per le attività di Terza Missione</i>	
<i>Eventuali commissioni dipartimentali relative alla Terza Missione e alla sua programmazione e valutazione</i>	

B.3.b) PROCESSI ORGANIZZATIVI

Descrizione del Sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento

<i>Attività</i>	<i>Responsabilità dipartimentali</i>	<i>Documento</i>
<i>Individuazione delle esigenze di Terza Missione</i>		
<i>Definizione degli obiettivi da perseguire</i>		
<i>Individuazione ed attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati</i>		
<i>Monitoraggio, Verifica delle criticità e Proposta azioni correttive</i>		
<i>Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento</i>		

PARTE C

C.1) CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Allegato 5 Meeting User Guide SciVal



SciVal User Group Meeting

5 LUGLIO 2018 -- MILANO BICOCCA

Paola Costantini



Requisiti AQ di Ricerca

L'Ateneo ha un sistema di monitoraggio di AQ di Ricerca necessario per l'R4.A.2. Anche il Dipartimento deve avere un processo di riesame e l'Ateneo garantisce che questo processo sia fatto in modo per lo più omogeneo ed uniforme.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale? Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?
R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno? Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati? Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?



Requisiti AQ di Ricerca

Con riferimento all'R4.A.3 l'Ateneo può utilizzare i dati rilevati per esplicitare e individuare criteri e modalità di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti e Strutture.

I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?	
R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia? Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"



SciVal per la Ricerca Dipartimentale

A fronte di obiettivi chiaramente declinati nei documenti di programmazione e per garantire il processo di AQ di Ricerca, l'Ateneo ha individuato indicatori dipartimentali, anche tenendo conto degli esiti di valutazioni nazionali e internazionali.

Per supportare l'attività di monitoraggio, l'Ateneo fornisce a ciascun Dipartimento una analisi sulle attività di ricerca, basata sui dati raccolti nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo o, ove disponibili, su indicatori bibliometrici (fonte Scopus, SciVal).

Tra le informazioni specifiche che vengono richieste a ciascun Dipartimento (bibliometrico) ci sono lo *Scholarly Output*, il *Field Weighted Citation Impact*, il *Cite Score* e le *Collaborations*. Questi indicatori vengono calcolati sia per il Dipartimento che per ogni SSD di cui è composto.



Dipartimenti in SciVal (bibliometrici)

Sono stati importati i docenti in SciVal e sono stati creati i *Research Groups* che corrispondono ai nostri Dipartimenti.

Dipartimenti Bibliometrici dell'Ateneo Roma Tor Vergata

- ☐ Dipartimento Biologia
- ☐ Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione
- ☐ Dipartimento di Fisica
- ☐ Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica
- ☐ Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini"
- ☐ Dipartimento di Ingegneria Elettronica
- ☐ Dipartimento di Ingegneria Industriale
- ☐ Dipartimento di Matematica
- ☐ Dipartimento di Medicina Sperimentale e Chirurgia
- ☐ Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina Tradizionale
- ☐ Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche
- ☐ Dipartimento Medicina dei Sistemi

Allo stesso modo abbiamo aggregato gli SSD all'interno di ciascun Dipartimento



Analisi per un Dipartimento X- Overall research performance

2013 to 2017 No output area filter selected ASC

Summary Topics Collaboration Published Viewed Cited Economic Impact Researchers

Overall research performance

Scholarly Output

757

[View list of publications](#)

Citation Count

8,762

Researchers

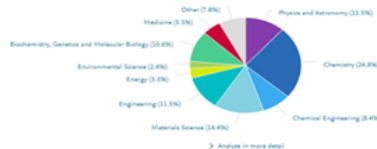
48

[Citations per Publication](#)

11.6

Field-Weighted Citation Impact

1.85

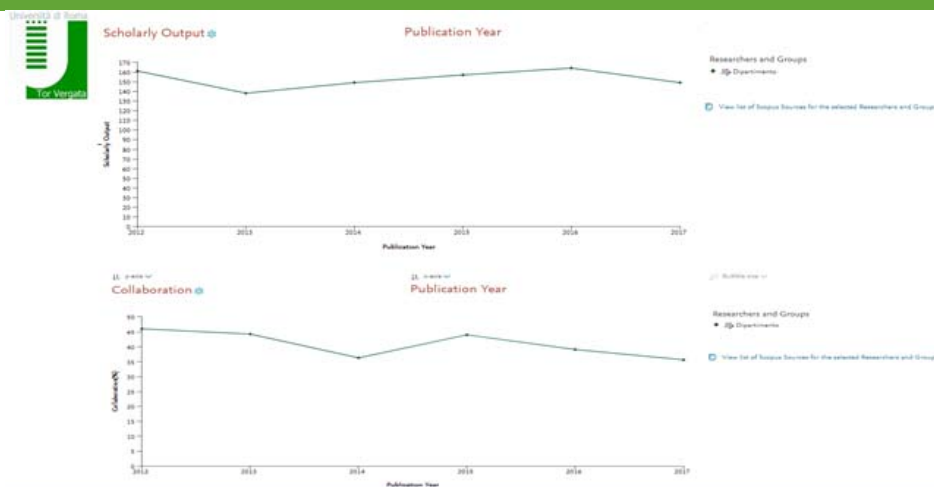
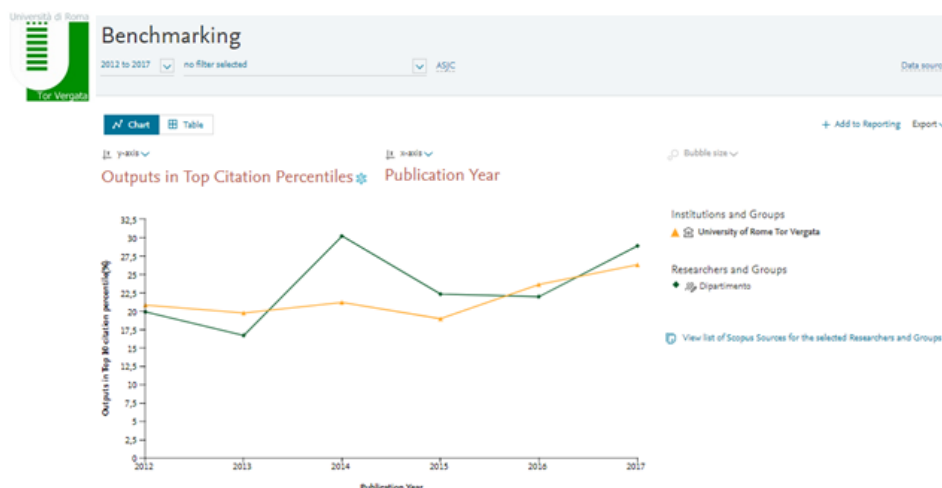


Overall research performance	Ateneo	Dipartimento
Field-Weighted Citation Impact	1,78	1,85
Citation per publication	10,7	11,6

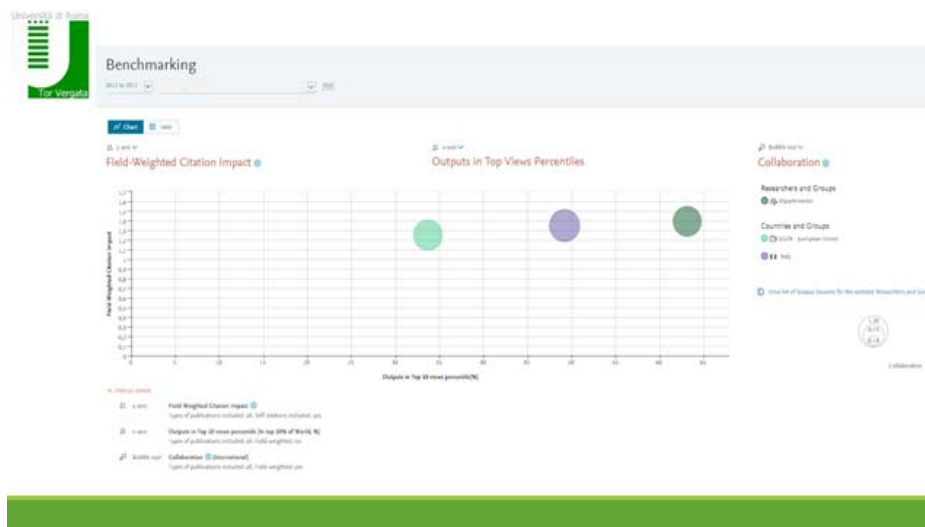
Analisi per un Dipartimento X dell'Ateneo di Roma Tor Vergata – Performance indicators



confronto con l'Ateneo	Ateneo	Dipartimento
Output in top Citation Percentiles	23,6%	25,9%
Publications in top Journal percentiles	34,3	48,4%
International Collaborations	46,2%	41,9%
Academic Corporate collaborations	1,6%	1%



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"



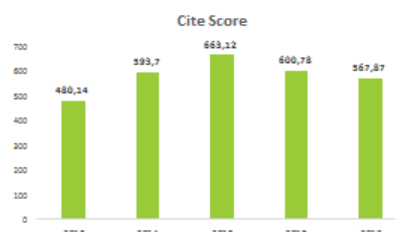
Nelle due figure è mostrato il posizionamento delle performance del Dipartimento X dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata vs l'Italia ed Europa nel periodo 2012-2017. Le tre metriche utilizzate sono:

- «Field-Weighted Citation Impact» Impatto citazionale pesato per la media globale di pubblicazioni simili
- «Outputs in Top Percentiles» Pubblicazioni più consultate (top 10% percentile)
- «Collaboration» Collaborazioni internazionali

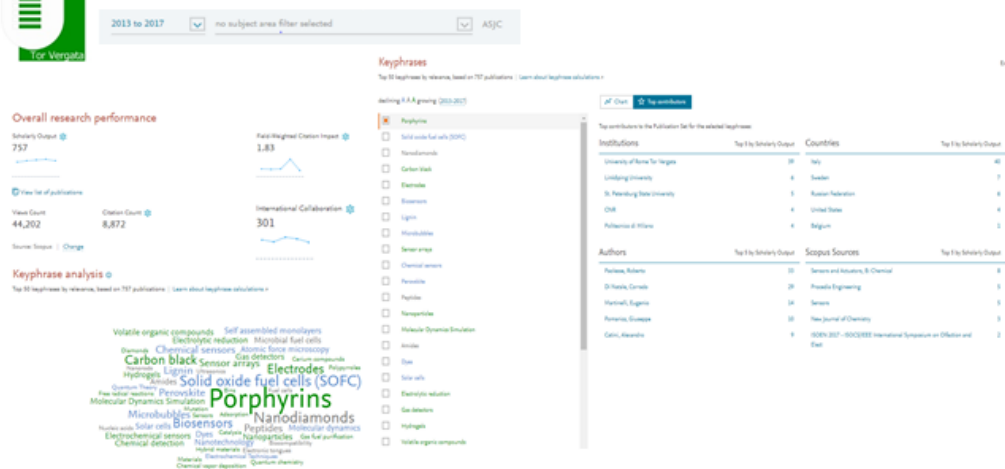
Il Dipartimento X, analizzato con le tre metriche di cui sopra presenta valori del primo e del secondo indicatore (rispettivamente Field-Weighted Citation Impact e Output in Top View Percentile) maggiori rispetto a quelli nazionali ed europei e di Ateneo, mentre per il terzo indicatore, Collaboration presenta un valore lievemente inferiore rispetto a quello medio italiano ed europeo.

Cite Score Dipartimento X

Year	Cite score
2013	480,14
2014	593,7
2015	663,12
2016	600,78
2017	567,87



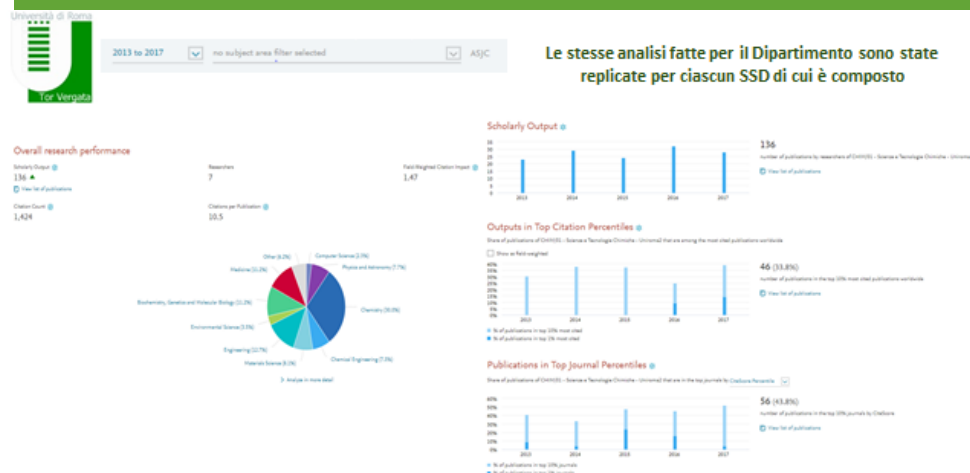
Modulo TREND di SciVal: ANALISI DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEL DIPARTIMENTO OGGETTO DI ANALISI



International Collaborations del Dipartimento



Le stesse analisi fatte per il Dipartimento sono state replicate per ciascun SSD di cui è composto



VALUTAZIONE DEI DIPARTIMENTI NON BIBLIOMETRICI

L'Ateneo di Roma Tor Vergata per il momento effettua la valutazione dei Dipartimenti Non Bibliometrici con la piattaforma IRIS e basandosi in parte sui criteri scelti dall'Anvur per l'ASN

- 1) "numero di libri dotati di ISBN".
- 2) "numero di articoli su rivista (scientifica) e capitoli di libro dotati di ISBN"
- 3) «Brevetti»

Per il requisito dell'R4.A.3 di cui sopra, il raffinamento della parte non bibliometrica diventa essenziale

Filtri per classificazioni: Dipartimenti, SSD, Settore Concorsuale (i prodotti devono essere attribuiti a ciascun autore afferente a SSD o Dipartimento e Settore Concorsuale, ma contati una sola volta per ciascun filtro). Si vuole che i filtri siano tra loro indipendenti e possano essere introdotti nell'ordine desiderato.

Ma ci stiamo attivando per Raffinare questo processo di valutazione per la parte non bibliometrica